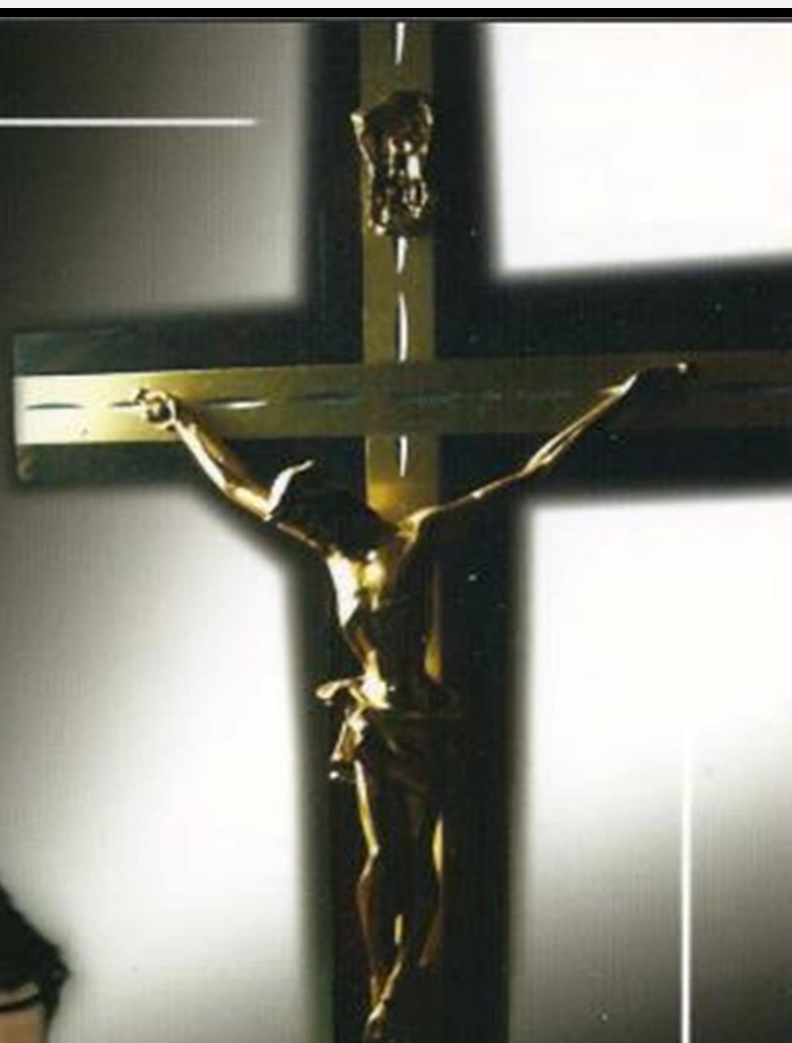


DON MARIO BONIZZATO  
DON ENZO BONINSEGNA



O CASTITÀ  
*a Morte!*

DON MARIO BONIZZATO  
DON ENZO BONINSEGNA

**"QUANDO UN UOMO SI ACCENDE NELLA CARNE, SI SPEGNE NELLO SPIRITO." (A. Z.)**

**IN COPERTINA**

*UNA LUCE CHE SCENDE DALL'ALTO, DA DIO,  
PASSA ATTRAVERSO GESÙ E SQUARCIA LE TENEBRE DEL MONDO.  
E COME STRAPPATA ALLE TENEBRE DA QUESTA LUCE,  
UNA DOLCE ESPRESSIONE DELL'ATTRICE **CLAUDIA KOLL**  
ALL'OMBRA DEL CROCIFISSO, IL SUO NUOVO E VERO AMORE.  
FIGLIA DEL NOSTRO TEMPO, INGANNATA DAL MIRAGGIO DELLA GLORIA,  
DELLA RICCHEZZA, E... DEL SESSO,  
PER ANNI HA NUOTATO NEL FANGO DELLA LUSSURIA:  
**CORROTTA E CORRUTTRICE!**  
POI, TOCCATA DALLA GRAZIA DEL SIGNORE E COL SUO AIUTO,  
ASSETATA DI PULIZIA INTERIORE E DI AMORE VERO,  
**NEL DOLORE SI È CONSEGNATA A LUI:**  
"SIGNORE, SALVAMI DA ME STESSA E FA' DI ME CIÒ CHE VUOI".  
È BASTATO QUESTO PER FAR NASCERE UNA "NUOVA" CREATURA.  
NE SIA RINGRAZIATO IL SIGNORE.  
E A NOI IL SAPER CREDERE FERMAMENTE  
CHE LA CASTITÀ È NECESSARIA E POSSIBILE A TUTTI,  
CHE È BELLA E FONTE DI GIOIA E DI SAL VEZZA.*

IN RETROCOPERTINA

**CHIARA BADANO**

**PER ORDINAZIONI RIVOLGERSI A:**

**DON ENZO BONINSEGNA**  
VIA POLESINE, 5 - 37134 VERONA  
045 8201679 - 3389908824

**DON MARIO BONIZZATO**  
PARROCO DI ISOLALTA - 37068 VIGASIO (VR)  
045 6699088

DON MARIO BONIZZATO  
DON ENZO BONINSEGNA

O CASTITÀ  

---

o Morte!

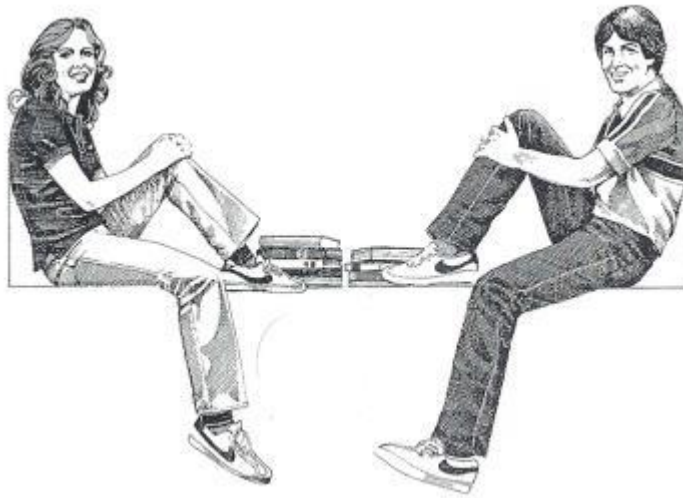
*"QUANDO UN UOMO SI ACCENDE NELLA CARNE,  
SI SPEGNE NELLO SPIRITO."*

(A. Z.)

*Dedichiamo questo libro a tutti gli adolescenti e i giovani  
con l'augurio, la speranza e la preghiera  
che sappiano accogliere il Signore Gesù  
come il loro Maestro, la loro Guida,  
il loro Compagno di viaggio, l'Amico più caro,  
la Fonte della loro gioia, il loro unico Salvatore.*

*Amare e seguire Gesù significa dar senso e colore alla propria vita,  
significa garantirsi tutta la pace possibile  
in questa vita e la salvezza nell'altra.*

*Amare e seguire Gesù anche nella castità,  
che è amica dell'intelligenza e del cuore,  
è amare se stessi e condizione indispensabile  
per amare ogni uomo come fratello.*



Un grazie di cuore a **Donadi Paloma** per l'ideazione grafica della bella copertina a **Giorgio** per la realizzazione della stessa e a **Monica, Patrizia, Stefania e Angelo** per la collaborazione prestata a vario titolo.

**IL NOSTRO  
TEMPO  
HA "LIBERATO"  
IL SESSO.  
PECCATO  
CHE IN CATENE  
CI SIANO FINITI  
L'UOMO  
E L'AMORE!**

## PRESENTAZIONE

**"O castità o morte...!".** Ma è roba da matti! C'è ancora in giro qualcuno che osa dire 'ste **'bischerate'**? Che ne sa delle "godurie" della vita il tizio che scrive 'ste **'fesserie'**? Solo un "prete all'antica" può dire **'stupidaggini'** di questo genere! Oggi, poi...! Ma non si rende conto, il tizio, che i tempi sono cambiati?

*Per fortuna che di preti così ormai ce ne sono pochi in circolazione! **Non si pretende che approvino la nostra lussuria, ma che almeno non esaltino la castità, anzi, meglio ancora che non ne parlino affatto... al resto ci pensiamo noi.***

E, grazie a Dio (pardon: grazie al diavolo!), le cose stanno andando proprio così!

Caso mai è **la castità che uccide... se non la vita, almeno le gioie più gagliarde della vita.** La castità è un "digiuno" assurdo che rende la vita grigia e noiosa! Castità è uguale a tristezza... perché è la castrazione del cuore, se non del corpo!

Vuoi mettere **il sesso...?!?** Qui sì c'è la gioia, è qui che ci sono **le 'godurie' più belle e più piccanti della vita!** Altro che castità!

E poi... non siamo più nel medioevo. O no?!?

\* \* \* \*

Ma che succede? Sto delirando? No, ho solo riportato il "bocconcino" più prelibato del **"vangelo secondo il diavolo"**, il **"vangelo del mondo"**, il **"vangelo dell'anticristo"**, quello che sta andando alla grande e che ormai si è radicato come **un'ossessione nella mente, nel cuore e nella vita di troppa gente.**

*Per la **concupiscenza** che si porta dentro e che non è cancellata neanche dal battesimo, **ogni uomo tende non verso ciò che è "meglio", per lui e per gli altri, ma verso ciò che gli "piace di più".***

Un po' come tendono a fare i bambini che, vedendo in tavola il primo, il secondo, il pane e dei pezzi di cioccolata o dei dolci, cercano di azzannare questi ultimi, perché di sapore più intenso, trascurando i primi piatti che sono più utili, anzi necessari alla loro crescita; e nella loro voracità non si fermerebbero se non ci fosse la mamma a controllarli e a imporsi.

*Se a questo dato di partenza si aggiunge che dagli anni '60, '70 i mezzi di comunicazione sociale (cinema e televisione, musica e discoteche, stampa e pubblicità, ecc...) **bombardano in modo ossessivo la castità e glorificano altrettanto ossessivamente il sesso, comunque "cucinato", anche e soprattutto il sesso "selvaggio" (!), cioè il sesso come giuoco, allora il quadro è completo: concupiscenza mai spenta dal di dentro e provocazione martellante dal di fuori.***

Intossicati da questi messaggi velenosi, troppi ragazzi e ragazze fanno propria questa mentalità diabolica e, appena esplode l'adolescenza, la traducono in comportamenti abituali che la fanno sembrare "normale": **linguaggio triviale, minigonne e pance al vento, comportamenti**



**scandalosi** nei rapporti tra loro, anche davanti a tutti e senza il minimo imbarazzo.

Ricordo che quando insegnavo alle scuole medie una ragazzina di tredici anni mi ha offerto, con estrema disinvoltura, di leggere il suo diario. Già sapevo fin troppo bene cosa bolle in testa e nel cuore a questa età, ma nonostante la mia lunga esperienza di sacerdote e di insegnante (avevo allora cinquant'anni), sono rimasto sconvolto nel vedere come quella ragazzina non provasse alcuna vergogna nel mostrarmi spavalamente tutto il "marcio" che aveva dentro.

Evidentemente, quello, per lei, non era qualcosa di "**marcio**", era invece la prova che lei aveva... una "**marcia**" in più rispetto alle compagne.

Quando poi le ho reso il diario, ho cercato di farla riflettere sulle **cose esageratamente oscene** che aveva scritto. Niente, come parlare al vento.

Si è frenata solo quando le ho detto: "*Se in queste cose non c'è nulla di male, come vuoi farmi credere, parliamone con tua mamma*". In quella ragazzina, l'ultimo brandello di pudore rimasto era nei confronti di sua madre.

Da allora ne è passata di acqua sotto il mulino e la situazione si è così deteriorata che ormai non sono più i ragazzi a provare imbarazzo, davanti ai loro genitori, per dei comportamenti che farebbero arrossire anche i polli, ma **sono i genitori a provare imbarazzo davanti alla mentalità, ai discorsi e ai comportamenti dei loro figli.**

I ragazzi d'oggi non sono più cattivi e più maliziosi dei ragazzi di ieri, sono però più "bombardati" dal mondo e meno supportati, sia in famiglia che in parrocchia, e pertanto sono molto, molto più a rischio. Dobbiamo rassegnarci e lasciare le cose come stanno andando?

Si sente dire che la sessualità un tempo era un "tabù", mentre oggi, invece, se ne parla liberamente.

Questa non è la verità, è solo mezza verità. Del sesso se ne parla sì liberamente e lo si mostra in tutte le salse, ma **il mondo vuole che restino un "tabù" le cose che Dio ci ha detto sulla sessualità.**

Dunque, chi è che ha paura del sesso? La Chiesa o il mondo? La Chiesa che sa fare sul sesso un discorso completo, o il mondo che censura Dio per paura che vengano fuori verità scomode e "pericolose"?

E parlare del sesso senza presentare la visione di Dio su questo argomento, è come insegnare a dei ragazzi l'uso della pistola senza insegnare loro come e quando si può usarla. Se adottassimo questo criterio nell'uso delle armi non verrebbero fuori dei poliziotti, ma dei delinquenti.

**Per la stessa ragione, insegnare il sesso nella sua dimensione fisica senza le necessarie valutazioni religiose e indicazioni morali fa saltar fuori non uomini e donne maturi, ma solo sporcaccioni patentati...!!!**

È questo che vogliamo? Bene, allora... avanti così! Siamo sulla strada giusta per fare del mondo **un immenso immondezzaio.**

Vogliamo invece cambiare strada? Quanto meno provarci e far tutto il possibile? Allora **va riaccesa la luce di Dio anche sulla sessualità**, come su ogni altra cosa.

È questo e solo questo lo scopo del presente libro: aiutare soprattutto ragazzi e giovani (ma non solo: quanto anche gli adulti hanno bisogno della luce di Dio!) a comprendere che **non basta vedere nella sessualità un "bene" (e lo è!) per credere che sia sempre un "bene" anche ogni suo uso.**

Qualche esempio. È sessualità anche lo **stupro**; ma è un bene lo stupro? È sessualità anche la **prostituzione**; ma è un bene la prostituzione? E sessualità anche **l'adulterio**; ma è un bene l'adulterio? È sessualità anche la **pedofilia**; ma è un bene la pedofilia? E sessualità anche... **l'omosessualità**; ma è sufficiente questo per considerarla un bene? Dio ci dice di no!

E se oltre a queste miserie ci fosse del male anche in altri modi di gestire la sessualità? Ecco cosa vogliamo sapere da Dio. Ma si vuol saperlo davvero? Se sì, **basta metterci alla scuola di Gesù e della Chiesa e tutto sarà chiaro e tutto sarà bello e tutto sarà fonte di gioia.**

Torno un attimo all'esempio iniziale. Come la mamma vigila perché il suo bambino non azzanni la cioccolata o i dolci prima di aver mangiato il primo e il secondo, e anche allora glielo permette solo in misura ragionevole, altrettanto si può dire della **castità: è la virtù che vigila perché nell'ambito della sessualità non ci lasciamo guidare dal piacere** (che, pur essendo un bene, può avere solo la penultima parola, mai l'ultima!), **ma dall'amore e non come lo intende il mondo** (che chiama "amore" divorare l'altro), **ma come lo intende Dio.**

*E come la mamma vigila sulla salute del suo bambino, così la castità vigila, con la sollecitudine di una mamma, sulla nostra salute! E non solo sulla nostra salute spirituale che porta alla vita eterna, ma anche sulla nostra salute fisica.*

E la scienza che lo prova: ci sono malattie veneree che i "furbi" si beccano per indigestione di sesso, mentre nessuno è in grado di provare che ci siano malattie dovute all'indigestione di castità, se è vissuta liberamente.

*Qualcuno può obiettare: "La castità è causa di nevrosi, di inquietudini e di tormenti interiori, malattie meno visibili delle malattie veneree, ma non meno gravi nelle conseguenze che portano. I suoi danni, dunque, li fa anche la castità".*

Queste sì son "fesserie"! **Se la castità è vista come un bene, se è voluta come un bene; se è amata come un bene, non può far che... del bene** (!), perché rendendo limpida la mente, rafforzando la volontà e rendendo vero e "pulito" l'amore mette le ali alla vita.

*Una prova tra le tante. Scrive il missionario padre Fernando Sembiante: "Che impressiona questi popoli primitivi è il vedere che i missionari cattolici, padri, fratelli, suore, **vivono soli e puri. È proprio questo che li mostra loro autentici inviati di Dio.** Perché, per gli africani, e tutti i popoli primitivi, **essere casti è cosa sovrumana**".*

Dunque, non sono colpiti tanto dalle opere di **carità** che vanno a fare nella loro povera terra, quanto piuttosto dalla **castità** che vivono con cuore sereno; li sorprende **non ciò che danno agli altri, ma ciò che tolgono a se stessi.** Com'è possibile che pur privandosi per tutta la vita di un bene così grande, qual è l'amore umano, siano felici?

Saranno anche primitivi certi popoli, ma in questo hanno certamente un buon fiuto.

Sì, i missionari, che lasciandosi alle spalle gli affetti più cari e affrontando immensi disagi e pericoli, da secoli portano il Vangelo in terre lontane e, col Vangelo, viveri, istruzione, medicine, dignità e civiltà, avrebbero avuto la forza di donarsi con tanto amore se non si fossero educati e consacrati alla castità? No di certo, perché **la lussuria è egoismo, egoismo distillato, solo la castità è amore!**

Solo la castità rende capaci di accorgersi degli altri e di amarli e servirli fino al sacrificio della vita. Dunque, non solo **la castità genera vita e la lussuria causa spesso la morte**, ma si può dire



di più: ***la castità genera anche civiltà mentre la lussuria produce solo barbarie.***

Lo stupro, la pedofilia (che sono tra i segnali più "raffinati" di barbarie) e tante altre schifezze sono "figli" della lussuria non della castità...!!! Chiarooo?!?

***La lussuria porta ai tormenti eterni dell'inferno*** se non ci si converte in tempo. Ma si sarà in grado di convertirsi dopo una vita vissuta nella fogna? È molto, molto, molto difficile!

Ancora, ***la lussuria porta malattie e morte anche in questa vita.*** Basti pensare al flagello dell'A.I.D.S., che ha ucciso finora non solo milioni di "amanti" della lussuria, ma anche creature innocenti, "colpevoli" solo di essere nate da gente viziosa.

***E per finire, come non pensare agli oltre 50 milioni di piccoli uomini macellati con l'aborto ogni anno nel mondo?*** Non sono quasi sempre ***anche questi vittime della lussuria?*** "Noi non volevamo un figlio, volevamo solo divertirci e... se c'è scappato un figlio, peggio per lui, vada a farsi benedire...!!!".

***Qualche spavaldo provocatore può arrivare a spararla grossa:*** "Più che la lussuria è la castità che genera morte. Basti pensare a **santa Maria Coretti**: se non si fosse stupidamente o- stinata a difendere una virtù inutile, anzi sciocca, anzi assurda e dannosa, non sarebbe morta così giovane. E, più di lei, **responsabili della sua morte sono quelli che l'hanno 'ossessionata' con la castità**".

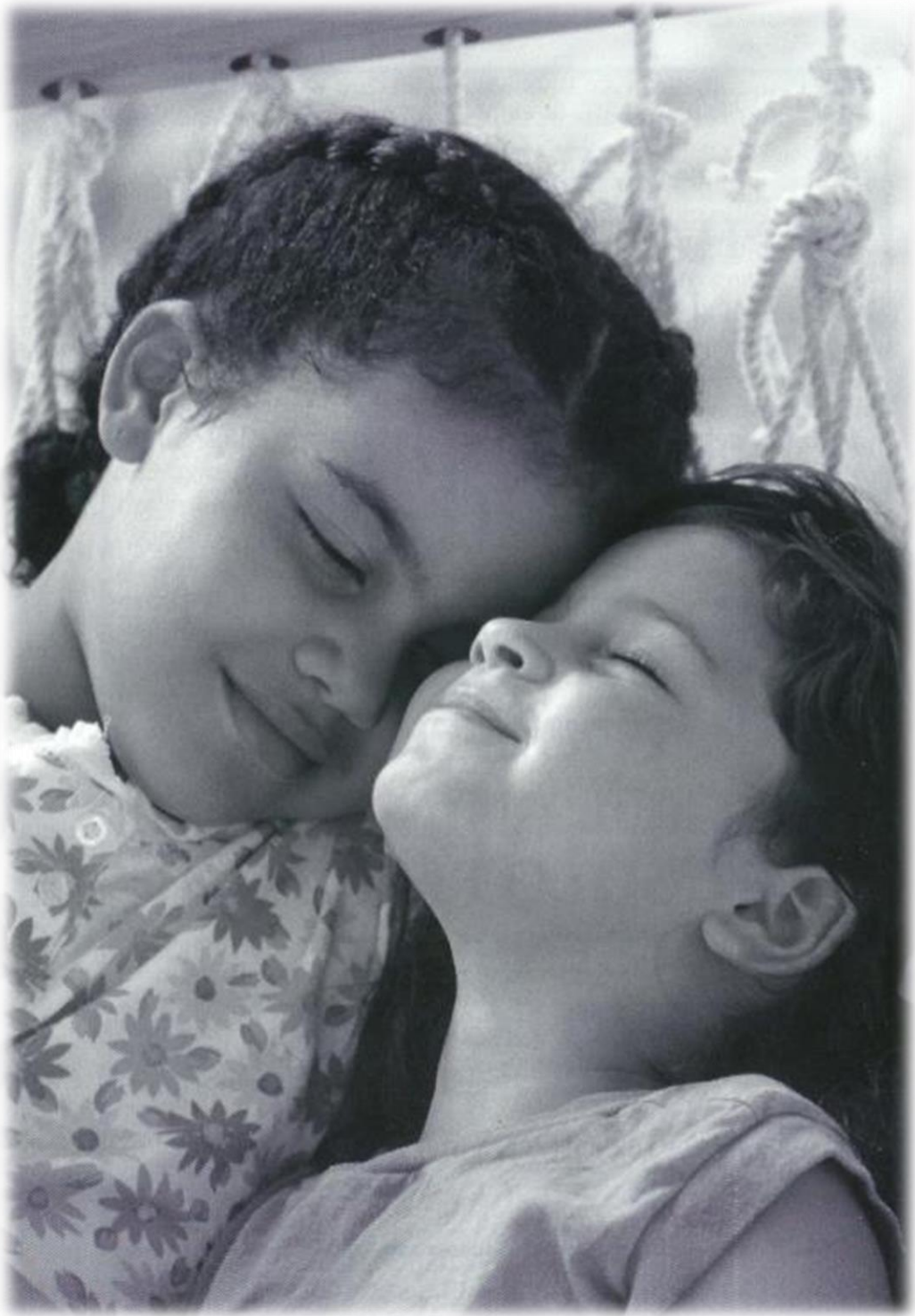
***Una stupida provocazione, questa, che non merita alcuna risposta. Queste pagine sono offerte solo a chi ha voglia di verità e non ha ancora affittato o svenduto il cervello alle mode di pensiero.***

don Enzo Boninsegna

Verona, 6 luglio 2007 Santa Maria Goretti Martire della purezza

**“LA CHIESA  
HA SUBLIMATO  
NON AVVILITO  
IL SESSO,  
ELEVANDONE  
IL VALORE  
CONTRO  
LA VISIONE  
EGOISTICA  
CIOÈ ANIMALE  
DEL SOLO PIACERE...  
I SENSUALI  
SONO EGOISTI!”**

*(RAIMONDO MANZINI)*



# 1

## LA CASTITÀ, UNA VIRTÙ DA ROTTAMARE?

**I tempi cambiano e cambiano tante cose nella vita dell'uomo, alcune in meglio altre in peggio, ma** nessun'altra cosa ha subito, nell'arco di una generazione, un terremoto così devastante come quello che ha subito la castità.

## HA ANCORA SENSO LA CASTITÀ?

L'igiene del corpo si è fatta più raffinata, l'alimentazione è oggi più attenta a evitare certi danni alla salute, si insiste di più anche sul rispetto dell'ambiente... **L'igiene dell'anima, invece, non solo non ha più la priorità, ma è sparita quasi del tutto dagli interessi dell'uomo comune. E,** tra le virtù, quella che ne ha fatto maggiormente le spese è la castità.

Un esempio: nessuno si vergogna a parlare di giustizia (anche se poi ognuno la intende come vuole: parlano di giustizia anche i massacratori di bambini, gli abortisti!), **ma per spendere una parola in difesa della castità, oggi è necessario un coraggio da leoni. E** questo coraggio pochi ce l'hanno.

Il mondo ha deciso (!) che **la castità** è una virtù inutile, ridicola, stupida, superata, addirittura pericolosa; in altre parole **non è più una virtù.**

**Virtù oggi è la lussuria:** *"È da fessi - si sente dire - non godersi la vita!"*. In questo contesto, tentar di far sopravvivere la castità appare ai più semplicemente ridicolo!

La "cultura" ufficiale è ormai tutta allineata su questa "verità di fede" ossessivamente professata dall'ideologia ateo/radical/massonica e chi osa negarla si rassegna a vedersi coperto di ridicolo. Il mondo non perdona a chi nega le "sue" verità.

"Forse altre epoche sono state volgari quanto la nostra, ma in nessun'altra la volgarità è stata così inesorabilmente amplificata da quella straordinaria cassa di risonanza che è l'industria moderna" (*Nicolas Gómez Dávila*).

*Scrive Vittorio Messori:* "Tutta la società occidentale è fondata sul presupposto che non c'è altro che questa vita.

**Chi, semplicemente con il suo vivere casto, grida silenziosamente che c'è un'altra vita** per la quale (e solo per la quale) ha liberamente rinunciato alla pratica della sessualità, **non può non essere un guastafeste intollerabile,** un deviante senza diritto di cittadinanza".

Questo clima di intimidazione, non teorizzato ma ampiamente praticato, ha fatto sì che si spegnessero quasi tutte le voci a sostegno della castità, per cui sulla scena è rimasta solo la lussuria,

che è insegnata, esaltata, proposta anche visivamente in maniera ossessiva, mentre la castità è finita nelle catacombe del silenzio, in attesa di onorata sepoltura.

### CERCASI DIFENSORI DELLA CASTITÀ

Facciamo a noi stessi e anche a te, amico lettore, una domanda, ma sottovoce, che nessuno ci senta: questo pesante stato di cose è colpa solo degli **assatanati "profeti della lussuria" che si sono scatenati nel "predicare" il loro "vangelo"**, o non è anche colpa nostra, di noi che dovremmo essere i "profeti della castità" e **abbiamo messo invece il silenziatore a questa preziosissima virtù**, oggi più necessaria che mai?

Il mondo ha fatto "scrupolosamente" il suo mestiere nel demolire la castità! E noi, abbiamo fatto il nostro dovere nel custodirla, nel valorizzarla e nel proporla come un bene assolutamente irrinunciabile?

Fanno seriamente meditare le parole della beata Teresa di Calcutta: **"Il silenzio riguardo la purezza è un silenzio impuro. È dal cuore puro che sboccia il miracolo dell'amore"**.

In altre parole: il tacere ciò che Dio ci ha detto sulla purezza è una colpa grave...!!! Quanto basta per farci tremare le vene ai polsi...!!!

### AL BIVIO TRA LUSSURIA E CASTITÀ

Gesù Cristo, il Salvatore, e Satana, il devastatore, sono sempre all'opera e sempre costantemente in lotta tra loro. Possiamo dire che anche la Chiesa, continuatrice dell'opera di Gesù Cristo, sia sempre e costantemente in lotta contro Satana?

Dicendo "Chiesa" non mi riferisco al suo vertice più alto: il magistero dei Papi, che sempre e coraggiosamente ha dato voce all'insegnamento di Gesù, anche in tema di castità, ma mi riferisco a tutti i cristiani e in particolare agli anelli terminali nella catena dei "professionisti del Vangelo": a noi sacerdoti.

Possiamo dire di aver sempre tenuto vivi, con chiarezza e con coraggio, l'insegnamento e la stima verso la castità? **E abbiamo educato, e stiamo educando senza timidezze fuori posto all'uso dei mezzi necessari per poterla vivere?**

O, per non coprirci di ridicolo, o quanto meno per non rischiare di essere incompresi, ci siamo chiusi invece in un comodo silenzio che l'ha fatta sparire quasi del tutto dall'orizzonte educativo?

Siamo convinti che sul tema della castità noi sacerdoti non possiamo dire tanto facilmente, da qualche decennio, di aver offerto il nostro servizio sempre, con passione e con coraggio, con chiarezza e senza complessi, al Vangelo di Gesù, per il bene delle anime e dei giovani in particolare.

**Spesso**, in fatto di castità, la nostra catechesi è carente e confusa, equivoca e accomodante, o addirittura del tutto muta! **E non potrebbe essere, questo, un nostro peccato di omissione?** Non è un'accusa che facciamo ad altri, ma **un esame di coscienza** che facciamo a noi stessi, anche se a voce alta perché possa servire un po' a tutti: sacerdoti, genitori ed educatori in genere.

**Diceva san Giovanni Calabria circa settant'anni fa:** "E talmente corrotto il mondo attuale che crede impossibile la purezza della vita".

Chissà cosa direbbe oggi se tornasse e vedesse quale letamaio è diventato il mondo e quanto

"silenziosa" si è fatta, su questo tema, la nostra voce!

**Ebbene, tocca a noi, discepoli di Cristo, e ancor più a noi, ministri di Cristo,** parlare della castità e dire chiaramente che è possibile e bella, utile e necessaria, non solo alle singole persone, ma anche all'intera società.

Non lasciamo che, sulla scena del mondo, Satana sia operante e Cristo sia assente e muto... a causa del nostro silenzio. **Non rassegniamoci al funerale della castità!** Non lasciamo che sul ring salga solo la lussuria e che si becchi la vittoria per abbandono della lotta da parte della castità. Perché, purtroppo, è proprio questo che sta avvenendo.

---

***“In buona parte la Chiesa ha fallito  
nel compito storico di portare gli uomini alla castità,  
perché c’era sì la predica forte e il rigore dogmatico,  
ma la mancanza di una vera disciplina penitenziale  
vanificava tutto il resto.”***

**(Luciano Canini)**

# 2

## COME IL MONDO TRATTA LA CASTITÀ

A quel mondo che vuole rabbiosamente la sparizione della castità (e su questo non c'è alcun dubbio), non resta che passare ai fatti.

Il fine è chiaro e i mezzi... invece pure!

Fatta l'eutanasia a quella povera moribonda ormai irrecuperabile alla vita, non resta che farle il funerale... e nessuno può e sa far meglio della "**PREMIATA DITTA DI POMPE FUNEBRI**" di nomi' "**LUSSURIA & C**"!

Prima di tutto bisogna far entrare nella testa della gente, con ogni mezzo, una **regoletta** che possiamo chiamare **delle 4 "V": "VERGOGNARSI DELLA VIRTÙ E VANTARSI DEL VIZIO"**.

Insegnare a **Vergognarsi della Virtù della castità** perché:

- è roba di altri tempi,
- rattrista la vita,
- è una mania da cristiani.

Insegnare a **Vantarsi del Vizio della lussuria** perché:

- i tempi sono cambiati,
- regala le gioie più intense della vita,
- noi siamo laici, e non o non più cristiani.

Dicevo: "*il fine è chiaro e i mezzi... invece pure!*". È solo un sospetto? No, Voltaire, uno dei più furibondi nemici di Cristo e della Chiesa, è fin troppo esplicito: "**La nostra speranza si fonda sulla lussuria. Affoghiamo il cristianesimo nel fango**".

Uccidere la castità per assassinare anche il Cristianesimo. Che questi fossero i piani del mondo anche san Giovanni Bosco ne era certo: "**Tolta la castità, ogni educazione è vana**".

E allora, avanti a tamburo battente. Il sesso sta dilagando e l'alluvione sembra ormai inarrestabile.



## I RAPPORTI PREMATRIMONIALI -

Anche due generazioni fa (come sempre, del resto) esisteva questo problema e nei fidanzati erano forti il desiderio e la tentazione di avere dei rapporti intimi prima del matrimonio, ma almeno questi rapporti erano visti come un disordine, e non solo da chi era cristiano, ma anche da chi non lo era.

**La generazione precedente alla nostra**, perso il senso del peccato, è arrivata a giudicarli come opportuni e necessari per "*conoscersi meglio*"... dicevano. E infatti... sta crescendo spaventosamente lo sfascio delle famiglie! Ma come? Non si erano conosciuti abbastanza "**perbenino**" (!) prima delle nozze?

Rotto ogni argine, **la nostra generazione** sta andando oltre: qualche ragazzo, se si innamora di una ragazza e viene a sapere da lei che è ancora vergine, invece di gioirne si preoccupa seriamente perché, **secondo i criteri di oggi, la verginità non è più una virtù, ma un segno di imbecillità e di non-normalità.**

Si sa di qualche ragazza che, con delle amiche che la interpellano, si vergogna di dire che è ancora vergine, perché sarebbe la prova provata che è mezza scema.

E le **convivenze**? Sono in fortissima crescita a scapito ovviamente dei matrimoni.

## LA PUBBLICITÀ

*La pubblicità* - si dice - è *l'anima del commercio*. E fin qui sta bene: è chiaro che per vendere un prodotto bisogna farlo conoscere.

Ma di quali mezzi ci si serve per pubblicizzare quel prodotto? Conoscendo l'uomo e certi suoi "appetiti" mai sazi, cosa c'è di meglio del corpo nudo o quasi di una bella donna? È l'esca che garantisce il miglior risultato.

Ed ecco allora lo straripare di immagini provocanti sui muri e **sui cartelloni** giganti delle nostre città; **in televisione** a qualunque ora: prima, durante e dopo qualsiasi trasmissione; **sui giornali** di ogni risma (perfino su settimanali cattolici o presunti tali come "*Famiglia Cristiana*").

## IL CINEMA!

- Nel cinema, diventato ormai **un porcaio senza fondo**, il vizio della lussuria è esaltato e proposto in maniera ossessionante e maniacale.

Non sto parlando dei "**cinema a luci rosse**", specializzati in sozzerie di ogni genere che superano la più scatenata fantasia. Sto parlando del cinema così detto normale; anche in questi film la lussuria la fa da padrona.

"Quando si vede scritto: 'Spettacolo per adulti', è sottinteso che si tratta di oscenità. E '**adulto**' viene così ad essere **sinonimo di 'porco'**, parola di **Giovanni Papini**."

Il regista **Luchino Visconti**, che non era affatto un "*patito*" della castità, disse: "C'è un'evoluzione in ogni cosa, e si evolve anche il pudore, ma nel cinema **siamo arrivati ad un punto tale che oscurerei tutto**".

E ancora più tagliente è un altro regista, **Ingmar Bergman**, che della castità non è stato certo

un "maestro": *"Il cinema: ormai è solo macelleria e **bordello**"...* cioè violenza e sesso selvaggio.

*Scrive un autore anonimo: "Un tempo per diventare un'attrice bisognava avere molta buona **stoffa; ora ne basta pochissima**". E un altro autore anonimo annota sarcasticamente: "Nei film ormai c'è così tanto nudo, che **presto l'Oscar per i costumi andrà a un dermatologo**".*

Al Festival del cinema di Venezia sono stati premiati film che propongono spudoratamente **l'omosessualità** e **l'incesto**, visti come le nuove frontiere del **"sesso gioioso"**. Si può essere più assatanati di così?

Completa l'opera il mercato delle **videocassette**: chiunque può andare in uno dei tanti sportelli che spuntano come funghi a cercare il suo "veleno" preferito e poi trangugiarselo comodamente sdraiato sul divano con accanto la morosa, o la moglie, o la "compagna" di turno. È così che tante giovani coppie si "educano" all'amore...!!!

Ma c'è un risvolto ancora peggiore. Sapendo che il padre e la madre sarebbero stati al lavoro, **un ragazzino di seconda media**, dopo aver "stanato" le **videocassette porno** che il papà, da bravo "maiale", aveva collezionato, nel pomeriggio ha invitato a casa sua tutti i compagni di classe, maschi e femmine (tolti i tre o quattro più "bigotti"), per godersi lo spettacolo e poi passare ai "fatti". Che cosa pensare di quel padre? Meglio lasciar perdere...

E poi ci si meraviglia delle violenze e delle follie che crescono ogni giorno di più nella nostra società! Come potrebbe essere diversamente se è vero che ogni albero produce solo i frutti della sua specie?

Dimmi che cosa semini e ti dirò che cosa raccoglierai.

E certe **sale cinematografiche parrocchiali** hanno le carte in regola con lo spirito del Vangelo o... con lo spirito del mondo? Qui il discorso si farebbe terribilmente serio!

## IN TELEVISIONE

- La pericolosità della televisione, visto co- m'è gestita oggi, sta nella sua **capillarità**: il cinema bisogna andarlo a cercare, la televisione, invece, ti stana e ti raggiunge ovunque e raggiunge tutti, a tutte le ore, con moltissime trasmissioni e con la quasi certezza o quanto meno il serio rischio che, grazie alla pubblicità, o meglio: per colpa della pubblicità, anche in trasmissioni "pulite", quali dovrebbero essere i telegiornali o i documentari, faccia irruzione a tradimento qualche scena provocante. Ormai è la regola.

E **intanto** l'innocenza dei nostri bambini va a farsi benedire! **Poveri bambini!**

Riporto l'espressione scultorea di un amico: *"Davanti al Tabernacolo si spengono i vizi e si accendono le virtù.*

***Davanti alla TV si spengono le virtù e si accendono i vizi"** (Riccardo Chiesa).*

Ogni mattina traslochiamo dalle nostre case ai cassonetti le immondizie del giorno prima e alla sera **permettiamo che altre immondizie ci vengano scaricate in casa da disgraziati inquinatori di coscienze**. E paghiamo per liberarci dalle une e, col canone tv, per ingolfarci delle altre. Complimenti, bella coerenza e ottimo senso dell'igiene: **case pulite e coscienze sporche!** Guai se un tizio non raccoglie la cacca fatta per strada dal cagnolino! Certo, **strade pulite e coscienze sporche!** Questo vuole il mondo.

## LE TELENOVELAS

Una parola a parte meritano le telenovelas. Possono sembrare non tanto dannose perché regalano poco o nulla alla curiosità degli occhi, ma **sono pericolosissime sul piano dei contenuti**: amorazzi di ogni genere e loschi incroci dei sentimenti più torbidi; perfino suoceri che se la intendono con le nuore e ne diventano gli amanti fino ad avere dei figli con queste, ovviamente a insaputa del legittimo marito. E il tutto guardato con occhi di calda simpatia.

Durano migliaia di puntate e fanno rincretinare tante nostre vecchiette che un tempo si rifugiavano nel rosario e che ora cercano di rivivere la giovinezza ormai perduta rituffandosi nei sogni.

**Con un piede ormai nella cassa**, invece di prepararsi alla "buona-morte" si lasciano corrompere guardando e gustando scene di "malavita".

Davvero il diavolo sa far bene il suo mestiere: non si rassegna a perdere nessuno, e a tale scopo confeziona **tentazioni su misura** per tutti, anche **per le vecchiette: se non sono già rimbambite... devono diventarlo**.

## SU INTERNET

**Se al cinema e in televisione c'è almeno la parvenza di qualche freno**, su Internet tutto il "letame" possibile e immaginabile trova calorosa e spudorata accoglienza.

Il male non è Internet, ma l'uso che se ne fa e, prima ancora, certe possibilità che offre: i **"servi del maligno"**, costantemente all'opera, scaricano in quel contenitore tutto ciò che fermenta nella **porcilaia** del loro cuore, quanto di più lurido la perfida e malata fantasia di alcune persone viziose sa concepire.

E intanto, a insaputa dei genitori, che in genere non se ne intendono, bambini e giovani smanettano sulla tastiera e avvelenano le loro anime rendendole preda di un'intossicazione forse senza ritorno. Ma non solo bambini e giovani: **anche molti adulti porcificano le loro vite navigando su Internet per ore e ore del giorno e della notte**.

**NELLE CANZONI!** - Qualche decennio fa, quando **la televisione** non era **"maiala"** come oggi, dalle trasmissioni venivano scartate certe canzoni che contenevano anche solo un qualche pallido riferimento a temi sessuali. Memorabile il caso di Gianni Morandi che, per poter cantare in TV una sua canzone, è stato costretto a cambiare l'iniziale: **"ma chi se ne frega..."** in: **"ma chi se ne importa..."**. Oggi, anche molte canzoni son diventate veicolo di messaggi per un terzo folli, per un altro terzo provocanti e per il resto scemi che esaltano violenza, satanismo e amorazzi, cioè **"amori" assatanati, sozzi e sporcaccioni** che dell'amore vero non hanno nemmeno l'ombra.

## NELLE DISCOTECHES

Definire le discoteche **"anticamere dell'inferno"** non è esagerato. Con questo non si giudicano le intenzioni di chi ci va per passare una serata, ma resta vero che il clima che là si respira è saturo di ogni **vanità** e di **provocazione**, di **superficialità** e di **lussuria**. Tutto è ben studiato per **stordire**

quelle folle di giovani frequentatori: **orari proibitivi**, occhi chiusi sulla **droga** che circola in abbondanza, **luci** psichedeliche, **fracasso** infernale, ma il peggio è che tutto è studiato per **corrompere** quei poveri illusi con la lussuria. **Stordire per poter meglio corrompere.**

In questa opera di devastazione spirituale sono specializzate le **cubiste**, le "sacerdotesse" della corruzione, esperte nel far sbavare quei poveri "alocchi" col loro abbigliamento e le loro movenze provocanti.

E a queste si aggiungano tante ragazzine dal viso d'angelo che partono da casa vestite in modo accettabile (per buttar fumo negli occhi ai genitori) e appena approdate in discoteca provvedono a svestirsi... come Satana comanda. Da parte di tante ragazze... **lussuria offerta** e da parte di quasi tutti i ragazzi... **lussuria bevuta**. Ed è proprio lì che nascono tanti amorazzi e tanti futuri matrimoni.

Così storditi, poi, si avventurano sulle strade a notte fonda o quasi all'alba e lì, in un attimo, **non pochi perdono la vita e forse, con la vita, anche la vita eterna.**

## IL LINGUAGGIO

- Prima di ciò che fa, è il modo di parlare dell'uomo che provvede a svelare ciò che è e che ha nel cuore: chi ha il cuore limpido non parla da sporcaccione e chi parla da sporcaccione non ha il cuore limpido!

I nostri padri tendevano a **sacralizzare tutto**, intitolando vie e paesi, città e stati a qualche santo.

Oggi, al contrario, si tende a **porcificare tutto**. Basta osservare come dilaga il sesso nel linguaggio comune: quasi tutti i sentimenti e gli stati d'animo (la noia e la paura, l'arrabbiatura e la minaccia, la sfortuna e il malaugurio, ecc...) vengono espressi da tante persone con termini legati al sesso.

E la prova che **Satana sta pilotando le menti per far mettere il suo marchio diabolico su tutto**. Recentemente campeggiavano sui muri delle nostre città enormi manifesti che reclamizzavano una marca di birra: la **"Biere du Demon"**, **"La Birra del Demonio"** e sotto: **"Diabolicamente tua"**. Qui ha giocato a carte scoperte, ma normalmente è più astuto e non scopre le carte: con la sua istigazione fa sì che il **"sesso selvaggio"**, che è il suo marchio preferito, venga impresso su tutto e, come **un nuovo Dio** diventi per folle sterminate più necessario dell'aria che si respira.

Di **"nuovo"**, nel quadro già fosco del linguaggio, c'è che non sono più solo i maschi a parlare volgarmente (cosa più comprensibile, anche se non giustificabile), ma anche le femmine: **certe ragazzine fanno letteralmente schifo per la volgarità ossessiva con cui si esprimono.**

Ancora: non sono più solo le persone grezze, ma anche persone culturalmente e socialmente più elevate a esprimersi in modo piuttosto "suino".

E quello che è peggio è che il linguaggio volgare non è rimasto rinchiuso nella sfera privata, ma ha invaso ormai la sfera pubblica ed è diventato "pane quotidiano" al **cinema**, in **televisione** e sui **giornali**. È anche questo un segno di civiltà e di libertà? Certo... di una **civiltà puzzolente** e di una **libertà simile a quella dei pappagalli**, capaci di ripetere solo ciò che sentono.

## LA MODA

- A partire dagli anni '60, quando il "genio" di una stilista inglese ha "partorito" la **minigonna**, è stato un precipitare inarrestabile verso **modi di vestire sempre più provocanti**: gonne sempre più corte, anche se non tali da meritare l'"onore" di essere qualificate come minigonne, minispalline e **schiene scoperte, spacchi e trasparenze**, vertiginose **scollature e pance al vento** a non finire, tanto che ormai sorprende vedere d'estate una ragazzina con la pancia coperta.

**Si è vista in giro perfino** una giovane donna in stato di **avanzata gravidanza** (sei, sette mesi) con 15, 20cm. di **pancia scoperta**. Anche in questo la TV ha fatto scuola! Scrive il poeta Arturo Graf: **"la donna degna di tale nome dovrebbe sempre aver coscienza di essere una specie di tempio"**. Quanto siamo lontani da questo ideale! Sembra roba da preistoria. Ma c'è anche il rovescio della medaglia: **"L'uomo vale per quel che vale il suo rispetto per la donna"** (Anonimo). Certo, l'uomo deve avere profondo rispetto per la donna; ma quanto gli è più difficile rispettarla se nemmeno lei rispetta se stessa e mette in piazza il suo corpo come esca, dimentica di avere anche un'anima!

*Scrisse il Papa Pio XII:* "Se una donna comprendesse quali rigurgiti di impure passioni e disordinati desideri può suscitare nel cuore di un giovane col solo presentarsi al suo sguardo in atteggiamenti immodesti, avrebbe motivo di spaventarsi.

Sì, perché dei peccati commessi da quel ragazzo, in pensieri, parole e azioni, e da tutti coloro che, vedendola vestita (sarebbe meglio dire: svestita) in quel modo ne restano profondamente turbati, **sarà prima di tutto lei a rendere conto a Dio nel giorno del giudizio**.

Questa perdita di decenza, di sensibilità e di finezza, vissuta ormai con **spudorata disinvoltura**, è già entrata, anzi si è già di fatto stabilizzata come cosa normale **anche nelle nostre chiese**. Basta vedere come vengono agghindate, davanti all'altare, certe sposine nel giorno delle loro nozze. Per non parlare poi delle amiche della sposa, le cosiddette... *"vergini"* (...???) di evangelica memoria.

Eppure quasi nessuno sembra avvertire il problema.

**Vien tristemente da dire che, in questo campo, la nostra sconfitta è totale:** non siamo stati capaci, noi cristiani, di convertire il mondo alla decenza; ma, al contrario, è il mondo che ha convertito noi cristiani alle sue sozzerie!

## SULLE SPIAGGE

- Ma è sulle spiagge che la follia ha toccato il fondo. Si è cominciato decine di anni fa con il cosiddetto **"due pezzi"**, detto anche **"bikini"** (ma non sarebbe meno ipocrita chiamarlo il **"bi-coriandolini"**?).

Da oltre due decenni, poi, le più spudorate hanno vinto la loro **"santa crociata" di starsene in spiaggia, o sui bordi delle piscine, in "topless", cioè a seno nudo** e di passeggiare in queste schifose condizioni sotto gli sguardi curiosi e scandalizzati di tanti bambini e di uomini "obbligatoriamente" guardoni. **Di quale spaventosa responsabilità caricano le loro animacce queste povere disgraziate che scandalizzano, oltre gli estranei, anche i loro figli...?!?** Come potranno aver stima della mamma quegli sfortunati bambini? Come potranno vedere in lei quell'alone di sacralità che Dio ha donato ad ogni mamma? **Renderanno conto** di ogni pensiero e desiderio impuro che hanno suscitato nei giovani e negli uomini. **Renderanno conto** del cattivo esempio dato alle bambine che, crescendo, saranno portate a imitare il loro esempio scandaloso. **E**

**renderanno conto** più ancora del male che fanno all'innocenza dei bambini. Le parole più feroci Gesù le ha dette contro gente come loro: *"Chi scandalizza anche uno solo di questi piccoli... sarebbe meglio per lui che gli venisse appesa al collo una macina... e fosse gettato negli abissi del mare. **Guai al mondo per gli scandali!** È inevitabile che avvengano scandali, ma guai all'uomo (o alla donna) per colpa del quale avviene lo scandalo"* (Mt 18,6-7 -n.d.r.). Visto non il rischio, ma la quasi certezza di porre i propri figli in condizione di ricevere scandalo, non si può non chiedersi: **"È lecito, oggi, a due genitori cattolici portare i propri bambini sulle spiagge? Se corressero il grave rischio di ammalarsi gravemente per un'epidemia che circola in quei luoghi, li porterebbero?"**.

Da decenni lo Stato "laico" (ormai sinonimo di "sporcaccione"! ) ha autorizzato l'apertura di **spiagge riservate ai soli nudisti**. Ma l'immoralità che, si sa, non è mai sazia dei risultati ottenuti, spinge questi "signori" nudisti a reclamare il diritto di battere tutte le spiagge: **ormai premono per uscire dai loro "porcili" e far diventare un'immensa "porcilaia" il mondo intero**. È solo questione di tempo. Forse solo un decennio e poi anche questa battaglia sarà vinta dalla lussuria e persa dalla castità.

### L'ADDIO AL CELIBATO

È nato come simpatico ritrovo degli amici dello sposo che, in un'allegria serata con relativa cena, festeggiavano scherzosamente con lui *"l'ultimo giorno di libertà"* prima delle nozze.

Ma Satana, ingordo com'è, non poteva non mettere i suoi artigli infernali anche su questa simpatica tradizione. A dargli una mano provvede il diffuso clima di immoralità che segna e infetta il nostro tempo.

Ed ecco nascere il **nuovo "addio al celibato"**.

Gli amici dello sposo (e chiamali amici!) organizzano una serata con relativa cena e... **successiva orgia**; a insaputa o meno dello sposo, fanno arrivare delle **spogliarelliste, pagate profumatamente**, che di certo non vanno a quella serata per recitare il rosario. E avanti con l'orgia! A questo punto l'ormai prossimo sposino si trova **davanti a un bivio: o fa la figura del "cretino" davanti ai suoi presunti amici se non approfitta dell'occasione, o tradisce la prossima sposa poche ore prima del matrimonio**.

Tra le varie pubblicità che si vedono sulle televisioni private ce n'è più di qualcuna che indica a chi rivolgersi per avere a disposizione queste "donnine" sfascia-matrimoni per le serate di *"addio al celibato"*.

**Due domande. La prima:** come fanno questi sporcaccioni, presunti **"amici" dello sposo**, a non rendersi conto che in questo modo diventano **nemici della sposa**? Sporcaccioni e ipocriti, perché qualche giorno dopo saranno là anche loro a felicitarsi con quella povera ragazza che hanno reso... "cornuta" qualche sera prima.

**E seconda domanda:** se la fedeltà è uno dei requisiti necessari per la **validità delle nozze**, come può essere valido quel matrimonio se lo sposo ha tradito la sposa poche ore prima di prometterle fedeltà (?) davanti all'altare? Un'ultima annotazione. Dopo le sofferte lotte "civili" del femminismo è **"giusto" che anche le "amiche" della sposa facciano altrettanto**. Detto e fatto: anche alla cena di *"addio al nubilitato"* la prossima sposa si trova a sua completa disposizione degli spogliarellisti di professione.

**E il giorno dopo, in molti casi**, quel disgraziato di prete si spolmona nel parlare della santità e



sacralità del matrimonio a due "sordi" (!) e "benedice" le nozze di due "cornuti" (!) e "cornificatori" (!).

### LA PROSTITUZIONE

Il "*mestiere più antico del mondo*", l'ha definito qualcuno; ma non sarebbe meglio definirlo il "*mestiere più schifoso del mondo*"!

Non è forse **schifoso e avvilente vendere** la dignità del proprio corpo e della propria anima per denaro?

Non è forse **schifoso e vigliacco comprare** il corpo di una donna con una manciata di sporche monete?

Non è forse **schifosa e orrenda la schiavitù** a cui sono ridotte queste povere donne da magnaccia senza scrupoli? Non è forse **schifoso e complice lo Stato** (ancora una volta lo Stato "laico"!) che dà la caccia a chi evade anche in piccola misura le tasse e lascia quasi del tutto indisturbati quei farabutti che intascano somme favolose commerciando carne umana alla luce del sole o... della luna?

Se il motivo per cui si dovrebbe lasciare indisturbata la prostituzione è che si tratta del "*mestiere più antico del mondo*", **perché non lasciare indisturbati anche i ladri che compiono una professione altrettanto antica e certamente più rischiosa?** Semplice: quello che fanno i ladri dispiace a tutti, quello che fanno le prostitute invece... Qualcuno ha proposto, brillante idea (!), di far pagare alle prostitute sia le tasse che i contributi e poi, ovviamente, di ricompensarle con una **lauta pensione**. E perché non fare altrettanto per i ladri?

Qualcun altro ha pensato invece di **spostare la prostituzione dalle strade alle case**. "*Con questa scelta - dicono - ogni problema sarà risolto: non si vedrà più trambusto per le strade e verrà tutelata la salute sia dei clienti che delle prostitute*". Se fosse così semplice! Il trambusto e lo scandalo verrebbero solo traslocati: dalle strade ai condomini e in quanto alla salute... aspetta e spera!

Foto al microscopio elettronico dimostrano che **il virus dell'HIV (AIDS) è 50 volte più piccolo dei pori dei preservativi e quindi passa alla grande, del tutto indisturbato**. Questo però le multinazionali che producono profilattici si guardano bene dal dirlo e quei fessacchiotti che sono sempre pronti a criticare la Chiesa sono poi altrettanto ingenui da credere a quei mercanti di morte che smerciano **preservativi... che non preservano affatto da gravissime infezioni**. In fin dei conti... è male che si vogliono!

Il guaio è che se qualcuno infetta una prostituta... la prostituta, a sua volta, infetta un altro cliente... questo infetta la moglie... e poi nascono bambini malati di AIDS...!!! Ancora una volta magnifiche e "geniali" le idee del mondo! Complimenti!

### LA CONTRACCEZIONE

- La contraccezione è il colpo di "genio" che permette di avere rapporti sessuali sempre, comunque e con chiunque, senza doverne pagare le conseguenze con qualche "brutta sorpresa"... così dicono i "sapienti" di questo mondo.



"Dunque, - *pensa qualcuno* - se **il sesso è 'necessario'** come il pane quotidiano e grazie alla **contraccezione** è possibile avere **rapporti sessuali 'sicuri'**, perché non avviare su questa strada anche i giovani e al più presto? Donando loro la possibilità di godersi queste 'gioie' **li renderemo sereni, felici ed equilibrati**.

E infatti si vede come son diventati "*sereni, felici ed equilibrati*"! Basta guardarsi un po' attorno...

Quante bugie in questo "vangelo del mondo"!

1°) - L'esercizio della sessualità, detto "genitalità", **non è "necessario"**, come si vuol far credere e come dimostrano le molte persone equilibrate che vivono castamente.

2°) - Con la parola "contraccezione" (che già è un male in sé) spesso si coprono **pratiche abortive**. La **pillola RU 486**, o "*pillola del giorno dopo*", viene spacciata per contraccettiva, ma in realtà uccide un bimbo appena concepito e rischia di danneggiare gravemente la salute della donna. Ma questo qualcuno non vuol sentirlo dire, in modo che la multinazionale che produce questa **pillola assassina** possa "ingrassare" tranquillamente.

3°) - In quanto al sesso "*sicuro*"... è così tanto sicuro che, a detta degli stessi genitori, si conoscono i **figli dei preservativi rotti**. Anche questo lo si sa, ma... non si deve dire per non toccare il portafoglio delle multinazionali!

4°) - E che la sessualità selvaggia renda i giovani "*sereni, felici ed equilibrati*", beh... basta osservare l'espressione degli occhi di troppi giovani e dare un'occhiata alla cronaca di tutti i giorni.

*Qualcuno ha scritto*: "Odio i corpi dei nuovi giovani e i loro organi sessuali, sono **immondezza umana divenuta fonte di delusione suicida** e di informe, irreversibile accidia. Da qui la **valanga di delitti che sommerge l'Italia**, dove le notti si rendono deserte e sinistre e il coprifuoco vige senza che alcuno lo denunci. Il cinema, la scuola d'obbligo hanno degradato tutti i giovani e i ragazzi a **schizzinosi, complessati, razzisti borghesucci di seconda categoria**, intrupbandoli in **masse di criminaloidi, svuotati e nevrotici**". Chi ha scritto questo? Forse il Papa? No. È stato **Pier Paolo Pasolini**, che di sesso (sia pur deviato) se ne intendeva... e come se se ne intendeva...!

Ma nonostante l'evidenza del fallimento, **avanti tutta per la strada tracciata dalla cultura ateo/radical/massonica** tanto amata anche da certi presunti cattolici che credono di non aver nulla da imparare dalla Chiesa e tutto da imparare dal mondo.

**Avanti tutta**. Come ad esempio in **Francia**, dove si è creduto "bene" che in tutte le scuole superiori, quindi a partire dai 14 anni, i ragazzi trovassero disponibili nei corridoi della scuola i distributori automatici di preservativi... ovviamente a costo ridotto per poter farne largo uso!

### L'OMOSESSUALITA'

- Sovvertendo l'ordine naturale predisposto e rivelato da Dio che, a certe condizioni (e cioè solo nel matrimonio unico, indissolubile, fedele e intenzionalmente aperto alla vita) ha benedetto l'amore tra un uomo e una donna, **l'omosessualità pretende oggi di essere sdoganata** e di entrar a far parte del tessuto normale del vivere civile. **L'omosessualità pretende oggi la benedizione della legge**. La pretende e in alcuni stati l'ha già avuta. **In Spagna** viene proposta nelle scuole come una scelta normale che sta alla pari del matrimonio tra un uomo e una donna, l'unico vero, l'unico normale, l'unico fecondo, l'unico possibile, l'unico benedetto da Dio.

**In Italia**, grazie a Dio, non ci siamo ancora arrivati, ma la pressione è forte; prima con i **PACS**, poi con i **DICO** e ultimamente con i **CUS** siamo anche noi in dirittura d'arrivo: **solo qualche anno**

**ancora e anche l'Italia sarà un paese "normale" e "moderno" ...!!!**

**L'inclinazione all'omosessualità** è un problema, ma non è una colpa. Ci sono persone che, pur condizionate da questa inclinazione e con la relativa sofferenza, vivono ad alti livelli la loro vita cristiana.

**L'omosessualità praticata** è oggettivamente un grave disordine morale, ma nessuno ha il diritto di giudicare il grado di colpevolezza soggettiva di chi ne è coinvolto. Dio solo conosce quali ferite si nascondono nel cuore di un uomo.

Ma **l'omosessualità che viene esibita nelle piazze** (vedi i cortei del Gay-Pride) in modo schifoso e scandaloso e che pretende l'approvazione della legge non può che essere combattuta come un gravissimo peccato e uno scandalo devastante che, lasciato prosperare, attirerebbe la maledizione e i castighi di Dio: **Sodoma e Gomorra insegnano** (vedi: Gn 13,13 e 19, 1-29).

*"Com'è possibile che il vizio dell'omosessualità, che sarebbe distruttore del genere umano se fosse universalmente diffuso e che è un attentato infame contro la ragione, venga considerato normale".* Chi l'ha detto? Non un prete e nemmeno un "bacchettone" amico dei preti. È stato nientemeno che **Voltaire**, uno dei più fanatici mangia-preti, uno dei più furibondi nemici di Cristo e della sua Chiesa.

E lo scrittore francese **André Gide, omosessuale** e accanito sostenitore della piena libertà sessuale, in un lampo di sincerità ha scritto sul suo diario: *"Mio Dio, io ho orrore di me. Per quanto tempo ancora mi sopporterai?"*

## IL GOSSIP

Si usa una parola straniera per indicare una sozzeria italiana. Per la verità questa bassa mercanzia non circola solo in casa nostra, c'è un po' in tutto il mondo occidentale, ma in Italia straripa, basta vedere quante riviste settimanali campano sul gossip.

**È il pettegolezzo che spia i vizi, gli amorazzi, i tradimenti e la vita torbida di vari personaggi famosi** e poi ne travasa il racconto in termini piccanti sui numerosi rotocalchi che vanno a ruba nelle nostre edicole.

Se chiedi a certe mammine e a fior fiore di vecchiette, tutte *"Gesù e Maria"*, tutte *"casa e chiesa"*, quali sono i *"sette comandamenti"* o i *"dieci sacramenti"* nemmeno s'accorgono che le stai depistando; non conoscono nulla o quasi del Vangelo, che non hanno mai letto e che pur sentono ogni domenica alla Messa. Figuriamoci poi se le inviti a leggere questo libro! Non hanno tempo...!

Ma se chiedi loro **da chi ha appena divorziato il tal attore, o chi è il nuovo amante della tal attrice, o con chi si è messo a convivere il tal cantante** le trovi aggiornatissime, perché si "ingozzano" ogni settimana di queste "ghiotte" notizie comprando e leggendo avidamente le riviste specializzate. E ti parlano di queste fesserie con una effervescenza tale che palesa tutto **il loro entusiasmo** nel sentirsi aggiornate su cose così "importanti"!

Se cerchi di far notare quanto è pericoloso "nutrirsi" di queste stupidaggini, ti rispondono: *"Ma che male c'è nel conoscere quel che succede oggi?"*. Non si rendono conto che, pian piano arrivano a trovare normale ciò che normale non è.

## L'EDUCAZIONE SESSUALE NELLE SCUOLE

Bugiardamente lo Stato si proclama "laico", perché se fosse laico davvero, ispirato cioè a una sana laicità, garantirebbe alle varie posizioni di pensiero la possibilità di confrontarsi tra loro nel rispetto della libertà di tutti. E invece?

Come reagirebbe **lo Stato, in Italia**, se un insegnante cattolico dicesse ai suoi allievi che **l'omosessualità** è un gravissimo disordine, che **l'aborto** è un orrendo omicidio e che **i rapporti prematrimoniali** non sono conformi all'amore e non aiutano l'amore?

Glielo impedirebbe dicendo che non ha il diritto di **"imporre"** (si noti la sottigliezza: lo accuserebbero di "imporre", mentre un insegnante "propone" soltanto, non "impone" mai), **non ha il diritto di "imporre" le sue idee cattoliche a chi cattolico non è**. Mentre l'insegnante che, non credendo più in nulla e avendo spazzato via ogni morale, considera lecito tutto o quasi, può dire ciò che vuole. Chiaro dunque? **Lo Stato si finge "laico" ma di fatto non lo è, perché fa una scelta di campo**, si finge al di sopra delle parti, ma poi fa la sua scelta e, guarda caso... come sempre contro il Cristianesimo; finge di non aver una sua morale mentre invece ce l'ha... e come (!): **una morale... immorale, la morale del nulla, la morale del tutto lecito, la morale della terra bruciata** che purtroppo abbiamo davanti agli occhi.

## LA PEDOFILIA

Il diavolo è perverso, ma non stupido e pertanto conosce bene la legge della "gradualità": sa che non si può avere tutto e subito; per ora sta pazientando perché sa che i tempi non sono ancora maturi per spalancare le porte alla pedofilia, ma è a questo che vuole arrivare. Aspetta, ma intanto ha già cominciato ad assaggiare il terreno.

Nel 2006 in **Olanda** è nato il **"Partito Pedofilo"** e forse non è lontano il rischio che in quel paese un partito, pur vincendo le elezioni, ma senza la maggioranza assoluta, sia tentato di avvalersi dell'appoggio del **"Partito Pedofilo"** per poter governare.

E **in Italia?** L'ex-cattolica Italia? Negli anni '90 qualche perverso ha presentato in Senato una proposta di legge per **riconoscere il diritto dei bambini, dai 12 anni in su, ad avere liberamente rapporti sessuali** anche contro la volontà dei genitori. Unica clausola: che il partner non superasse di tre anni l'età dell'altro. In altre parole: a par- lire dal giorno in cui compiva 12 anni, una bambina - se fosse passata la legge - avrebbe potuto avere rapporti con qualunque ragazzino che non superasse i 15 anni di età.

Questa proposta di legge è stata bocciata. Per ora! Ma in futuro?

In ogni caso questo tentativo è stato solo un assaggio, un passaggio intermedio per arrivare a **liberalizzare il sesso con chiunque, anche tra adulti e bambini**. È a questo che la cultura "laica", cioè senza Dio, o meglio contro Dio, vuole arrivare. E ci arriverà...! È solo questione di tempo.

## IL TURISMO SESSUALE

- La cultura ufficiale si straccia le vesti davanti allo schifo di uomini adulti o vecchi marpioni che vanno in paesi del Terzo Mondo a **comprare l'innocenza di bambine o bambini di 10 anni, o anche meno, col loro sporco denaro**.

Sì, la cultura ufficiale si straccia le vesti scandalizzata, ma **non è questa stessa cultura occidentale che "carbura" e rende maniaci del sesso quegli stessi adulti e quei vecchi marpioni...?** E allora? Di che si scandalizza? Dei frutti marci che maturano dalla sua semina bacata?

### LO STUPRO

Vale anche per lo stupro lo stesso discorso: **la cultura ufficiale si scandalizza della violenza sulle donne; addirittura finge di volerla combattere**, tanto che ha inasprito le pene (fino a 10 anni di carcere per uno stupratore). Ma nonostante questo gli stupratori continuano a darsi un gran da fare, quasi certi di restare impuniti.

E un po' da illusi e un po' da cretini pensare di poter difendere la donna dalla violenza degli uomini-bestia dopo aver porcificato l'uomo per mezzo della donna stessa. **Quindi, anche se la cultura e lo Stato ufficialmente disapprovano turismo sessuale e stupro, di fatto ne sono in qualche modo responsabili perché** la cultura approva e veicola tutto ciò che è marciume e lo Stato si è fatto pornografo perché finanziatore di pornografi.

L'Italia è una repubblica pornografica fondata sul terrorismo psicologico e la paura di essere codini... **Non si ferma il lassismo col lassismo" (Luciano Canini).**

Ma su questa piaga c'è dell'altro da dire.

Quando un uomo violenta il corpo di una donna è "stupro" e va condannato e punito duramente. **E quando è una donna che violenta la psiche di un uomo provocandolo con abbigliamenti scandalosi non è stupro anche questo?** Certo, lo stupro dell'uomo sulla donna è più violento e ributtante, mentre lo stupro di una donna su un uomo non è avvertito come atto di violenza e all'uomo medio non appare per niente ributtante, anzi: può essere gradito alla vittima stessa; ma **se la persona umana è corpo e spirito, stupratore è chiunque, uomo o donna che sia, violenta un'altra persona, sia nel corpo che nello spirito.** Eppure la cultura e la legge che condannano lo stupro di un uomo su una donna, non solo non condannano ma applaudono e incentivano lo stupro che una donna può compiere in un colpo solo su centinaia di migliaia di uomini che la guardano in TV. **La violenza fisica è un male e va condannata, la violenza psichica è un bene e va benedetta. Questa è la morale del mondo...!!!**

### PANORAMA DESOLANTE

**l'elenco delle** sozzerie che il mondo glorifica e di cui si serve per seppellire la castità e intronizzare al suo posto la **lussuria**, sarebbe ancora lungo (basta pensare al **divorzio**, che è il 'mercato dell'usato' nel campo dell'amore; basta pensare ai vari concorsi per **l'elezione di qualche miss**, che qualificano la donna solo in base alla sua "carrozzera", ecc...), ma per questione di spazio bisogna fermarsi.

Ci è sembrato comunque necessario offrire una panoramica **abbastanza ampia di** quello che il mondo trama, di nauseabondo e di esplosivo, e tenta di imporre, palesemente o subdolamente, **per sovvertire l'ordine voluto da Dio che coincide** col bene dell'uomo, perché solo con una visione di insieme si può percepire quanto sia grave la situazione.

**Chi** sguazza gaiamente in questa melma, **chi giustifica, chi finge di non vedere, chi sottovaluta, chi minimizza, chi dice che "bisogna capire", chi non corre ai ripari con i mezzi adeguati, si**

**rende corresponsabile dello sfacelo spirituale e morale, familiare e sociale che ne verrà di conseguenza. La società ormai è in coma profondo, o peggio: in stato di avanzata putrefazione. Non sappiamo quanto ancora si possa salvare di questo povero mondo alla deriva, ma il modo migliore per perderlo totalmente è quello di continuar... a non far niente!**

Dopo la squallida panoramica di alcune "miserie" riportate sopra, affiora alla mente la parabola della zizzania: *"Un uomo ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma **mentre tutti dormivano** venne il suo nemico, seminò la zizzania in mezzo al grano e se ne andò..."* (Mt 13, 24-25). Quel **"mentre tutti dormivano"** la dice lunga. Il nemico (Satana e i suoi molti scagnozzi), sparge a piene mani e con zelo forsennato e furibondo il suo veleno. E i servi del Padrone? *"Dormono"*

Se chiedessimo quali iniziative sono state messe in cantiere dai servi del Padrone, cioè dal mondo cattolico, per arginare quel fiume di fango e di vizio che ha sommerso il mondo in questi ultimi quarant'anni, chi e come potrebbe rispondere?

Abbiamo parlato anche dell'importanza della castità **nei nostri incontri di catechismo e nelle omelie?**

Abbiamo saputo esigere nelle chiese e dalle collaboratrici **in parrocchia un modo di vestire adeguato?**

**Abbiamo sabotato l'acquisto di prodotti** che vengono reclamizzati con immagini provocanti?

Abbiamo portato in piazza la nostra protesta **per scuotere la coscienza di tanta gente?**

**Abbiamo fatto tutto ciò che potevamo e dovevamo** fare perché il *"buon grano"* non soffocasse in mezzo a un mare di *"zizzania"*. A noi sembra di no.

Quante, quante, quante anime avranno ricevuto un danno gravissimo, e forse irreparabile, dai nostri silenzi e dalla nostra latitanza...!!!

E se oltre alla latitanza a causa del silenzio ci fosse, in alcuni casi, la **complicità?** Per qualcuno questo non è solo un sospetto, ne è una certezza:

***"Perfino riguardo al problema dell'omosessualità sono in atto tentativi di giustificazione: è accaduto addirittura che dei Vescovi - per insufficiente informazione o anche per un senso di colpa dei cattolici verso una "minoranza oppressa" - abbiano messo a disposizione dei gay delle chiese per le loro mani festa zioni. "***

Parola-denuncia di un "certo" card. **Joseph Ratzinger**, detta qualche tempo prima di chiamarsi **Benedetto XVI**.

Mio Dio, **quanta confusione**, quanti personalismi, quanti Inganni, quando si spaccia come insegnamento di Gesù l'esatto contrario! E quale **tremenda responsabilità!** Quanto male possiamo fare se predichiamo le opinioni nostre o del mondo invece che la parola del Signore!

Non esentiamoci tanto facilmente, noi sacerdoti, da un serio esame di coscienza anche su questa materia.

**La Chiesa**, che grazie all'insegnamento del Suo Maestro Gesù è in grado di conoscere la gravità dei mali che corrompono il cuore dell'uomo e la società e ne conosce i rimedi, **deve suonare la sveglia a tutti i suoi figli e in particolare ai suoi ministri.**

Chi preferisce continuar a dormire, a non vedere e a non far nulla, sappia che un giorno dovrà rendere conto a Dio di questo **gravissimo peccato di omissione...!!!**

---

***“Se è indubbio che esistono dei capitoli  
sulla patologia sessuale riferiti al singolo,  
dovrebbe essere costruito un manuale anche  
di patologia sessuale delle culture e del mondo.”***

**(Vittorino Andreoli - psichiatra)**

---

**“LA PERDITA  
DEL PUDORE  
E LA PERDITA  
DELLA PUREZZA  
SONO LE CAUSE  
PROFONDE  
DELLA  
DECADENZA  
DEL MONDO.”**

*(BEATA TERESA DI CALCUTTA)*



# 3

## LA CASTITÀ, VIRTÙ DA SALVARE

**Se è vero (ed è vero!) che, stando all'insegnamento di Gesù, dove non c'è castità non c'è nemmeno carità e quindi non c'è vita cristiana e può sopravvivere soltanto una miserabile vita umana... se è vero (ed è straverò!, come si è visto) che il mondo sta organizzando il funerale alla castità... allora non si può restare passivi o quasi del tutto indifferenti.**

Che il campionato di calcio lo vinca il Milan o l'Inter, la Juventus o qualche altra squadra non ha alcuna rilevanza per l'umanità, ma che un campionato enormemente più importante lo vinca la lussuria o la castità non è la stessa cosa e non servono grandi sforzi per dimostrarlo.

**E assolutamente necessario far rinascere la stima, l'amore, il gusto e la voglia di castità, consapevoli che questo non toglierà nulla di bello alla vita, anzi! E altrettanto consapevoli che se continuerà questo squallido (!) e voluto (!) e amato (!) e pilotato (!) dilagare della lussuria saranno guai sempre più seri, per le singole persone, private della bussola, per le famiglie, svuotate dell'amore e per la società, in cui il vizio seppellirà ogni valore ed ogni virtù sotto un mare di fango.**

**"Chi si compiace di analizzare e svilire ogni cosa del sesso (come avviene troppo spesso oggi - n.d.r.), fa lo stesso con la vita e nella vita."** (Cesare Pavese).

A questo punto è bene abbozzare **il ritratto della castità**, cercar di capire che cosa è, e prima ancora che cosa non è.

## DUE PAROLE SULLA VERGINITÀ

**La castità non è la verginità e la verginità non è la castità, anche se sono parenti strette, anzi strettissime.**

Per "**verginità**" si intende la rinuncia (provvisoria o definitiva) all'esercizio della sessualità o meglio della genitalità. La Chiesa, nel nome e con l'autorità di Cristo, ci insegna che, **prima e fuori del matrimonio**, tutti siamo tenuti alla verginità.

Non si vuol credere al Signore? E allora avanti con la "fede" cieca nei propri istinti. È questa la scelta che fa oggi la stragrande maggioranza delle persone, anche tra i cristiani. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti: **le coppie... scoppiano alla grande!** Nella ex-cattolica Verona nei primi sette anni di matrimonio va in fumo il 43% delle coppie.

"Per quanto possa sembrare strano ai difensori del libero amore e del matrimonio sperimentale, **le ricerche più serie dimostrano che le coppie caste durante il fidanzamento sono infinitamente più felici nella vita matrimoniale** di quelle che non hanno saputo e voluto resistere alla tentazione dei sensi." (Antonio Miotto).

Particolarmente bella l'osservazione fatta con linguaggio ruspante da un ragazzo dalle idee piuttosto chiare: *"L'unione intima è una cosa talmente importante e delicata che, **andare con una donna che si è data a molti uomini, mi fa l'impressione di mangiare un pasto già masticato da altri**".*

E quello che succede nella maggior parte dei casi. Se si considerano i primi **rapporti esplorativi**, quelli che si cercano in giovanissima età per avere la prova di quanto si vale come "conquistatori" o "conquistatrici" (una percentuale sempre più alta ha le sue prime esperienze sessuali dai 16 ai 18 anni; e qualche ragazzina comincia a "buttarsi via" a soli 12 anni!), e se a questi si aggiungono i **rapporti avuti nei precedenti fidanzamenti**, ne deriva che un ragazzo o una ragazza che sposano un partner (così si dice oggi) che ha avuto più legami affettivi dovrà rassegnarsi a *"masticare"* ciò che altri hanno già *"masticato e ruminato"* prima di lui. A noi non resta che augurare: **"Muori appetito e... buona digestione, se vi riesce...!!!"**.

**Anche nel matrimonio fa bene vivere dei brevi periodi di astinenza**, ma solo **di comune accordo** e sostenendosi con la **preghiera**, come dice l'apostolo Paolo (cfr. 1Cor 7,3-5).

**Se un coniuge decide da solo**, senza l'accordo dell'altro, di vivere in verginità nel matrimonio pecca, perché priva il marito o la moglie del legittimo diritto di ricevere amore e di esprimere il suo amore anche nella dimensione dell'intimità fisica.

**La verginità consacrata** è invece lo stato di vita a cui si vincola definitivamente, *"per il regno dei cieli"* (Mt 19,12), chi è chiamato da Dio. Questo dono di sé non sarebbe possibile a un cuore umano se non ci fosse il Signore, con la sua grazia, a rendere capaci di una scelta così radicale.

*"Segno massimo del **livello eroico** a cui sospinge la grazia di Dio è la **vocazione alla verginità perfetta e perpetua**"* (Don Giovanni Battista Proja).

Chi risponde alla chiamata del Signore e si consacra nella verginità definitiva viene visto oggi da molti come un "marziano", uno incapace di amare. La Chiesa ci insegna invece che, **oggettivamente parlando, la consacrazione nella verginità "per il regno dei cieli" è superiore al matrimonio**.

Ciò non significa che, **soggettivamente**, chi è vergine sia più santo di chi è sposato, e nemmeno autorizza a scegliere come stato di vita la verginità, credendo di "volare" più in alto, se non si è chiamati dal Signore.

### E DUE PAROLE SULLA CASTITÀ

**Alla castità, invece, siamo tenuti tutti, sempre e comunque, anche se sposati.** Un uomo e una donna che sono stati chiamati da Dio al matrimonio, vivendo in intimità coniugale non sono più vergini, ma questa intimità devono viverla castamente. Cessa la verginità, ma deve restare in piedi la castità.

Il **che significa che** nel matrimonio non tutto ciò che può far comodo a uno o a tutti e due è

moralmente lecito. **Non** è lecita, ad esempio, la contraccezione, con qualunque mezzo si compia, non è lecita la sodomia, non è lecita l'imposizione di un rapporto da parte del marito se la moglie non è consenziente, ecc...

***"La castità vera, per amore di Cristo, è quella forza  
che chiude il cuore verso il basso e lo apre verso l'alto."***

(J. De Ruisbroeck)

Chiudere il cuore verso il basso e aprirlo verso l'alto non significa che dobbiamo amare solo Dio (l'alto), ma anche tutte le creature che stanno sulla terra (in basso), purché le amiamo come vuole il Signore, perché amarle in modo diverso non sarebbe più amore, ma un imbroglio, una caricatura dell'amore.

Nel giorno del suo matrimonio uno scrittore francese disse alla moglie: ***"Nel tuo cuore non voglio che il secondo posto: il primo dev'essere occupato da Gesù Cristo"*** (Ernest Hello). Ecco che cosa significa aprire il cuore verso l'alto e chiuderlo verso il basso: non chiuderlo agli amori terreni veri e puliti, ma agli egoismi terreni camuffati da amore.

Riconoscendo che a Gesù Cristo spettava il primo posto nel cuore di sua moglie, Ernest Hello non ci ha rimesso nulla, anzi, perché il cuore della sua sposa, "occupato" e plasmato da Cristo, ha saputo amarlo di un amore senza limiti, al confronto del quale **svaniscono come nebbia al sole gli amorazzi o gli amoruncoli della terra che si scambiano gli sposi dopo aver sfrattato Gesù Cristo, cioè... dopo aver sfrattato l'Amore.**

Conosco non pochi casi in cui il marito "regala" alla moglie astio e rabbia in abbondanza perché non accetta la logica del secondo posto: vorrebbe essere amato come un idolo, al posto di Cristo e al di sopra di Cristo.

Nella sua fede nebulosa e confusa, o nella sua assenza di fede, vede in Gesù Cristo un concorrente, un nemico, un "ladro di amore"; non sa rendersi conto che **Gesù non ruba l'amore a nessuno, ma piuttosto ci rende capaci di amare veramente e in pienezza anche chi, umanamente parlando, non lo meriterebbe;** non sa rendersi conto che se una donna non amasse Gesù al di sopra di tutto, non riuscirebbe certo ad amare quello "scarabocchio di umanità" che è suo marito.

***"La castità è quella privazione dell'amore che ci dona l'Amore."***

(Don Antonio Alessi)

Come nelle nostre case **ogni oggetto va collocato nel suo posto preciso** (e infatti non mettiamo lo spazzolone da bagno in cucina, né il fornello in camera da letto, né un divano in retro-cucina), così anche **i nostri amori vanno collocati al posto giusto.**

Spieghiamoci in termini ancora più chiari. Se chiedessimo a un bambino che vive in una famiglia normale: "Tu vuoi più bene al papà e alla mamma, o ai tuoi fratelli, o al cagnolino?" e ci sentissimo rispondere: "Prima di tutto voglio bene al mio cagnolino, poi vengono i miei fratelli e al terzo posto metto il papà e la mamma", *ci verrebbe da dire:* "Ma questo è tutto scemo!", perché, pur essendoci nella sua vita tutti e tre gli amori, non sarebbero collocati al giusto posto.

Questo vuol dirci Gesù quando afferma: "Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me" (Mt 10,37). **Ogni amore dunque va collocato nel posto voluto e indicato da Dio.**

E come all'interno di una famiglia niente e nessuno può essere amato più del papà e della mamma, così, allargando l'orizzonte fino a includere il Cielo, **nella vita di ogni uomo niente e nessuno può essere amato più di Dio.** Il primo comandamento è: "*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore...*" (Lc 10,27).

Dobbiamo saper mettere al giusto posto i quattro amori della nostra vita: **1°) - l'amore per Dio** (non posso amare neanche me stesso al di sopra di Lui), **2°) - l'amore a me stesso** e **3°) l'amore al prossimo** sullo stesso piano {"*amerai il prossimo tuo come te stesso*" - Mt 22,39 - dice Gesù), **4°) - l'amore alle cose** (che pure posso o devo amare, ma meno di me stesso).

È solo su questo terreno e da questo terreno che la castità può ricevere la linfa vitale che le è necessaria per sbocciare, per crescere e maturare fino a livello eroico.

Chi, nell'amore, si lascia guidare da questo criterio evangelico, non solo non amerà nessuna persona più di Dio, ma tanto meno amerà le sue pulsioni, le sue voglie, i suoi istinti più di quanto ama Dio. Amerà anche se stesso, amerà tutto di sé. Anche il corpo? Certo, perché è creatura di Dio, è "*cosa molto buona*" (Gn 1,31) come leggiamo nella Bibbia.

**Ma non si può dimenticare che, pur essendo "cosa molto buona",** il nostro corpo, come la nostra anima, è ferito dalla concupiscenza, cioè da desideri e tendenze disordinate.

Vogliamo delle conferme? Il tossicodipendente sente un bisogno spasmodico di stordirsi con la droga; l'ingordo sente un desiderio smodato di certi cibi; l'alcolizzato sente una voglia matta di vino (e potrei citare molti altri squilibri), ma non per questo tali tendenze vanno assecondate; vanno invece contrastate... "*tratto duramente il mio corpo e lo trascino in schiavitù*" (1 Cor 9,27), direbbe san Paolo. **O cerco di ridurre in agonia la concupiscenza che è in me, o sarò la concupiscenza a far precipitare in agonia la mia anima.**

Il corpo dev'essere sottomesso all'anima (come il cavallo al fantino) e non a un'anima sbrindellata e smidollata, ma a un'anima a sua volta sottomessa a Cristo come Cristo è sottomesso a Dio: "*Voi siete di Cristo e Cristo è di Dio*" (1 Cor 2,23).

**In questa luce la castità altro non è che** la sottomissione del corpo, per ciò che riguarda le sue voglie sessuali, alle indicazioni che gli vengono dall'anima e che l'anima, a sua volta, attinge da Cristo. **Rifiutando questa sottomissione l'uomo si degrada e marcisce, diventa una larva, un drogato del sesso, un ingordo di sesso, un alcolizzato dal sesso... in altre parole:** uno squilibrato a causa del sesso!

Sì, uno squilibrato, una povera creatura ribaltata, con un'anima non più libera, ma schiava del corpo e con un corpo che si illude di godere ma, a sua volta, è schiavo di quelle voglie malsane che non riesce a controllare.

E, a proposito di tutta 'sta "goduria" che si troverebbe nel sesso "selvaggio", è il caso di dar la parola a uno dei più grandi "professionisti del vizio impuro", **Gabriele D'Annunzio**, che in un raro momento di lucidità e di sincerità è arrivato a dire: *Voi lo sapete, mio Dio: non c'è nella vita angoscia più amara di quella che mi danno queste ricadute... O Sole divino, dinanzi a cui si dilegueranno perfino le ombre del peccato, quando risplenderai?"*

Riassumendo, **la castità è quella virtù che ci permette di mantenere un ordinato rapporto tra tutte le componenti della nostra persona:** l'anima, sottomessa a Cristo e da Lui sostenuta,

sa dominare il corpo e il corpo, sottomesso all'anima, sa dominare i propri impulsi sessuali.

Sarebbe buffo vedere degli uomini che camminano in posizione rovesciata, cioè con le mani a terra e con i piedi in aria! Proprio questo è ciò che fa l'impuro: mette in alto, al di sopra di tutto i suoi istinti, che dovrebbero essere calpestati e, così ribaltato, calpesta la sua anima.

**Cosa resta di umano in una persona impura?** E non parlo di chi cede a un momento di debolezza, ma di chi programma questo capovolgimento, si ostina a considerarlo normale e lo esalta come un segno di furbizia e come il segreto della gioia.

A conferma di quanto ci dicono la fede e l'esperienza, riporto il pensiero di un non-credente che, non inquinato da stupidi pregiudizi, avvertiva il fascino della castità: ***"Se la castità non è una virtù, è quanto meno una forza"*** (Jules Renard).

---

***"Il libertinaggio fa penetrare il suo veleno  
dai sensi al cuore e dal cuore alla ragione "***

**(Jean-Jacques Rousseau)**



*Murillo - Assunzione della Vergine Maria al Cielo*

NON POTEVA MANCARE, TRA QUESTE PAGINE,  
 UNA LODE E UNA FILIALE DICHIARAZIONE DI AMORE  
 ALLA **SEMPRE VERGINE E MADRE DI DIO E NOSTRA MARIA SANTISSIMA**,  
 DAVANTI ALLA QUALE IMPALLIDISCE LA PERFEZIONE DEGLI ANGELI,  
**LA TUTTA PURA, LA TUTTA CASTA, LA TUTTA BELLA, LA TUTTA SANTA**,  
 IL CAPOLAVORO DI DIO, IL PIÙ BEL RIFLESSO DEL PARADISO,  
 IL RIFUGIO DEI PECCATORI, LA CONSOLATRICE DEGLI AFFLITTI,  
 IL MODELLO PERFETTO DI OGNI VIRTÙ, LA NOSTRA SPERANZA OGGI  
 E, CI AUGURIAMO, LA NOSTRA GIOIA NELLA VITA ETERNA IN PARADISO.

# 4

## I FRUTTI DELLA CASTITÀ

### DALLA CASTITÀ DIPENDE IL BENE DELLA PERSONA

Se, dunque, la lussuria rende l'uomo squilibrato, addirittura capovolto, che cosa potrà salvarsi nella vita di un lussurioso? **La grazia** di Dio? **La gioia**? La capacità di **rapportarsi con gli altri**? **L'onestà e la generosità** nel donarsi a chi è nel bisogno? E, se è padre o madre, la capacità di **educare i figli**?

**No, non si salva nulla di tutto questo:** il lussurioso vive in un cimitero, ha la morte dentro e non può che diffondere odore di morte attorno a sé.

• **Non si salva la grazia di Dio** perché, ribaltando le parole di Gesù: *"Chi mi ama osserva i miei comandamenti"* (cfr. Gv 14,15) in *"Chi non osserva i miei comandamenti non mi ama"*, ne consegue che non amando Gesù non si è in pace con Lui e quindi non si può essere nella sua grazia.

• **Non si salva la gioia.** Lasciamo ancora la parola a Gabriele D'Annunzio: **"La tristezza si trova al fondo del piacere**, come alla foce di tutti i fiumi si trova l'acqua amara... Mi sento stanco e tanto infelice. Riandando al passato **mi accorgo di non aver gustato mai un'ora di completa felicità"**. *Eppure, si era concesso tutto ciò che desiderava, ha "pascolato" alla grande con le donne più belle dell'epoca, è vissuto senza legge: "Il piacere" (titolo che ha dato a un suo romanzo) era la sua legge! Scrive ancora: "Io devo scegliere: o Cristo o Gabriele D'Annunzio; ho scelto Gabriele D'Annunzio!", ma nonostante le false "gioie" di cui si è ingozzato per tutta la vita, ha dovuto riconoscere: "lo sono un'anima che porta un cadavere"... dunque, un'anima "fetente", un povero fallito, un disperato, un disgraziato! E questo sarebbe il "grande" poeta con cui ci hanno rotto l'anima a scuola negli anni di studio!*

Quanto sono vere le parole di Francois Mauriac: **"I negatori della croce, gli adoratori del piacere non sono meno crocifissi dei santi!"**

• **Non si salva la capacità di rapportarsi con gli altri.** Un cuore casto sa stimare e sa amare; **un lussurioso sa solo "usare"**. Le persone che non possono in qualche modo diventare sue "prede" le ignora o le disprezza, in ogni caso le schiva.

• **Non si salva l'onestà e la capacità di donarsi.** Per donarsi bisogna saper togliere qualcosa a se stessi e cioè saper farsi violenza. Come può il lussurioso, che subisce la prepotenza dei suoi istinti, saper fare violenza a se stesso per amore di altri, se non sa farsi violenza nemmeno per amore di se stesso?



•**Non si salva nemmeno la capacità di educare i propri figli.** Un padre e una madre lussuriosi non possono voler dare ai loro figli valori e virtù in cui non credono e che non cercano nemmeno per loro stessi. E diventano così... **assassini dei loro figli:** dopo averli generati nel corpo li uccidono nell'anima!

**"Beati i puri di cuore, - ci dice Gesù - perché vedranno Dio"** (Mt 5,8). In queste otto parole c'è il segreto della gioia e della salvezza. Il servo di Dio Flavio Corrà, morto in un campo di concentramento nazista, scrive nel suo diario: *"Non solo nell'altra vita, ma anche in questa un'anima pura vede il Signore"*. Davvero **il puro di cuore** vede Dio già qui e ora, ne percepisce la presenza e ne sente il fascino, ha la gioia di amare il Signore e di sentirsi teneramente amato da Lui.

**Il puro di cuore**, pur camminando ancora in questa *"valle di lacrime"* e soffrendo come tutti le lacerazioni della vita, sente già profumo di paradiso.

**Il puro di cuore** è una persona equilibrata e felice, che non conosce le illusioni e le delusioni a cui va incontro chi prova ad amare le creature dimenticando il Creatore.

**Il puro di cuore** non è una creatura spaccata: **non deve scegliere tra il tempo e l'eternità**, perché già da ora tutto gli appartiene; **non deve scegliere tra Cristo e se stesso**, perché in Cristo ritrova se stesso; **non deve scegliere tra il corpo e l'anima**, perché in Gesù sa armonizzare le esigenze dell'uno e dell'altra; **non deve scegliere tra gli altri e se stesso**, perché ha imparato dal Signore che potrà salvarsi solo amando gli altri.

**"Se ti donerai totalmente a Dio, la privazione dei piaceri terreni ti sarà amabile, e dove prima temevi di perderli, poi godrai di averli lasciati."** (padre Francesco Bersini).

#### DALLA CASTITÀ DIPENDE IL BENE DELLA FAMIGLIA

Quando piove o grandina, o quando picchia il sole, non cerchiamo un responsabile. Ma quando si sfascia una famiglia non possiamo parlare di fatalità: qualcuno o più di qualcuno deve considerarsi responsabile.

Per avere la stabilità di *"casa costruita sulla roccia"* (Mt 7,24-25), come dice Gesù, **un matrimonio ha bisogno di un bagaglio di virtù.** Ma come? Non basta l'amore? Nell'amore non è compresa ogni altra virtù? Sì e no.

**L'amore vero**, quello che sgorga da Dio e si chiama "carità" contiene sì ogni altra virtù: "è pazienza, è benignità, è **assenza** di invidia, è umiltà, è rispetto, è disinteresse, è perdono, è impegno per la giustizia, è amore della verità... Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta" (*cfr. 1 Cor 13,4-6*).

*E ancora:* "è sincerità, è orrore per il male, è attaccamento al bene, è affetto fraterno, è stima per gli altri, è capacità di impegno, è fervore nello spirito, è servizio al Signore, è gioia nella speranza, è forza nelle sofferenze, è perseveranza nella preghiera, è attenzione alle necessità dei fratelli, è disponibilità all'accoglienza, è capacità di condividere le gioie e i dolori degli altri" {*cfr. Rm 12,9-18*}.

In questo bellissimo ritratto che fa l'apostolo Paolo della carità non poteva mancare la castità: **"Fuggite la fornicazione!"** (cioè l'impurità - *n.d.r.*). Qualsiasi peccato l'uomo commetta è fuori del suo corpo; ma chi si dà **all'impudicizia** pecca contro il proprio corpo (*e quindi non si ama - n.d.r.*). O non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che

non appartenete a voi stessi? Infatti siete stati comprati a caro prezzo. ***Glorificate dunque Dio nel vostro corpo!*** (1 Cor 6,18-20).

Questa è la **"roccia"** su cui il **"saggio"** edifica prima di tutto la sua vita e poi il suo matrimonio. Qui c'è stabilità, qui c'è gioia e pace, qui e solo qui c'è un futuro per la famiglia.

Proviamo, come fa lo **"stolto"**, a togliere da quell'amore che è **"carità"** anche una sola delle cose citate sopra dall'apostolo Paolo, in particolare la castità, e la frittata è fatta, ecco **"la casa costruita sulla sabbia"** (Mt 7,26-27). **Al posto dell'amore... una manciata di letame...!!! Sì, quello che molti chiamano "amore" è solo passione, un contenitore vuoto, o pieno solo di immondizie;** tolto il nome, datogli abusivamente, non ha nulla in comune con l'amore vero che si chiama **"carità"**.

Considerando com'è stato vissuto il fidanzamento anche dalla stragrande maggioranza degli sposi che si dicono "cristiani", si può pensare che abbiano **scavato saggiamente per trovare la "roccia"** su cui costruire le loro singole vite e poi le loro famiglie, o non si deve concludere che hanno **stoltamente costruito sulla "sabbia"**? Dei fidanzati che partecipano ai corsi organizzati nelle parrocchie in preparazione al matrimonio, circa metà delle coppie convive. E l'altra metà...???

Questo panorama desolante non spiega fin troppo bene il numero sempre più alto dei fallimenti matrimoniali?

#### DALLA CASTITÀ DIPENDE IL BENE DELLA SOCIETÀ

Il **"puro di cuore"** è un "animale" in via di estinzione ma, a differenza delle specie animali "protette" che corrono lo stesso rischio, il mondo fa di tutto perché si estingua davvero.

Il **"puro di cuore"** è considerato come un virus da cui la società deve cercare di liberarsi, perché portatore di una visione di vita che crea complessi e impedisce l'accesso alla gioia.

Il **"puro di cuore"** va ostacolato e combattuto con tutti i mezzi: non gli si dia spazio sui mass-media e, se in qualche modo riuscirà ad arrivarci, bisogna ridicolizzarlo.

**"In tema di sessualità e di rapporto col corpo, oggi la società è al punto in cui ci trovavamo più di cent'anni fa in campo sociale. Nel XIX secolo, il capitalismo selvaggio sfruttava i giovanissimi. Nel nostro secolo, lo stesso capitalismo ne prostituisce alcuni e gli altri li corrompe. E, per di più, chiama questo sfruttamento e questo inquinamento 'liberazione'... La strategia è questa: fondare la sessualità unicamente sul desiderio e sfruttarlo come fonte di profitto"** (card. Jean-Marie Lustiger).

Dunque, la sua scelta di campo il mondo l'ha fatta: **a morte la castità!** E i risultati?

La **pornografia** dilaga indisturbata, anzi: è sempre più incentivata e la **moda** è sempre più provocante? E, come risposta, ecco **il vertiginoso aumento della violenza sulle donne!**

La **famiglia** è sempre più ostacolata e ridicolizzata? E, come risposta, ecco **il dilagare della droga** che spappola il cervello, paralizza la volontà e corrompe l'anima di tanti figli che cercano così di narcotizzare il loro cuore per sentire meno la sofferenza di non essere amati come giustamente vorrebbero.

Il **divorzio, l'adulterio, le convivenze** e il **libero amore** sono "predicati" come le nuove frontiere del rapporto uomo-donna? E, come risposta, ecco **esplodere i delitti** per vendicare tradimenti e abbandoni. **Un cuore ubriaco di lussuria è potenzialmente una bomba che può**

**esplodere in ogni momento**, seminando attorno a sé dolore e morte.

Allargando il discorso dalla castità a tutte le altre virtù, qualche "sapiente" di questo mondo può pensare:

• **"Le virtù sono come le bolle di sapone, saranno anche belle, ma sono inutili. Tutt'al più andranno bene per consolare dei cuori complessati. E come se scoppia una bolla di sapone non succede niente, così se una virtù evapora dalla vita di una persona non succede nulla. Tutto come prima".**

• Verrebbe da dire: **"Pezzo di somaro! Ragiona con la testa e non con i piedi. Vediamo se è vero quello che hai detto. È perché la virtù della fede è svaporata dalla vita di un certo Adolf Hitler (battezzato cattolico!) che sono svaporate in lui anche la giustizia e la carità. Senza la fede, senza la giustizia e senza la carità, zio-Adolf non vedeva più Dio come il Padre di ogni uomo, a cui avrebbe dovuto rendere conto, e non vedeva più gli uomini come fratelli, ma come carne da macello. Conseguenza? 60 milioni di morti tra le vittime al fronte, le vittime civili e le vittime nei campi di concentramento. Senza la luce della fede zio-Adolf ha creduto che la verità stesse alla destra di Dio... ed è nato il nazismo. Per 'par-condicio' non si può dimenticare che un suo contemporaneo, Josif Stalin (battezzato e seminarista ortodosso!), persa la fede, e di conseguenza la giustizia e la carità, si è illuso che la verità stesse alla sinistra di Dio... ed è esploso il comunismo. Conseguenze? Anche lui, come zio-Adolf: 60 milioni di morti solo in Unione Sovietica, senza contare i molti milioni di morti che gravano sul groppone della sua coscienza a causa dell'esportazione del comunismo in molti altri paesi del mondo (Cina - Vietnam - Cuba - Cambogia e altri paesi dell'Africa). Altro che bolle di sapone!"**

• **"Va be', questo discorso potrà calzare per Hitler e per Stalin, ma non per me. - ribatte il 'sapiente' secondo il mondo - lo, pur non avendo la fede, non ho fatto 60 milioni di morti, non ho mai ucciso nessuno. Anzi, essendo ambientalista, rispetto gli animali e le piante e mi batto come un leone contro il buco dell'ozono. Non credo neppure alla castità, altra bolla di sapone a cui voi cristiani date tanta, troppa importanza, eppure finora non è successo niente di grave nella mia vita."**

- **"Sei proprio convinto che la perdita della fede e di riflesso della castità ti abbia lasciato così innocuo come pensi? Ogni anno nel mondo 50 milioni di bambini innocenti vengono massacrati con l'aborto da chi, avendo perso la fede, o quanto meno la fede viva, ha perso anche la castità. Che ne pensi dell'aborto, signor ecologista e avvocato difensore del buco dell'ozono? 50 milioni l'anno! Una cifra spaventosa, davanti alla quale zio-Adolf e zio-Stalin fanno la figura di due maldestri diletstanti. Ecco uno dei tanti frutti marci della lussuria!". Altro che... bolle di sapone!**

È difficile dar torto a Fëdor M. Dostoevskij quando afferma: **"Se Dio non esiste, tutto è permesso".**

E se tutto è permesso, le conseguenze non tarderanno a farsi sentire:

**"Una società si inoltra in una paurosa avventura autodistruttiva quando incoraggia il diritto al piacere fornendo essa stessa ogni possibilità di escludere le normali conseguenze della sessualità"** (+ Léon-Arthur Elchinger).

**"I peggiori di tutti gli adulatori sono i piaceri. Quante vergogne, quante infamie, quanti rovesci di fortuna, quante malattie hanno recato all'umanità i disordinati piaceri dei sensi! Ogni giorno cadono più numerose le vittime premature dei piaceri, che non le vittime della guerra. I piaceri hanno introdotto nel mondo mali sconosciuti al genere umano; essi sono i più crudeli persecutori dell'uomo"** (+ Jacques-Bénigne Bossuet).

**"Fate l'amore, non fate la guerra". Sono passate molte estati da quella, mitica, del '68 quando, dalla California, l'esortazione dilagò nell'Occidente. È tempo di bilanci: è bastato 'fare l'amore' per provocare - tra aborti e AIDS - assai più morti che facendo la guerra" (Vittorio Messori).**

**Quanto è diverso l'uomo dal cuore puro!** Chi, con la grazia di Dio, sa vincere la non facile battaglia della castità sa vincere anche tutte le altre battaglie che sono certamente meno impegnative.

Amico lettore, prova a riflettere: riesci a immaginare un **"puro di cuore"** che spaccia **droga**? Riesci a immaginare un **"puro di cuore"** che si intrufola nella **mafia**? Riesci a immaginare un **"puro di cuore"** che progetta una **rapina**? Riesci a immaginare un **"puro di cuore"** che fa soldi con la **prostituzione**? Riesci a immaginare un **"puro di cuore"** che **sequestra una persona**? Riesci a immaginare un **"puro di cuore"** che sia **pedofilo**? E potrei continuare... Solo i puri di cuore tolgono il terreno da sotto i piedi a tutte queste e a infinite altre miserie.

Se il lussurioso è una bomba che può esplodere in ogni momento, **il "puro di cuore" è rugiada su un mondo ridotto a deserto.**

**La società ha tutto da guadagnare con la castità e tutto da perdere con la lussuria**, ma accecata dal **"principe di questo mondo"** (Gv 12,31) persevera sempre più ostinatamente sulle vie della propria rovina. È un accecamento e un'ostinazione che ha del diabolico, perché non è solo la fede, ma la stessa ragione a dirci che **la castità rimette in ordine non solo i cuori, ma anche le famiglie e la stessa società.**

Persone, famiglie e società possono diventare tre anelli di una catena di schiavitù strettamente legati tra loro.

Persone impure non possono dar vita a famiglie sane, pulite e serene. E famiglie fragili e inquinate non possono dar vita a una società equilibrata.

E, percorrendo la direzione inversa, si può dire che una società corrotta, rende sempre più instabili le famiglie e queste, a loro volta, danno vita più facilmente a persone ferite, smidollate e corrotte. **"Nessun vizio finisce là dove comincia"** (Annibale di Cartagine).

È un circolo vizioso da cui non si può uscire se non si torna ad alzare gli occhi al Cielo per fare di Gesù Cristo il nostro Maestro, della sua grazia la nostra vita, del Padre la nostra meta e del suo Spirito la nostra forza.

#### DALLA CASTITÀ DIPENDE LA VITA ETERNA

Già vedendo questo titolo, qualche cattolico particolarmente "aggiornato", comincerà a storcere il naso: **"Ma come? La vita eterna è garantita a tutti perché Gesù è morto per la nostra salvezza. Alla fine della vita saremo tutti in paradiso. Anche perché l'inferno non c'è!"**. E bravo il cattolico "aggiornato"!

Qualcun altro, un po' più fedele, o un po' meno infedele agli insegnamenti di Cristo, provvede da solo a farsi **lo sconto** sulla legge di Dio e pensa: **"Beh, basta non rubare, non uccidere e non bestemmiare e siamo a posto"**. Per lui **i comandamenti sono solo tre** e non più dieci!

C'è poi un'altra razza di cristiani o presunti tali: quelli che buttano in vacca anche un discorso così serio: **"Tutto sommato è meglio andare all'inferno perché è là che si trovano tutte le donne più belle del mondo"**.

Tutte e tre queste obiezioni, quella **orgogliosa**, quella **interessata** e quella **"scema"** non possono che venire dal maligno perché contraddicono nettamente l'insegnamento di Gesù.

Alla **prima obiezione** Gesù risponde: **"Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno... E se ne andranno al supplizio eterno"** (Mt 25, 41.46).

La parola accomodante di certi teologi dalla mente bacata lascia spazio all'illusione che l'inferno non ci sia, ma le parole di Gesù sono fin troppo chiare: **l'inferno c'era, c'è, e ci sarà sempre!** Alla faccia di certi teologi che saranno i primi a diventarne "inquilini" ... se non si convertiranno in tempo (cosa possibile, ma non facile!).

Alla **seconda obiezione** Gesù risponde: **"Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno"** (Mt 24,35). E tra le parole di Gesù che non passeranno (!) ci sono i dieci comandamenti (ripeto: non tre ma dieci, compresi il 6° e il 9°!) dati da Dio a Mosè e che Gesù ha riconfermato. Dice infatti: **Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge... non sono venuto per abolire ma per dare compimento"** (Mt 5,1 7).

Alla **terza obiezione** Gesù risponde: "Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove **sarà pianto e stridore di denti**" (Mt 13,41 - 42). *Capitooo?!? "Pianto e stridore di denti", che significa... la più assoluta disperazione e per sempre! Altro che belle donne!*

Se proprio vuoi andare all'inferno, caro amico lettore, vedrai **che razza di "scorfani" diventeranno là le più belle donne della terra dopo la rottamazione fatta dagli anni e dopo quella che avverrà col giudizio di Dio!**

C'è ben poco da **scherzare** sulla vita eterna e non serve a nulla, anzi è pericolosissimo **lo sconto fai-da-te** o affidarsi alle **eretiche acrobazie mentali** di certi teologi traditori, che sentono il bisogno di piacere al mondo più che a Dio.

Quando la vita terrena finisce il carburante degli anni, ci si affaccia sull'aldilà e **il bivio è chiaro e già ben delineato per ogni uomo: o paradiso o inferno;** o paradiso dove ci sarà la presenza di ogni bene e l'assenza di ogni male e per sempre (gioia, amore, pace...), o l'inferno dove ci sarà la presenza di ogni male e l'assenza di ogni bene e, anche qui, per sempre (dolore, odio e rabbia furibonda prima di tutto contro se stessi, perché ci si riconosce come i principali responsabili della propria rovina eterna)!

**L'apostolo Pietro**, che non aveva il "vizietto" (così diffuso oggi!) di dire solo ciò che alla gente piace sentire, ma annunciava con coraggio tutto ciò che il Signore voleva dicesse per svegliare le coscienze dormienti o confuse, è molto esplicito:

**"Il Signore sa serbare gli empi per il castigo nel giorno del giudizio, soprattutto coloro che nelle loro impure passioni vanno dietro alla carne e disprezzano il Signore... Costoro, come animali irragionevoli... saranno distrutti nella loro corruzione, subendo il castigo come salario dell'iniquità. Essi stimano felicità il piacere d'un giorno; sono tutta sporcizia e vergogna... han gli occhi pieni di disonesti desideri e sono insaziabili di peccato, adescano le anime instabili, hanno il cuore rotto alla cupidigia, figli di maledizione!... Con discorsi gonfiati e vani adescano mediante le licenziose passioni della carne coloro che si erano appena allontanati da quelli che vivono nell'errore. Promettono loro libertà, ma essi stessi sono schiavi della corruzione. Perché uno è schiavo di ciò che l'ha vinto. Se infatti, dopo aver fuggito le corruzioni del mondo per mezzo della conoscenza del Signore e salvatore Gesù Cristo, ne rimangono di nuovo invischiati e vinti, la loro ultima condizione è divenuta peggiore della prima. Meglio sarebbe**

**stato per loro non aver conosciuto la via della giustizia, piuttosto che, dopo averla conosciuta, voltar le spalle al santo precetto che era stato loro dato. Si è verificato per essi il proverbio: 'Il cane è tornato al suo vomito' e la scrofa lavata è tornata ad avvolgersi nel brago.** " (2Pt 2,9-10; 12-14; 18-22).

Sono parole che non siamo più abituati a sentire. Sbagliava san Pietro a usare un linguaggio così chiaro e violento? O non è più onesto dire che **stiamo sbagliando noi, oggi, nell'usare un linguaggio confuso e vellutato, troppo vellutato, o addirittura la fuga nel silenzio?** Mah... Quanta e quale responsabilità in certi silenzi...!!!

I medici che curano i corpi ci insegnano che quanto più cresce il male tanto più deve crescere l'intensità della cura che lo contrasta. Una lezione, questa, non fatta propria da troppi medici dell'anima: **il male cresce a dismisura, soprattutto il male della lussuria** (qualificato ormai come un bene, una conquista civile!), **ma la cura che dovrebbe contrastarla invece di crescere cala di intensità.** Più o meno come dare un'aspirina, invece che la chemioterapia, a un malato di cancro.

**Assodato che** dopo la vita viene la morte, dopo la morte il giudizio e dopo il giudizio il premio o il castigo; **assodato che** il paradiso non è garantito a nessuno, **assodato che** perdere il paradiso sarebbe la catastrofe più grande che potrebbe capitare a una vita, dobbiamo volgere lo sguardo con la massima **attenzione** alle condizioni necessarie per salvarci.

Dire che **"dalla castità dipende la vita eterna"** può sembrare esagerato. Certo, la vita eterna non dipende solo dalla castità, ma anche dalla castità. **Senza castità non si entra in paradiso (!)**, come, del resto, non ci si entra **senza carità** (cioè con l'odio o l'indifferenza nel cuore), o **senza giustizia** (con gravi torti fatti al prossimo), o **senza altre virtù fondamentali.** Sì, è bene ripeterlo: **senza castità non si entra in paradiso!**

Fatto oggi, questo, sembra un discorso da "marziani"? A qualcuno pare proprio di sì. Peggio per lui, perché è Gesù a garantirlo: il **"Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio"** (Mt 5,8) è perfettamente ribaltabile in: **"Guai ai non puri di cuore, perché non vedranno Dio"**, cioè saranno esclusi dal paradiso e per sempre.

**"Chi salirà il monte del Signore, chi starà nel suo luogo santo** (cioè: in paradiso - n.d.r.)? **Chi ha mani innocenti e cuore puro"** (Sal 23,3-4).

**"Se guardi all'oggi, preferisci il piacere; se pensi all'eternità allora scegli la virtù"** (san Bernardo di Chiaravalle).

**Questa e solo questa è la fede del cristiano. Il resto son solo ciance del demonio e... dei suoi molti, troppi scagnozzi.**

Un'ultima annotazione. Riportiamo, un dialogo realmente avvenuto tra un sacerdote e una ragazza.

**Ragazza** - **"Padre, non le sembra esagerato affermare che anche solo un desiderio impuro, cercato, amato, voluto, e goduto, è un peccato mortale e che se non ci si pente in tempo e sinceramente basta a spedirci all'inferno?"**

**Sacerdote** - **"No, non è affatto esagerato, è Gesù che lo afferma quando dice: 'Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore' (Mt 5,28). Dunque, per Gesù il coltivare nel proprio cuore il desiderio di una donna che non sia la propria moglie, equivale all'adulterio. Ciò significa che come è un peccato mortale, cioè un grave disordine morale**

*l'adulterio, lo è anche il godersi nel cuore il desiderio impuro verso una donna. E dunque, come l'adulterio porta all'inferno, se non ci si pente sinceramente e non si cerca il perdono di Gesù, così anche il desiderio impuro nei confronti di una donna o di un uomo porta all'inferno se non ci si libera il cuore alle stesse condizioni, perché **per Gesù l'adulterio consumato e l'adulterio desiderato sono la stessa cosa.**"*

**Ragazza** - *"Beh, padre, a me sembra un'esagerazione mettere sullo stesso piano l'adulterio consumato e l'adulterio semplicemente desiderato."*

**Sacerdote** - *"Vediamo se sei convinta di quello che hai detto. Come ti comporteresti se tu venissi a sapere da un'amica che un'altra tua amica è 'cotta' del tuo fidanzato? Non ha ancora fatto alcun passo per portartelo via, ma è lì che aspetta il momento giusto per 'colpire', come il ragno aspetta la mosca. Riusciresti ancora ad essere amica di quella ragazza? Sono certo di no. Non riusciresti più a sopportarla e sicuramente la escluderesti dal giro delle tue amicizie. Eppure, non ti ha ancora 'fatto' niente di male, lo ha solo 'desiderato'. E perché la stessa cosa fatta da te sarebbe giusta e fatta da Dio sarebbe sbagliata?"*

**Ragazza** - *"È vero, non ci avevo pensato. Sicuramente a quella ragazza farei passare un brutto quarto d'ora. Come minimo dovrebbe sparire dalla nostra compagnia."*

**Sacerdote** - *"Vedi, a un anno di età si impara a usare le gambe: il bambino muove infatti i primi passi; a tre anni si impara a usare la bocca: il bambino infatti riesce a spiegarsi abbastanza bene; a sei anni si impara a usare le mani: il bambino infatti comincia a scrivere. Ma l'intelligenza molti non sanno usarla neanche al termine della vita. **Il mondo ci ha insegnato a sospettare di Gesù: basta che un'idea venga da Lui e subito la si considera sbagliata e fuori dal tempo.** Pur di dar contro a Gesù, 'sport' oggi tanto di moda, tu, senza rendertene conto, condannavi in Lui le tue stesse idee. Pensaci bene. E se proprio vuoi coltivare un sospetto non sia verso di Lui, ma verso la tua intelligenza, capace, come vedi, di giocarti dei brutti scherzi."*



***"IN PRINCIPIO ERA IL VERBO.  
NO, IN PRINCIPIO ERA IL SESSO."***

(ANTONIO GRAMSCI - ATEO)

---

***"ESSERE CAPACE  
DI QUALUNQUE PORCATA  
È IL MIGLIOR BAGAGLIO  
CHE POSSA AVERE UN UOMO."***

(CESARE PAVESE - ATEO)

\* \* \* \* \*

**PIÙ CHIARO DI COSÌ SI MUORE!  
IL CONTRASTO  
TRA IL VANGELO DI GESÙ  
E IL "VANGELO" DEL MONDO  
È ASSOLUTO, COME  
TRA LE TENEBRE E LA LUCE.  
IL MONDO NON SMETTE DI  
"ACCENDERE" LE SUE TENEBRE!  
E NOI, COME POSSIAMO  
LASCIAR SPENTA LA NOSTRA LUCE?**

# 5

## COME SI SALVA LA CASTITÀ

Da una parte, come si è visto, noi siamo salvati dalla castità, ma, a nostra volta dobbiamo **salvare la castità, in noi stessi**, prima di tutto, poi **nelle persone con cui veniamo in contatto** e, infine, per quanto possibile, **nel mondo intero**.

## COME SALVARE LA CASTITÀ IN NOI

Per indicarci quanto è grande il rischio che vada in frantumi, l'apostolo Paolo ci parla della **vita cristiana** in generale come di un **"tesoro in vasi di creta"** (2Cor 4,7). Essendo molti i pericoli che la insidiano, bisogna correre ai ripari.

A maggior ragione, vista la "guerra" scatenata oggi contro di essa, possiamo considerare **la castità** come un **"tesoro in vasi di creta"**. Subdoli o palesi, sono immensi e martellanti gli attacchi che la minacciano. E non minori devono essere le nostre difese.

**Per poter vivere come Cristo**, cioè per poter imitare tra le altre virtù anche la castità del Signore, la prima mossa è quella di **vivere con Cristo e di Cristo**. Non riusciremo a praticare alcuna virtù, tanto meno la castità, senza la grazia del Signore perché, dice Gesù, *"senza di me non potete far nulla"* (Gv I 5, 5).

**Chi riduce il Cristianesimo a qualche regola morale da osservare non ha capito un bel niente, perché si ritrova con degli impegni da compiere ma senza la sorgente da cui attingere.**

Il Cristianesimo è essenzialmente un entrare nella vita divina, grazie al battesimo di Gesù, e far crescere questa vita attingendo da Lui, dalla sua grazia per mezzo dei sacramenti. **Il Cristianesimo è intimità di amore col Signore Gesù, col Padre suo e nostro e con lo Spirito Santo**. Questa è la sorgente d'acqua viva che ci disseta e ci dà la forza di imitare Gesù, in tutto, anche nella castità.

Un cristiano che non vive profondamente e intensamente questo legame con Gesù non farà che collezionare fallimenti su fallimenti, **in tutti i campi**, anche nella castità. **Il peccato non sarà più l'eccezione, un fiasco dovuto a un momento di debolezza, ma diventerà la regola.**

Per evitare il disastro di una vita sprecata nel marcio della lussuria che si annida in noi, in attesa di colpire, abbiamo assoluto bisogno di incontrare Gesù e di vivere di Lui.

## LA CONFESSIONE FREQUENTE

In questo sacramento incontriamo la misericordia del Signore che perdona le nostre miserie.

E oltre a perdonare le colpe del nostro passato, la Confessione pone le premesse per un futuro diverso e migliore, **perché è una "vaccinazione" di grazia che ci rende capaci di una maggior fedeltà al Signore.**

Quanta freschezza e quanta leggerezza interiore, quanta gioia e quanta pace, quanta grazia e quanta forza ci viene dalla Confessione! Si avverte nel cuore **una doppia gioia**: quella di **sentirci immensamente amati da Gesù** e quella di **saperlo amare**. Gesù non ci appare più come nemico della nostra gioia, ma come la sola fonte da cui la gioia vera può scaturire, colui che ci ama più di quanto noi amiamo noi stessi.

Nella Confessione puoi provare **il disagio di aprirti a un sacerdote**: non è facile alzare il velo sulle nostre miserie. Il diavolo sa usare a meraviglia questo tuo disagio, o convincendoti che non vai la pena confessarsi, o portandoti a non dire tutti i tuoi peccati.

**Non aver timore del sacerdote, è un fratello, è anche lui un povero peccatore** che ha bisogno come te, tante e tante volte, del perdono di Dio. Possibilmente scegli il sacerdote più adatto a te, che sia saggio e mite; e, se puoi, vai a confessarti sempre da lui e chiedigli che ti sia anche padre spirituale.

"Senza la confessione, pensate a quale pauroso cimitero di morte sarebbe ridotta l'umanità" (*Enrico Medi*).

**Confessati spesso, e bene, e ti sarà facile essere "puro di cuore".**

## LA COMUNIONE FREQUENTE

Ogni vita va nutrita, pena lo sfinimento e la morte; anche la vita divina in noi va nutrita e Gesù la nutre non con un cibo qualsiasi, ma col suo stesso Corpo.

**Con la Comunione, sulla povertà della nostra vita umana, e spesso disumana, si innesta la ricchezza della vita divina** che Gesù ha portato nel mondo o, se si preferisce, siamo noi a venir innestati in Lui, al punto da poter dire, come l'apostolo Paolo: *"Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me"* (Gal 2,20).

**I santi** di cui ammiriamo le grandi opere, non erano dei superuomini e non necessariamente erano migliori di noi come "materiale" di partenza; sono stati semplicemente così sapienti da nutrirsi regolarmente di Lui per poter vivere di Lui. È per questo che **la castità per loro non era un "problema", un "tormento", ma una gioia, una forza, un anticipo di paradiso.**

**Ricevi spesso Gesù nell'Eucaristia, con le dovute disposizione, e ti sarà facile essere "puro di cuore".**

## LA PREGHIERA

- Sei vivo dentro tanto quanto è viva la tua preghiera. **Gesù viveva di preghiera**: tanto dava ai suoi fratelli, nella predicazione, nelle opere di carità e nei miracoli che compiva, altrettanto ricaricava se stesso passando ore e ore a colloquio col Padre suo, soprattutto di notte. E dunque,

**se Gesù, il "forte", rafforzava se stesso nella preghiera, com'è possibile che noi, i "deboli", ci illudiamo di vincere senza preghiera le nostre battaglie?**

Per la pesantezza del suo corpo all'uomo non è dato di volare e se vuol librarsi nel cielo deve salire su un aereo, su un elicottero, su una mongolfiera.

Altrettanto si può dire dell'anima: per la pesantezza delle sue passioni che lo inchiodano al fango della terra, l'uomo non sa librarsi nel cielo delle virtù; per riuscirci l'unica possibilità che ha è di legarsi strettamente a Cristo. **Un uomo che fa posto a Dio nel suo cuore con la preghiera troverà facile e bella e gioiosa la castità. Ma se non prega non riuscirà ad essere casto; non solo, non comprenderà nemmeno per quale motivo dovrebbe esserlo.**

**Prega molto, prega bene, prega con amore, e ti sarà facile essere "puro di cuore".**

### LA TEMPERANZA

- Già il nome oggi ci suona strano: che cosa si intende per temperanza? Purtroppo, **oltre ad essere sparita questa parola dal nostro linguaggio, è quasi del tutto sparita la virtù della temperanza dalla nostra vita.**

Del resto, come si fa a praticare una virtù se non la si conosce? E come si può conoscerla se nessuno ce ne parla? E chi ce ne parla se non lo fa la Chiesa? E la Chiesa (intendiamo: genitori, sacerdoti, catechisti) ce ne parla anche oggi abbastanza e abbastanza chiaramente?

Nessuna virtù è superflua e non lo è nemmeno la temperanza, anzi!

Questa virtù **ci dà il senso della misura nelle cose che facciamo, ci avverte perché da buona o lecita una certa cosa non diventi cattiva.** Chi esagera nel mangiare e nel bere non può giustificarsi dicendo che mangiare è necessario e che bere è bene. Certo, ma attenzione a non spingere questo principio oltre misura... come fa l'alcolista. Educarsi al **senso della misura** nel mangiare, nel bere, nel fumare, nel riposare, nei divertimenti, nel ritrovarsi con gli amici, in certe letture, nel tempo passato davanti alla TV e in altre cose buone o lecite non può che far del bene alla volontà e **una volontà educata dalla temperanza è certamente più collaudata e più forte,** capace di affrontare meglio le difficoltà che si incontrano nel praticare altre virtù, compresa la castità.

**"La castità - scrive Gandhi - esige il controllo di tutti i sensi.** Chi si sforza di dominare un solo senso e lascia liberi tutti gli altri, dovrà necessariamente constatare l'inutilità del suo sforzo."

Abbi il senso della misura in tutto, sii temperante e ti sarà facile essere "puro di cuore".

### LO SPIRITO DI PENITENZA

- Nessuno troverebbe strano se dicessi a un atleta: *"Amico mio, o tu ti alleni, e molto, o lascia perdere ogni speranza di vincere la tua gara alle olimpiadi. La vittoria può ottenerla soltanto chi semina fatica su fatica in lunghi allenamenti"*. Può sembrare, questo, uno sforzo inutile, perché in allenamento non raccogli applausi e gloria, non raccogli record e vittorie, eppure è da queste fatiche ostinate e nascoste agli altri che potrai ottenere in futuro tutto ciò che sogni.

Ecco che cos'è **la penitenza: l'allenamento dell'anima. La penitenza è una temperanza rafforzata, più radicale.** Se la temperanza mi aiuta a non eccedere perché una cosa buona non

diventi un male, la penitenza mi aiuta a ridurre ancor più la mia dipendenza da quella cosa.

Se abbastanza spesso so dire di no a cose lecite, la volontà si rafforza al punto tale che, quando nelle gare della vita le mie passioni si scontreranno con la volontà di Dio, avrò la forza di scegliere ciò che Dio mi chiede per il mio stesso bene, perché... **se ho imparato a dire "no" a cose lecite, ho un motivo in più per dire "no" a cose illecite** e avrò una volontà più robusta, capace di dire, e con gioia, questo "no" assolutamente necessario.

**Sappi importi qualche rinuncia volontaria, e ti sarà facile essere "puro di cuore".**

### LA PRUDENZA

- Quando è in gioco il bene del nostro corpo stiamo attentissimi a non metterci in situazioni di pericolo. Chi di noi andrebbe in un luogo dov'è altissimo il rischio di un'epidemia?

**Anche per le nostre anime ci sono insidie e pericoli gravi, ma il nostro bene spirituale non ci sta a cuore e non lo difendiamo quanto il bene del nostro corpo;** è proprio per questo che andiamo allo sbaraglio come una farfalla che si avvicina troppo alla fiamma e si brucia le ali.

A conferma di questo, la Bibbia ci narra ciò che è capitato al "*santo re e profeta*"  **Davide**, antenato del Signore. Era **un uomo spiritualmente molto ricco di virtù, ma questo non è bastato a salvarlo da una colpa, anzi da due colpe gravissime: la mancanza di prudenza gli è stata fatale.** Alzatosi dal letto di pomeriggio, vede in lontananza una donna, Betsabea, che sta facendo il bagno. In un lampo il turbamento dagli occhi scende al cuore, il cuore sconvolto paralizza la volontà e la "frittata" è fatta. Pur essendo sposato (e con più mogli, come si usava allora) e pur sapendo che anche Betsabea era sposata, la manda a chiamare; succede ciò che non doveva succedere e quella donna si trova incinta. Poi, per nascondere la sua mascalzonata, Davide aggiunge peccato a peccato e fa uccidere Uria, il marito di Betsabea (cfr. 2Sam 11,1-17).

**Un doppio adulterio e un omicidio che non sarebbero avvenuti senza quell'imprudenza iniziale.**

*"Non dite di avere anime pure se avete occhi immodesti, perché l'occhio immodesto è indizio di cuore impuro".* A dirci questo è un esperto in materia: sant'Agostino, che prima di convertirsi alla vera fede e alla grazia ha sguazzato allegramente nell'impurità. *"Bisogna tenere castigati gli occhi. Tante volte non si potrà evitare di vedere, ma sempre si può evitare di guardare"* (p. Roberto da Nove). **Sii prudente, dunque, negli sguardi** (film, televisione, internet, pubblicità, per strada), sii prudente **nella scelta delle tue letture, sii prudente nella scelta delle tue amicizie, e ti sarà facile essere "puro di cuore".**

### LE BUONE AMICIZIE E LE BUONE LETTURE!

- "*Nessun uomo è un'isola*", è il titolo che Thomas Merton ha dato a un suo libro. Nessuno di noi è isolato in questo mondo; **il Signore Dio ha voluto che l'uomo fosse legato con una ragnatela di rapporti ai suoi simili.**

Le due prime persone a cui siamo vincolati sono il papà e la mamma che ci hanno aperto le porte della vita, e nella vita molto riceviamo, in bene o in male, da tutti coloro che incontriamo e non solo, e molto siamo chiamati a dare, ai vicini e ai lontani. Poco o tanto siamo tutti influenzati da chi ci

vive accanto e dalle idee che circolano nel nostro tempo e nel nostro ambiente. Nel bene e nel male! Tra i due estremi, di una **libertà assoluta** (che su questa terra non esiste) e di una **libertà azzerata** completamente, c'è in mezzo la **libertà più o meno condizionata**.

Non c'è nessuno di noi che, poco o tanto, non sia condizionato dalle persone che frequenta. Si sono visti ragazzi pessimi diventare ottimi e ragazzi ottimi diventare pessimi e questo per il condizionamento, positivo o negativo, derivante delle persone frequentate.

Dice un proverbio latino: *"L'amicizia o li trova simili o li fa simili"*. Il che significa che per essere ben accolti nel "branco" o nel gruppo che frequentiamo si comincia pian piano, e quasi inavvertitamente, a **pensare come gli altri**, poi a **parlare come gli altri** e infine, spesso, ad **agire come gli altri**.

Sappi selezionare le persone che frequenti; in materia tanto delicata non si può essere *"di bocca buona"*.

Come non si può essere *"di bocca buona"* negli **spettacoli** che si vedono e nelle **letture** che si fanno. Poco o tanto avviene un travaso di sensazioni, di idee e di modelli che ti plasmano a tua insaputa. Ci avverte sant'Agostino: *"Con la lettura dei libri cattivi si impara a conoscere il male senza orrore, a parlarne senza pudore, a commetterlo senza ritegno"*.

Cerca piuttosto di procurarti una solida formazione nella fede e nella vita spirituale, partecipando alla catechesi e con **buone letture**, prima tra tutte la **Sacra Scrittura** e in particolare il **Vangelo**. Allora, **pur vivendo in un mondo marcio, ti sarà facile essere "puro di cuore"**.

#### COME FAVORIRE LA CASTITÀ NEL PROSSIMO

### IN FAMIGLIA

- La prima formazione, in senso largo, ma anche in ogni virtù, e tra queste non può mancare la castità, dovrebbe avvenire in famiglia. Nessuno meglio di un papà e di una mamma hanno titolo e dovrebbero avere anche l'autorevolezza e la necessaria conoscenza dei loro figli per poterli educare alla vita.

Ciò che conta, prima di tutto, è che in quella famiglia ci sia un **clima di affetto e di cordialità reciproca** tra marito e moglie, tra genitori e figli e tra fratelli; insomma, uno star bene insieme. Ma oltre a questo è necessario che in quella casa ci sia anche **una religiosità matura, profonda, sentita ed equilibrata**. Solo in questo contesto diventa possibile una feconda educazione alla vita e alla fede.

Certo, molto di questo viene a mancare nelle famiglie irregolari che oggi stanno crescendo a vista d'occhio. L'instabilità o l'irregolarità di questi nuclei familiari crea situazioni delicate e sconquassi difficilmente tamponabili.

In una casa in cui mancasse la luce nessun oggetto verrebbe percepito nella sua completezza; tutt'al più si potrebbe coglierne un po' la forma, il peso, il posto occupato, ma sarebbe troppo poco per dire di averne una conoscenza completa.

Per la stessa ragione, **in una famiglia in cui Dio è stato "spento", nulla è più visto nella giusta luce**. E allora? Allora... **la preghiera** appare come una perdita di tempo. Allora... **l'umiltà** è ritenuta

un azzeramento della persona. Allora... **la pazienza** viene vista come debolezza.

Allora... **l'onestà** è considerata come mancata furbizia. Allora... **la castità** viene qualificata come una incomprensibile rinuncia alle gioie più intense della vita.

Quando **nell'infanzia** i bambini pongono le prime domande sul tema del sesso i genitori non devono insabbiare il discorso, ma saper rispondere con delicatezza, alla luce della fede, e senza andar oltre la legittima curiosità del bambino.

Quando poi si affaccia **l'adolescenza** e nei ragazzini non c'è la scioltezza o il coraggio di porre delle domande, è bene che siano i genitori ad aprire o approfondire il discorso: o la mamma con la ragazzina e il papà col ragazzino, o insieme, il papà e la mamma, il che rende ancora più limpida la cosa togliendo ogni ombra di malizia a questo tipo di discorsi.

Ovviamente l'amore ai propri figli non comporta automaticamente la capacità di affrontare discorsi così delicati. **I genitori vanno aiutati in questo compito così importante, ma anche non facile** e la parrocchia potrebbe e dovrebbe farsi carico di trovare le persone giuste che li accompagnano in questo cammino.

## IN PARROCCHIA

- Per quanto se ne sa, non sono molte le parrocchie che si prendono questa "briga". E in qualche parrocchia, pur mossi dai migliori propositi, si rischia di scegliere la persona sbagliata.

In una diocesi è stato organizzato un ciclo di conferenze per i genitori delle scuole materne. La scelta è caduta su uno **psicologo cosiddetto "cattolico"** che è andato a parlare in diverse parrocchie. Terminata la conferenza veniva data ai genitori presenti la possibilità di intervenire.

Un papà, a nome anche della moglie (si tratta di due laureati, per nulla sprovveduti, anzi, spiritualmente ben formati e attivi in parrocchia), chiede delucidazioni su un argomento che era venuto fuori con alcune coppie di amici:

*"Può dirci come giudica la scelta di quei **genitori che fanno il bagno o la doccia con i loro bambini', di tre, quattro, cinque anni o anche più, convinti che questo contribuisca a togliere quell'alone di malizia che circonda la sfera del sesso e a creare nei bambini un clima di maggior naturalezza? Io e mia moglie non siamo per nulla convinti che questo possa servire, anzi pensiamo che possa creare parecchi danni".***

**La risposta è stata fulminante e priva di qualunque argomentazione:** *"Beh, se voi non ve la sentite, fate a meno di farlo"*. Come a dire: "Non c'è nulla di male nel fare il bagno con i figli, anzi. Ma se voi non avete la necessaria serenità, **il problema è vostro**". Capito la musica?!?

Siamo evidentemente davanti a **uno psicologo "cattolico" che ha perso la visione cristiana della vita**, che si è dimenticato che, se il peccato originale ci è stato tolto dal battesimo, non altrettanto si può dire della concupiscenza, cioè di quello squilibrio che ci resta dentro e che ci accompagna come un'ombra per tutta la vita.

E che si è dimenticato che mai il papà e la mamma possono spogliarsi di quella sacralità di cui Dio li ha rivestiti. **Vorrei invitare quello psicologo "cattolico" a rileggersi quanto è successo a Cam per aver banalizzato la nudità di suo padre Noè** (Gn 9,20-27). Com'è forte oggi, per noi cattolici, la tentazione di far nostri, in pedagogia, i criteri del mondo invece di quelli di Dio!

Il discorso su ciò che una parrocchia dovrebbe fare per educare alla castità sarebbe lungo. Ci



limitiamo a porre alcune domande.

1° - È ancora presente, e in che misura, e con che spirito, la formazione alla castità negli incontri di **catechesi**, nelle **omelie** e in **confessionale**?

2° - Si richiamano qualche volta i fedeli alla **vigilanza** perché sappiano difendersi dai veleni che rischiamo di assorbire dai mezzi di comunicazione sociale?

3° - Come vengono educati i fedeli che frequentano la chiesa ad aver **rispetto del luogo sacro e del prossimo** anche nel loro modo di vestire?

4° - E a proposito del modo di vestire, siamo ancora capaci di **qualche richiamo** fatto a voce, dal pulpito, con carità ma anche con fermezza, o ci si limita a qualche cartello (pur necessario) affisso sulle bacheche delle chiese che nessuno legge e che lascia il tempo che trova?

5° - Vigiliamo perché tra i ragazzi che frequentano i nostri ricreatori non sia tollerato un certo **linguaggio volgare** che aggraverebbe la **"dittatura del sesso"** già troppo pesante nel nostro tempo?

#### CON LA NOSTRA CONDOTTA

- A livello personale cerchiamo di **non portare acqua al "mulino di Satana"**, mai, né con parole sconce, né con azioni, né con valutazioni troppo tolleranti o anche solo ambigue verso il male che trasuda con sempre maggiore insistenza dalla mentalità corrente (idee, linguaggio, comportamenti...).

**La tolleranza verso il peccatore è sempre un bene, ma la tolleranza verso il male è... sempre male e forse il peggiore dei mali!**

L'apostolo Paolo è molto chiaro e fermo: *"Quanto alla **fornicazione** e a ogni specie di **impurità** e di cupidigia, **neppure se ne parli tra voi**, come si addice ai santi; lo stesso si dica per le **volgarità**, **insulsaggini**, **trivialità**: cose tutte **sconvenienti**" (Ef 5,3-4).*

Eppure quanto è diffusa l'abitudine a raccontare **barzellette sporche** anche tra cristiani! La carica di simpatia che ispira chi le racconta porta più difficilmente a cogliere la gravità della malizia che contengono.

Ma dispiace ancor più che **anche sulla bocca di qualche sacerdote si sentano barzellette di questo genere** che non stanno bene sulla bocca di nessuno. Non è così che si avvicina la gente al Signore! Non è così che si educa alla castità! Piuttosto è proprio questa la via maestra per arrivare a perdere la stima di tante brave persone che non sopportano in nessuno, ma tanto meno in un prete, né la malizia palese né i doppi sensi. È proprio questa la **via maestra che porta tanta gente a dubitare della limpidezza interiore di un sacerdote.**

#### COME CONTRASTARE LA LUSSURIA NEL MONDO

Non accontentiamoci che sia pulito il giardinetto di casa nostra, è il mondo intero che va ripulito. Non siamo responsabili solo della nostra vita, ma in certa misura di ogni fratello.

L' **"Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura"** (Mc 16,15) include anche l' **"Andate in tutto il mondo e predicate la castità"**, perché la castità non è qualcosa di

facoltativo, ma è parte integrante di quel Vangelo che Gesù ci ha mandato a predicare. **Il silenzio sulla castità è mutilazione del Vangelo, è un far tacere quel Gesù Cristo che il Padre ci ha donato come Maestro... e Maestro di ogni uomo!**

### IL DOVERE DEI "POTENTI"

Chi sta in alto e governa o legifera o amministra la giustizia non ha solo il compito di provvedere al buon andamento dell'economia di un popolo, ma deve farsi carico del **rispetto della legge naturale in tutti i campi, anche in quello della decenza.**

E questo non a difesa di valori cattolici, ma di valori semplicemente umani, il cui rispetto è necessario alla vita di una comunità come l'aria che si respira, pena un decadimento che avrebbe conseguenze spaventose. L'indifferenza davanti al dilagare della lussuria non può non comportare duri contraccolpi anche in altri campi.

**È da almeno una generazione che stiamo iniettando negli occhi, nella mente e nel cuore dei nostri bambini e giovani tonnellate di pornografia** (non necessariamente quella estrema, a corrompere basta quella spicciola che ci regala quotidianamente la televisione a piccole dosi).

Che non contribuisca anche questo al **disfacimento della personalità?** E una personalità che, squagliata, non percepisce più il senso della vita, non corre un rischio maggiore di cadere nella **droga?** E la droga non comporta anche **furti, stupri, omicidi, violenze** di ogni genere e mille altri mali? E questo non riempie forse le patrie **galere?** E questo ingorgo nelle galere non incide anche economicamente come **un peso aggiuntivo sulle casse dello Stato?** Uno Stato che, guarda caso, non pare affatto intenzionato a mettere fine a questo dissanguamento, ma piuttosto ad aggravarlo, **foraggiando produttori, registi, attori e attrici** (quasi tutti assatanati professionisti del vizio!), **con fior fiore di miliardi**, rubati con le tasse alla povera gente.

**In Italia i soldi per i viziosi ci sono, e in abbondanza, per tanti sofferenti, no!**

**La lussuria dunque socchiude la porta alla rovina di un popolo** (e non solo alla rovina morale); **a spalancarla del tutto, quella porta, provvedono poi tutti quei mali che nascono inevitabilmente dalla lussuria.**

*"Quando l'amore sfrenato (intendi: "lussuria" - n.d.r.) è entrato nel cuore di un uomo vi corrode tutti gli altri sentimenti: esso vive alle spalle dell'onore, della fede, della parola data" (Alexandre Dumas - padre).*

Chi legifera, chi governa e chi amministra la giustizia, ha responsabilità tremende davanti a Dio se non fa tutto il possibile per mettere un argine a quel gravissimo cancro della società che è la lussuria. A questo proposito, **sfido chiunque a segnalarmi il nome anche di un solo cattolico che abbia fatto il suo dovere, in questo campo**, con proposte o interventi concreti.

Ma i politici non saranno i soli a rendere conto a Dio di quello che lo Stato fa o non fa. In certa misura siamo tutti responsabili. È mai possibile che noi cattolici, con altri uomini di buona volontà, non sappiamo **organizzarci per aver peso politico nella scelta dei candidati**, così da pretendere che a rappresentarci vengano eletti uomini e donne che si impegnano a ripulire il paese dai mucchi di letame che lo sommergono?

### L'ARMA DEL SABOTAGGIO!

- Anche chi non è sensibile al valore delle virtù è ipersensibile allo spessore del portafoglio. Quei signori industriali che non hanno il minimo scrupolo nel reclamizzare i loro prodotti con immagini "sozze" e provocanti sarebbero pronti a far marcia indietro se vedessero penalizzata la loro scelta dal sabotaggio di tante e tante persone non più disposte a sopportare questa **lurida forma di adescamento**.

È un preciso dovere rinunciare alla visione di certi film.

É un preciso dovere non acquistare certa stampa.

Ma è anche un preciso dovere **sabotare quei prodotti che**, pur buoni in sé, **hanno nella lussuria della pubblicità la molla che li lancia** al grande pubblico. Comprare quella merce è approvare implicitamente la lordura con cui viene pubblicizzata.

Negli Stati Uniti d'America una decina di mamme, nauseate da certe pubblicità, ha cominciato ad alzare la voce. Hanno saputo organizzarsi così bene che in poco tempo sono diventate migliaia, decine di migliaia, centinaia di migliaia, milioni. Il loro peso è diventato tale che appena una pubblicità superava i limiti, bastava una loro telefonata all'azienda incriminata per cambiare le cose: *"Da domani comincerà il nostro sabotaggio. Se siete interessati a non subire contraccolpi gravissimi provvedete al più presto a cambiate la pubblicità"*.

**I danni che quell'azienda rischiava sarebbero stati davvero enormi, pertanto, avanti con una nuova campagna pubblicitaria rispettosa della decenza.**

Perché non si potrebbe ripetere l'esperienza anche in Italia? **Si potrebbe? Si dovrebbe...!!!**

Ed è certo che alle molte donne mosse da criteri di fede si unirebbero, in quest'opera di sabotaggio, altre donne irritate nel vedere come si banalizza e si squalifica la figura femminile usandola come oggetto, come bocconcino prelibato per le voglie malsane di uomini guardoni.

Chi desidera accendere questa scintilla di protesta ed ha capacità organizzative, si faccia avanti.

**“I PIÙ VALIDI SOSTEGNI  
DELLA GIOVENTÙ  
SONO IL SACRAMENTO  
DELLA CONFESSIONE  
E DELLA COMUNIONE.”**

*(SAN GIOVANNI BOSCO)*

\* \* \* \* \*

**“SOLO RENDENDO DURA  
LA VITA ALLA LUSSURIA  
SI POSSONO OTTENERE  
SUCCESSI CHE, POI,  
SI RIPERCUOTERANNO  
FAVOREVOLMENTE  
IN ALTRI CAMPI.”**

*(LUCIANO CANINI)*

# 6

## TESTIMONI DELLA CASTITÀ

### SAN GIOVANNI BATTISTA, MARTIRE DEL MATRIMONIO

Sembra una stonatura definire san Giovanni Battista: martire del matrimonio. Ma come? Che cosa c'entra un "orso" come lui col matrimonio? Eppure le cose stanno proprio così: san Giovanni Battista ha dato la vita per difendere la sacralità del matrimonio dalla sozzeria dell'adulterio e quindi ben a ragione può essere definito **martire del matrimonio e della castità**.

L'episodio ci è riportato dal Vangelo (vedi: Mt 14,3-11 e Me 6,17-28). Quel vizioso e bischeraccio di Erode si era messo a vivere con **Erodiade**, la moglie di suo fratello Filippo.

Trovandosi in una situazione così grave, in quanto profeta e "*più che profeta*" (Lc 7,26), **Giovanni non poteva concedersi il lusso di un silenzio vigliacco**, ma richiamava Erode davanti a tutti e con tono fermissimo: "*Non ti è lecito tenere la moglie di tuo fratello*".

Si noti che Erode non era cristiano, ovviamente, e non era nemmeno ebreo, era un pagano. E allora, a che titolo Giovanni pretendeva da Erode una decisione così radicale? La pretendeva in nome di una **morale naturale a cui tutti sono tenuti**. Se così non fosse, un ateo potrebbe dire: "*Non avendo alcuna religione, io non sono sottoposto ad alcuna regola e quindi posso fare quello che voglio e posso anche uccidere*".

Pur desiderando sbarazzarsi di un "pidocchio" così fastidioso, Erode non aveva il coraggio di farlo perché temeva la reazione del popolo che amava e stimava Giovanni come un profeta.

Finalmente, nel giorno del compleanno di Erode, Erodiade ha potuto giocare la sua carta "vincente": ha fatto danzare la figlia Salome (che con ogni probabilità era nipote del re, cioè figlia del vero marito di Erodiade e fratello di Erode). Il vino sbevazzato abbondantemente durante la festa in suo onore e la danza lussuosa di **Salome ("santa" patrona e antenata di tutte le cubiste delle nostre discoteche!)**, ha fatto "sbiellare" il cervello di quel povero disgraziato: un colpo secco di mannaia e la testa di Giovanni è rotolata a terra. **La vita del "più grande tra i nati di donna"** (cfr. Lc 7,28) è **stata falciata dalla lussuria di tre luridi sporcaccioni: Erode, Erodiade e... la "cubista"!**

**Non è morto** quindi per aver annunciato la prossima venuta del Figlio di Dio Gesù Cristo, **non è morto** perché invitava il popolo alla penitenza, **non è morto** per i fastidi e i rimproveri che "regalava" un po' a tutti con abbondanza e in tono forte, **non è morto** per aver annunciato che la misericordia di Dio era in arrivo sul 1° binario e la giustizia subito dopo sul 2° binario. No, è **morto per la sua "testardaggine" nel voler difendere a tutti i costi il matrimonio e la castità, è morto per aver condannato la schifezza dell'adulterio**.

È ancora più apprezzabile che abbia dato la vita per difendere un valore che non gli apparteneva personalmente (Giovanni non era sposato). È che **tutto quello che era di Cristo** (e il matrimonio lo era, lo è e lo sarà sempre!) **Giovanni lo sentiva giustamente come cosa propria**, per difendere la quale valeva la pena giocarsi la vita.

Alla luce di questo splendido esempio e davanti alla girandola di smarritamenti e di accoppiamenti, di nuovi smarritamenti e di nuovi accoppiamenti che sta oggi diventando la regola, è doveroso chiedersi: **abbiamo, come Giovanni Battista, il coraggio di dire con chiarezza: "Non ti è lecito tenere questa donna! Non ti è lecito tenere quest'uomo!"?** Lasciamo la risposta all'evidenza dei fatti.

Davanti a certe situazioni, a imporci di dire: *"Non ti è lecito..."* è la **verità sull'amore e l'amore alla verità**. Vogliamo bene a chi sbaglia, certo, e senza la presunzione di crederci migliori, ma non possiamo non dire che sbaglia.

#### UN'EX-PROSTITUTA DAI FALSI "AMORI" AL VERO AMORE

Una delle prove più strepitose della potenza redentrice del Sangue di Gesù è stata la conversione del **buon ladrone**: pochi attimi, poche battute e sullo sfondo un immenso dolore nell'Uno e nell'altro. Così simili visti da fuori, perché accomunati dagli stessi tormenti, e così diversi dentro: l'Uno il Santo, l'altro peccatore; l'uno carico di miserie e l'Altro di misericordia. È stato il dolore a socchiudere la porta del cuore martoriato di quell'ex-farabutto e questo è bastato a Gesù per dirgli: *"In verità ti dico, oggi sarai con me in paradiso"*. (Lc 23,43).

Prima del buon ladrone, tanti uomini e donne hanno visto ribaltata la loro vita anche solo da uno sguardo o da una parola di Gesù. Allora e lungo i secoli. Da questa immensa folla di anonimi emerge la figura di **un'ex-prostituta**.

"Ecco una donna, **una peccatrice di quella città**, saputo che Gesù si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e stando dietro, presso i suoi piedi, piangendo cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato... E Gesù: **Ti sono perdonati i tuoi molti peccati... La tua fede ti ha salvata; va' in pace!**" (cfr. Lc 7,36-50).

**Qualcuno si è infastidito nel vedere la bontà di Gesù verso questa povera donna**: il mondo prima ti spinge al peccato e poi ti scarica, prima ti usa e poi ti disprezza. **Quanto è diverso lo stile di Gesù!** Ti esorta a non sporcarti di peccato, ma anche se non lo ascolti non ti disprezza: ti cerca, ti stima, ti ama e, se vuoi, ti dona la sua salvezza, la sua pace e il suo perdono.

**Questa povera donna** Gesù ce la offre come **"maestra": grande come peccatrice, ma ancor più grande come penitente**, non nasconde a se stessa le sue colpe, ne prova un orrore tale che ai piedi di Gesù piange calde lacrime di pentimento.

Si può apprezzare la bellezza e il valore di questa conversione solo guardando **questa donna sullo sfondo delle altre**. Lei era *"una"* delle tante prostitute di quella città.

Di queste altre il Vangelo non dice nulla, ma quasi certamente, anche dopo il passaggio di Gesù, avranno continuato il loro "mestiere", alcune con **l'incoscienza** di chi non avverte la gravità dei suoi peccati, altre con **la disperazione** di chi pensa di non poter essere perdonata. Chi credeva di non aver bisogno di perdono e chi lo avrebbe desiderato con tutto il cuore, ma pensava che il Signore non fosse disposto a perdonare.



**Sono le due trappole confezionate da Satana; la prima: togliere il senso del peccato** fino al punto di non sentirsi in colpa e **la seconda: far sentire acutamente il senso del peccato**, così acutamente da non vedere e sentire altro, neanche la misericordia di Dio che sta bussando alla porta.

La prostituta che ha pianto ai piedi di Gesù **ha saputo evitare tutte due queste trappole**: vedeva le sue miserie e ne soffriva fino al pianto, ma ancor più ha creduto nella misericordia che il Signore le offriva. Ed ha creduto più nella misericordia di Dio che nelle sue miserie, perché queste erano... **scorie umane**, la misericordia... un **dono divino** e **ciò che è umano è sempre più piccolo di ciò che è divino**.

È solo così che ci si salva: quando tendiamo le mani a Dio che ci ha già proteso le sue ed è lì che aspetta l'ora del nostro ritorno tra le sue braccia.

Il nostro tempo è caratterizzato più dalla **superficialità** di chi sottovaluta o azzerà il peccato, che non dalla **disperazione** di chi pensa di non poter essere perdonato.

Ai primi, quell'ex-prostituta che ha sottratto il suo corpo agli uomini e ha donato il suo cuore a Dio, dice: "Non respingere la misericordia che il Signore ti offre, ti faresti del male... non puoi immaginare quanto! E quando prendessi coscienza fino in fondo di tutto il male che ti sei fatto sarebbe troppo tardi. **Non scherzare col peccato e non rifiutare il perdono di Dio, potrebbe costarti l'eternità**".

E ai secondi: "Ricordati le parole di Gesù: 'Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione' (Lc 15,7). **Gesù non perdona a stento e con fatica, ma con immensa gioia. Non negare questa gioia a Chi è impaziente di riaverti tra le sue braccia** e ha sofferto così tanto per farti felice e per godere la gioia di averti per sempre con Sé".

#### **SAN THOMAS MORE: GESÙ CRISTO PRIMA DI TUTTI!**

Nato a Londra il 7 febbraio 1478, Thomas More, fin da giovanissimo, cura la sua formazione culturale e spirituale, procurandosi così **un'ottima cultura umanistica** e coltivando amicizie importanti con personaggi del sapere e della politica.

Ancor giovane pensa che il Signore lo chiami a farsi monaco, ma dopo quattro anni trascorsi nella certosa di Londra, **comprende che la sua strada è il matrimonio**: si sposa con Jane Colt e ha quattro figli. Rimasto vedovo, si risposa con Alice Middleton.

Thomas More vive il suo matrimonio da cristiano convinto, impegnato nell'educazione religiosa, morale e intellettuale dei figli, dando grande importanza, tra l'altro, alla preghiera in famiglia. È rimasto famoso anche per il suo fine umorismo.

Ricopre importanti cariche in parlamento, poi come ambasciatore e in altre mansioni pubbliche. Nel 1529, per la grande fiducia di **Enrico VIII**, viene nominato **capo del governo**, carica che ricopre fino al 1532 quando, **per motivi di coscienza, si dimette** per non approvare una certa scelta fatta dal re.

Il re Enrico VIII, dichiarato dal Papa *"difensore della fede"* per aver contrastato nel 1517 l'eretico Martin Lutero, sbanda per questioni di cuore: innamoratosi di Anna Bolena, pretende che il Papa dichiari nullo il suo matrimonio con Caterina d'Aragona. Non potendo accontentare tale pretesa



(neanche il Papa può fare o disfare a suo piacimento un matrimonio, perché è il "custode" e non il "padrone" del patrimonio spirituale lasciato da Gesù, compresa l'indissolubilità del matrimonio) il Papa si sente minacciare: *"Se non mi dai ciò che ti chiedo stacco l'Inghilterra dalla Chiesa cattolica come ha fatto Martin Lutero con la Germania"*.

Non potendo scendere a compromessi, il Papa resta fermo nel suo doveroso rifiuto e il re Enrico VIII passa dalle minacce ai fatti: rompe con Roma e pretende che i vescovi e le autorità pubbliche stiano dalla sua parte.

Thomas More non si schiera con il re, perché non può approvare *"l'Atto di supremazia"*, cioè la sua scelta di rompere col Papa e di dichiararsi capo della Chiesa che è in Inghilterra.

Accusato di alto tradimento, viene incarcerato. A chi gli fa presente che la sua "ostinazione" nella fede cattolica può costargli la vita, risponde: *"Bene, se è così, io morirò oggi, ma voi morirete domani"*, come a dire: *"La mia morte avrà un senso e una fecondità, la vostra no"*.

**Al processo si difende e** proclama fermamente la sua fede nell'indissolubilità del matrimonio e nella piena libertà della Chiesa di fronte allo Stato.

Sul re, **accecato dalla lussuria** (sposerà poi altre donne, otto in tutto, e **alcune le ucciderà con le sue stesse mani**), gli argomenti che Thomas More porta in sua difesa non fanno presa: evidentemente la sua sorte è già decisa.

Un colpo secco di mannaia e, a 57 anni, Thomas viene decapitato come san Giovanni Battista e come san Giovanni va giustamente considerato **martire del matrimonio e della castità. Ancora una volta la lussuria ha colpito e seminato morte!**

#### SANTA MARIA GORETTI: MARTIRE DELLA PUREZZA

Maria Goretti, un nome che sarebbe rimasto sconosciuto se non fosse avvenuto qualcosa di troppo grande nella sua breve e piccola vita.

**Per molti aspetti santa Maria Goretti e san Thomas More ci appaiono nettamente contrapposti.** A parte i quattro secoli che li separano, sembrano uno il negativo dell'altra. San Thomas More era un uomo coltissimo, santa Maria Goretti analfabeta; san Thomas More era un uomo di potere: capo del governo, santa Maria Goretti una persona "insignificante" per il mondo; san Thomas More era ricco, santa Maria Goretti era poverissima.

Eppure sono accomunati da due cose: entrambi sono morti il 6 luglio, ma la cosa più importante è che **sono morti per lo stesso ideale, anzi... per la stessa Persona: Gesù Cristo!** È Lui che ha reso così vicine e così simili due persone così lontane e così diverse.

Nata il 16 ottobre 1890 a Corinaldo, in provincia di Ancona, da Luigi e mamma Assunta, nei primissimi anni della sua breve vita si trasferisce con la famiglia a Nettuno, in provincia di Roma, dove il papà ha trovato un lavoro.

La famiglia Goretti abita nella parte sinistra di un casolare diviso in due, nell'altra parte abita un uomo vedovo, Serenelli, col figlio Alessandro.

Vita durissima per tutti, ma almeno salta fuori qualcosa da mangiare.

Essendo zone paludose, è molto alto il rischio della malaria e infatti il papà di Maria muore non molto dopo lasciando sulle spalle della povera moglie una nidiata di figli da mantenere. Maria è la

seconda dei sei e la prima delle bambine. In quella casa, **alla povertà si aggiunge la sofferenza per quella perdita, ma la fede dà la forza di riprendere il cammino.**

Morto il papà, la mamma prende il suo posto nel lavoro dei campi e Maria si cura della casa e dei fratellini. Non può andare né a scuola né al catechismo, ma di domenica affronta **più di un'ora di cammino per non mancare alla S. Messa:** ha bisogno di quei momenti per stare con Gesù che ama più della sua stessa vita.

**In quella casa** c'è povertà di tutto, ma non di fede e di **amore;** i figli sono educati nelle **virtù cristiane,** si ama tanto il **Signore e la Madonna, onorata col rosario tutti i giorni;** si conosce il sacrificio, ma non la tristezza di non volersi bene.

Ormai Maria sta crescendo e Alessandro, il ragazzo che le abita accanto, mette gli occhi su di lei e, col cuore stravolto dalla passione, decide di farla cedere alle sue voglie malsane: *"O fai quello che ti dico o ti ammazzo"*. Purtroppo non erano solo parole.

**"No, Alessandro, se fai questo vai all'inferno!"**.

L'ostinata resistenza di Maria scatena la furia di Alessandro: quattordici pugnalate e Maria è in fin di vita. È il 5 luglio 1902. Agonizzante viene portata all'ospedale dov'è operata, senza anestesia, fra estreme sofferenze.

Al parroco che le chiede: *"Maria, perdoni a chi ti ha fatto tanto male?"*, con un fil di voce risponde: **"Sì, e dica ad Alessandro che voglio averlo con me in paradiso!"**. Il giorno dopo, è il 6 luglio 1902, lascia questa *"valle di lacrime"* ed entra nella gioia eterna del suo Signore.

**Una vita breve,** solo un soffio di vita (11 anni, 8 mesi e 16 giorni), eppure a Maria è bastato per guadagnarsi un'eternità di gloria in paradiso.

Il 25 giugno 1950 il Papa Pio XII la proclama "santa"; vedendo quanto il mondo ha bisogno di pulizia, vuole offrire a tutti i giovani, e non solo ai giovani, **un esempio altissimo di fede vissuta e di purezza,** quasi a dire: *"Quando si ama il Signore profondamente, per Lui ci si gioca tutto; perché perdere la vita per Cristo è essere nella Vita. Perdere Cristo per le false gioie del peccato è essere nella morte"*.

Povera, cara, amata Maria, così piccola eppur così **grande!** Così debole eppur così **forte!** Così sprovvoluta eppur così **saggia!** Quanto abbiamo da imparare da te, noi così "grandi" (?), così "forti" (?) e così "saggi" (...!!!

\* \* \* \* \*

Ma in questa pubblicazione, accanto alla **purezza** di quel *"piccolo fiore di campo"* che fu Maria Goretti, trova posto anche la torbida **lussuria** che ha travolto il povero Alessandro Serenella l'assassino che la uccise con quattordici pugnalate.

**Ecco il suo testamento spirituale:**

"5 maggio 1961 - Sono vecchio di quasi 80'anni, prossimo a chiudere la mia giornata. Dando uno sguardo al passato, riconosco che **nella mia prima giovinezza infilai una strada falsa: la via del male che mi condusse alla rovina.** Vedevo attraverso la **stampa,** gli **spettacoli** e i **cattivi esempi** che **la maggior parte dei giovani segue quella via, senza darsi pensiero:** ed io pure non me ne

preoccupai."

"Persone credenti e praticanti le avevo vicino a me, ma non ci badavo, **accecato da una forza brutta che mi sospingeva per una strada cattiva**. Consumai a vent'anni il delitto passionale, del quale oggi inorridisco al solo ricordo. Maria Goretti, ora santa, fu l'angelo buono che la Provvidenza aveva messo avanti ai miei passi. Ho impresse ancora nel cuore le sue parole di rimprovero e di perdono. Pregò per me, intercedette per me, suo uccisore. "

"Seguirono trent'anni di prigionia. Se non fossi stato minorenne, sarei stato condannato a vita. Accettai la sentenza meritata; rassegnato **espiai la mia colpa**. Maria fu veramente la mia luce, la mia Protettrice; col suo aiuto mi diportai bene e cercai di vivere onestamente, quando la società mi riaccettò tra i suoi membri. I figli di S. Francesco, i Minori Cappuccini delle Marche, con carità serafica mi hanno accolto fra loro non come servo, ma come fratello. Con loro convivo dal 1936."

"Ed ora **aspetto sereno il momento di essere ammesso alla visione di Dio**, di riabbracciare i miei cari, di essere vicino al mio angelo protettore e alla sua cara mamma, Assunta."

"Coloro che leggeranno questa mia lettera vogliano trarre il felice insegnamento di **fuggire il male, di seguire il bene, sempre; fin da fanciulli**. Pensino che **la religione coi suoi precetti non è una cosa di cui si può fare a meno, ma è il vero conforto, l'unica via sicura in tutte le circostanze**, anche le più dolorose della vita. Pace e bene!"

Povero e caro Alessandro! Era un ragazzo buono, mite, educato allo spirito di sacrificio per la fatica del vivere quotidiano e non sprovveduto come cristiano: pregava ogni giorno, partecipava alla Messa ogni domenica e recitava il rosario quotidianamente con la famiglia di Maria Goretti.

Eppure, eppure... Le **carenze affettive** (non ha conosciuto la mamma, morta in giovane età) l'hanno reso particolarmente fragile e il **fuoco della lussuria** ha fatto il resto. **Un fuoco alimentato da tre tipi di "combustibile"**, citati da Alessandro stesso in un breve profilo sulla sua vita: la **"mancanza di educazione"**, le **"cattive letture"** e le **"cattive compagnie"**.

Alla luce di questa "confessione" vien da chiedersi:

1°) - **Per tanti bambini e giovani**, è messa in cantiere oggi un'educazione migliore di quella avuta da Alessandro, soprattutto se si considera lo **sfascio di troppe famiglie** e la **perdita della fede in molte altre famiglie** apparentemente regolari, ma nelle quali Dio è visto come nemico o quanto meno come una realtà estranea, sbiadita e inutile?

2°) - **Per tanti bambini e giovani**, non è oggi enormemente cresciuto, rispetto a quello che ha incontrato Alessandro, il rischio di venire corrotti da **certe letture** (basta fermarsi davanti a un'edicola di giornali per rendersene conto), a cui si aggiungono gli stimoli ancora più provocanti di molti **spettacoli televisivi e non solo?**

3°) - **Per tanti bambini e giovani**, non è ancor più facile oggi, rispetto a quanto è avvenuto per Alessandro, trovare nelle **compagnie** una forte spinta al male? Che principi hanno nella loro mente, che sentimenti hanno nel loro cuore, che discorsi fioccano dalle loro bocche e a che modelli si ispirano oggi tanti ragazzi? Non si vuol giudicarli (non spetta a noi e certamente hanno tante attenuanti per l'ambiente in cui sono cresciuti), ma resta vero che, **impoveriti dentro, svuotati e**

**corrotti, diventano a loro volta veicolo di corruzione per altri ragazzi che entrano nel loro giro.**

Forse (o senza forse) è proprio per questo che i casi simili a quello che ha travolto santa Maria Goretti sono diventati pane quotidiano nel nostro tempo, come testimoniano giornali e telegiornali.

La lussuria, quando supera il livello di guardia (e oggi siamo di molto ben oltre!), nei più deboli diventa ossessione e delirio, sfocia spesso nella violenza e semina dolore e morte.

**L'amore alla purezza** ha generato una santa martire: Maria Goretti; **il brivido della lussuria** ha fatto di un ragazzo debole, Alessandro, un assassino, ma poi **il pentimento sincero e il perdono di Dio** gli hanno cambiato il cuore. Lo testimoniano i frati che l'hanno avuto più che come ospite come un fratello nel loro convento per 34 anni: *"davanti alle sofferenze atroci la sua è la forza, la rassegnazione di un **santo**".*

Il desiderio profetico espresso al parroco da Maria agonizzante: *"Voglio che Alessandro venga con me in paradiso"* è diventato realtà.

Puliti... o sporchi... che siamo, c'è speranza per tutti, basta solo credere in Gesù e consegnarsi a Lui!

"San Giovanni Battista, l'ex-prostituta che piange ai piedi di Gesù, san Thomas More, santa Maria Goretti, e mille altri, saranno anche figure ammirevoli, ma son roba vecchia, 'ferraglia' di altri tempi. Oggi nessuno più si sognerebbe di imitare il loro esempio; del resto non si comprende perché dovrebbero farlo. **Perché rattristare la vita con la castità o addirittura perdere la vita per non perdere la castità?**". *È quello che pensano in molti.*

Ma c'è anche oggi, e ci sarà sempre, chi crede al Signore Gesù in tutto, anche in ciò che ci ha insegnato sul **bene della castità** e sul **male della lussuria**. Citiamo, per tutti, due esempi, il primo: **Chiara Badano**, e il secondo: uno dei casi tra i più clamorosi di questi ultimi tempi: **Claudia Koll, una donna di successo, bella, ricca, immersa nel vizio allegramente (così almeno lasciava credere) e lontanissima da Dio...**



**CHIARA BADANO, UN BEL FIORE PER I GIARDINI DEL CIELO**

Per undici anni i suoi genitori hanno atteso la nascita di un figlio; hanno atteso e pregato per ottenere questa grazia.

Finalmente, giunta l'ora di Dio, ecco sbocciare una nuova vita: Chiara Badano nasce a Sassello in provincia di Savona il 29 ottobre 1971.

**Educata ad amare Gesù, fin da piccola è attratta dagli "ultimi"** che copre di attenzioni e di servizi. Sogna di andare in Africa come medico e fin dalla scuola materna invia i propri risparmi ai suoi **"negretti"**.

È bella e simpatica, intelligente e tenace, allegra e sportiva e ha tanti amici. Si potrebbe dire: una ragazza come molte altre, ma nella sua vita c'è una Presenza che la rende diversa. **La Messa quotidiana e l'amore a Maria l'aiutano a dire "sempre sì alla volontà di Dio e a vedere Gesù negli altri."**

Si iscrive al liceo classico, ma a 17 anni, all'improvviso, un osteosarcoma dà inizio al suo calvario. Chiara sta **"al gioco di Dio"** (sono parole sue): non perde la pace e il sorriso. Ripete: **"Se lo vuoi tu, Gesù, lo voglio anch'io"**.

Da allora in poi tutto diventa offerta: **"Per te, Gesù!"**. Chi l'avvicina riceve affetto, forza e speranza.

Rifiuta la morfina perché, dice: **"Mi toglie la lucidità e io posso offrire solo il mio dolore a Gesù"**. Paralizzata, nella sofferenza afferma: **"Se ora mi chiedessero se voglio camminare, direi di no perché così sono più vicina a Gesù"**.

Si fida di Dio, è certa del paradiso e lo desidera ardentemente. Prepara l'incontro con **"lo Sposo"**: dovrà essere una **"festa"**, dice. Ringrazia e saluta tutti.

Un **"ciao"** ai giovani e alla mamma una carezza: **"Sii felice, io lo sono!"**. Parte per il cielo il 7/10/1990, a neanche 19 anni. Dal 1998 è in corso la sua causa di beatificazione.

La sofferenza fisica, e non solo, fa sempre paura, tanto più se giunge a ciel sereno: una brutta sorpresa, nel pieno della giovinezza, come è capitato a Chiara.

Solo la fede sa illuminare di una luce nuova anche il dolore. E solo il dolore, visto con occhi nuovi, accolto, vissuto e offerto a Gesù dimostra vero il nostro amore per Lui.

Chiara, una creatura non ancora pienamente formata alla vita, cresce e **matura nel dolore** e con l'aiuto del Signore sviluppa quel germe di vita divina che il battesimo aveva seminato nella sua anima e raggiunge in poco tempo le vette della santità.

Mentre la Chiesa sta vagliando lo spessore di questa santità, cresce sempre più il numero delle persone che si recano in pellegrinaggio sulla tomba di Chiara a chiedere qualche grazia, prima tra tutte quella di saperla imitare nel cammino verso la santità.

Nella vita ordinaria e meravigliosa di questa ragazza del nostro tempo trova posto a pieno titolo, tra le altre virtù, anche la castità. **Nella biografia tracciata su di lei da Mariagrazia Magrini "Di LUCE IN LUCE - UN SÌ A GESÙ. CHIARA BADANO"** (Ed. San Paolo) si legge tra l'altro:

"In questi mesi faccio molta fatica a non dire **parolacce** e anche **la tv spesso mi tenta**, con film non proprio belli. Ogni volta **chiedo un aiuto speciale a Gesù per farcela...**

Il suo comportamento è improntato a naturalezza: sta volentieri in compagnia... però **non viene mai a compromessi quanto a serietà morale** ed è risoluta nel **respingere ogni eccesso di confidenze**.

Se la sua fedeltà alla **visione cristiana della purezza** non è condivisa da alcune compagne, non modifica la propria convinzione. Le affermazioni di una di esse fanno riflettere: **'Nelle parole, Chiara, non si lasciava andare ad espressioni contrarie alla castità** o alla semplice buona educazione... Lei ne era molto convinta e **sosteneva con forza la necessità che una ragazza difendesse la propria integrità'**.

È poi talmente motivata nell'orientamento di vita che riesce a mantenere una **piena padronanza della propria affettività** e, se si dà il caso, **ha la forza di porre fine a un legame inopportuno**.

Di gusto fine, amante del bello, **sa rinunciare fin da ragazzina a quanto nell'abbigliamento può esserle mezzo di provocazione**, giungendo a rifiutare la **minigonna** che tanto l'attirava o a scegliere un **costume da bagno intero**, 'olimpionico', e non i due pezzi, così di moda.

Ulteriore prova: il suo rifiuto durante le gite scolastiche ad accettare **giochi 'stupidi' nelle camere**. Come pure rinuncia ad acquistare un paio di orecchini d'oro da un orefice che **si complimenta con lei in maniera sgradevole...**

Nel nostro tempo, in cui vige una libertà senza limiti riguardo alla **purezza** e in cui il Santo Padre ha sentito il dovere di richiamare i giovani ad essa, Chiara è un esempio di come sia possibile **viverla con gioia e naturalezza**.

Nasce (in Chiara) una speciale attenzione per Luca... si trattò di una forte simpatia, ma **appena si accorse che il ragazzo faceva il doppio gioco con superficialità, troncò tutto** e gettò via l'anellino di metallo che le aveva donato. Ne patì, ma non tornò mai più indietro, neppure dopo una lunga lettera di lui."

Chiara ha preso la fede sul serio: **non era uno scherzo il suo amore per Gesù**, come non lo era stato e non lo era l'amore di Gesù per lei; non era una delle tante cose della vita, ma era la cosa più importante della sua breve e fresca esistenza, quella che **gettava luce su tutto il resto**.

Caro amico, cara amica, guarda il volto di questa ragazza, giovane, pienamente moderna e "testardamente pulita". **La gioia che si legge sul suo volto è solo un riflesso del suo cuore puro**. La purezza non ti rende meno uomo o meno donna, ma al contrario esalta quanto di bello c'è in te.

Prova a dire al Signore, e diglielo spesso, che desideri anche tu imitare Chiara. Il Signore ti aiuterà con la sua grazia e ti colmerà di gioia: quello che prima ti sembrava impossibile poi ti apparirà facile e bello.

E quando sentirai il cuore battere per qualcuno (per qualcuna), se vorrai amare veramente quella persona, ricorda le parole di Auguste Comte: "**L'amore non può essere profondo se non è puro**".





CLAUDIA KOLL



#### CLAUDIA KOLL: DAL DIAVOLO A DIO

Quando mi sono rivolto a Giorgio, un grafico, per chiedergli dei consigli su come impostare la copertina di questo libro, ha sgranato tanto d'occhi e mi ha guardato come scandalizzato, quasi a dirmi: *"Ma come, lei prete si interessa di Claudia Koll. Evidentemente non sapeva ancora nulla della "nuova" Claudia, conosceva solo la Claudia Koll "prima versione", la schiava del sesso e di Satana.*

*"Guardi - gli dico - che ora c'è un'altra Claudia Koll, non una persona diversa, ma una 'seconda versione' della stessa persona. La sua schiavitù è finita, ora è amica di Cristo e, con la grazia, ha trovato anche la gioia".* E proseguo dicendogli, a grandi linee, ciò che di sconvolgente è avvenuto nella vita di questa attrice. Ecco le tappe della sua conversione.

**LA DONNA SOGNATA** - Mezzo mondo la conosceva e particolarmente in Italia era nota come un'attrice senza scrupoli, che respirava sesso e trasudava sesso. Era entrata nel mondo del cinema con un film di Tinto Brass, che si autoqualifica come un *"porcellone di professione"*. Per chi non sa

guardare oltre la scorza del corpo, era **la donna ideale**, proprio perché... "**bella senz'anima**", come canta Riccardo Cocciante. Ai guardoni bastava vederla in qualche film perché la loro fantasia sbavasse in mille torbidi pensieri e sentimenti.

**Anche Gesù la teneva d'occhio dal cielo**, pensando a ciò che avrebbe potuto fare di lei se soltanto gli avesse socchiuso la porta del cuore.

**LA DONNA SCHIAVA** - In realtà, Claudia Koll, che solo a guardarla scatenava pensieri di impurità e di gioia (falsa!) a buon mercato, era **triste**, era **schiava**, era **malata** dentro. Ma lasciamo a lei la parola:

"Dopo la cresima, **ho smesso di frequentare la Chiesa e il mondo mi ha in qualche modo attirata...** Volevo fare l'attrice a tutti i costi... Non mi bastava più niente, non ero contenta di niente, cercavo sempre qualcosa di più. **Non ero fedele... non sapevo amare...** L'instabilità affettiva mi ha portato a peccare, sono cresciuta con la paura di non essere amata abbastanza... **Tutta la vita ho cercato l'amore, ma nel modo sbagliato.** Una volta pensavo solo al lavoro, ai vestiti e all'aspetto fisico, bruciando anche **500 euro per il trucco di una sera.** "

**LA DONNA SOFFERENTE** - Finalmente, scoccata l'ora di Dio, il Signore le ha fatto dono... della tristezza. Sì, di una certa tristezza.

**"La tristezza secondo Dio** - dice l'apostolo Paolo - *produce un pentimento irrevocabile che porta alla salvezza, mentre la tristezza del mondo produce la morte*" (2Cor 7,10). Anche prima Claudia era triste, ma di quella tristezza mortale che divora l'anima, triste per le gioie che il peccato non le dava e per i continui tormenti che le scaricava nel cuore.

*Il Signore Dio le ha donato l'altra tristezza, quella che salva, perché fa sentire la nausea del peccato:* "Desideravo tanto **l'amore, l'ho cercato per strade sbagliate**; non riuscivo ad essere appagata da quello che incontravo... La sofferenza è una grazia... **lo sono ritornata a Dio quando ero nella difficoltà.** In quei momenti, cadono un po' le nostre sicurezze, la nostra onnipotenza; si comprende che si è infinitamente deboli e desiderosi di Colui che ci ha creato... **Ho incontrato il Signore in un momento drammatico della mia vita**, in cui nessun uomo avrebbe potuto aiutarmi; solo il Signore, che scruta negli abissi del cuore, poteva farlo. **Ho gridato e Lui mi ha risposto entrando nel mio cuore con una grande carezza d'amore**; ha sanato alcune ferite; ha perdonato i miei peccati, mi ha rinnovata e mi ha messo a servizio della sua vigna. Un giorno ho chiesto aiuto al Signore, recitando il Padre nostro con il Crocifisso tra le mani. **La mia preghiera è diventata un grido e Dio è intervenuto...** Sono andata nella chiesa di santa Anastasia, a Roma. Volevo l'aiuto di Dio e un sacerdote mi disse: 'Cosa cerchi da Lui?'. E io: 'Niente, **sono una peccatrice**'. Quando mi segnò sulla fronte, sentii che il mio cuore si apriva e si riempiva di Gesù. Le ginocchia si sono piegate, mi sono dovuta sedere e **ho cominciato a piangere... Era la risposta del Signore** ". E subito dopo... la sua risposta al Signore.

**LA DONNA REDENTA** - *Questo ritorno a Dio di Claudia è partito da lontano e a sua insaputa:* "Quando sono nata mia mamma è stata molto male e i medici non le avevano dato molte speranze. In quel momento difficile ha deciso di affidarmi a Maria. **La mia famiglia era molto devota alla Madonna del Rosario e io fui affidata proprio alla Vergine di Pompei...** So che **la Madonna mi è stata vicina** fin dall'inizio e ha fatto in modo che io tornassi a Dio con tutto il cuore... In tutti questi anni in cui non ho frequentato la chiesa, **ho mantenuto una nostalgia di Maria, soprattutto di quello che è: purezza, bellezza, armonia, pace, dolcezza, maternità...** Il Signore mi veniva in aiuto nonostante la mia condizione di grande peccatrice. Avendo fatto molti peccati, avendo ferito molto il cuore di Dio, ho sentito che comunque Lui, nel momento in cui avevo bisogno e chiedevo

aiuto, mi veniva in soccorso... ***Oggi che ho incontrato Dio, è cresciuto in me un senso profondo di pace, un amore diverso, che mi appaga, che mi fa riposare, che mi svuota e mi riempie, per poi donarmi agli altri...*** Ora sono più bella perché tutte le mattine vado a farmi una lampada, cioè ***entro in chiesa per trovare la luce del Signore...*** Nell'Eucaristia ***ricevo Gesù ogni giorno*** perché è lì la sorgente della vita. ***Ora vivo per Cristo...*** - 'Ma non teme di essere messa ai margini del mondo dello spettacolo?' - 'Pazienza, vuol dire che la vita mi chiama a fare dell'altro'. - 'E il futuro?'. - ***'Cerco di correre con gli occhi fissi su Gesù'...*** La conversione è qualcosa di profondo e continuo: è aprire il cuore e cambiare, è vivere concretamente il Vangelo, è opera di ***rigenerazione basata su tante piccole morti e rinascite quotidiane...*** Rispetto alle altre religioni noi ***abbiamo un Dio che ha anche un volto, un Dio che ha sacrificato la vita per noi*** e che ci insegna a vivere in pienezza."

***L'APOSTOLA DI CRISTO*** - "Dio permette lo smarrimento e il male perché da esso può nascere un grande bene. Ogni 'figlio prodigo' diventa testimone dell'Amore e della grande misericordia di Dio... Il messaggio che porto è quello della ***fiducia in Dio, un Dio che è amore***, che è infinitamente buono, dolcissimo. La vita acquista un senso diverso se lo si incontra. Quindi bisogna fare di tutto per conoscerlo. ***Se si conosce Gesù, lo si ama con forza e più lo si ama più Lui si fa conoscere...*** Occorre ***fare verità nella propria vita*** perché è un mondo, questo, che ci spinge ad essere ipocriti, a non avere il coraggio della verità, che ci spinge al compromesso. E tutto questo ci uccide dentro, ci toglie luce, ci toglie forza. ***Bisogna cercare l'amore vero, bisogna innanzitutto cercare Dio***, mettersi sotto la sua protezione, e poi tutto il resto va a posto da sé, perché ***il Signore, pian piano, fa un'opera meravigliosa nella vita di ciascuno di noi...*** Con la fede si superano le montagne dei propri egoismi, ci si dona all'altro e si diventa strumento dell'amore di Dio. ***Nella mia vita ringrazio Dio con tanti piccoli gesti di amore.*** "

Oggi, senza alcun rimpianto per il passato e col cuore colmo di gioia e di riconoscenza verso il Signore, Claudia si spende ***a servizio dei malati, dei carcerati e dei poveri***, anche sostenendo progetti di largo respiro qui in Italia e in alcuni paesi del Terzo Mondo. È nata una "nuova" creatura, ***la "vecchia" Claudia non c'è più.***

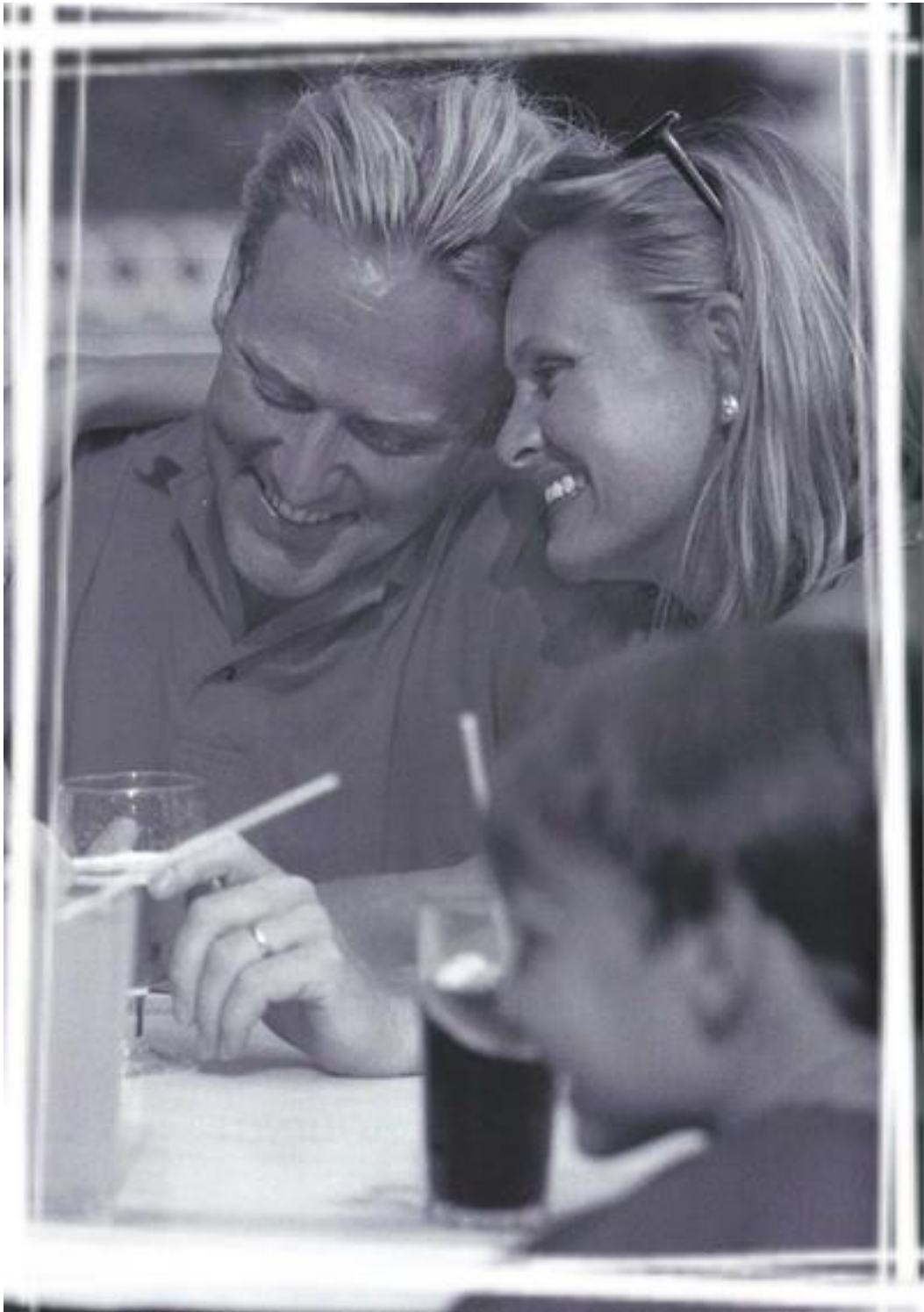
Sia ringraziato il Signore per il bene che le ha fatto e che l'aiuta a fare ai suoi figli più bisognosi, a chi è povero di grazia e a chi è povero di pane... Un gran bene che Claudia non potrebbe fare se non fosse ***morta alla lussuria e nata alla castità.***

***"Ho gridato al Signore e Lui mi ha risposto  
entrando nel mio cuore  
con una grande carezza d'amore."***

(Claudia Koll)

**“NESSUNO  
PUÒ VIVERE  
SENZA IL PIACERE.  
È PER QUESTO CHE  
CHI È PRIVATO  
DEI PIACERI  
DELLO SPIRITO  
PASSA  
NECESSARIAMENTE  
A QUELLI  
DELLA CARNE.”**

*(SAN TOMMASO D'AQUINO)*



# 7

## LA CHIESA CI PARLA DELLA CASTITÀ

**Molte e molte volte la Chiesa**, nei duemila anni della sua storia, per bocca dei sommi Pontefici **ha fatto sentire la sua voce** per far giungere la parola di Cristo agli uomini di ogni tempo e di ogni luogo **anche sul tema della castità.**

Elencare tutti questi interventi, e tanto più riportarli, esigerebbe uno spazio non disponibile in questa breve pubblicazione. Ci limitiamo pertanto a riportare solo alcune voci tra le più recenti, quanto basta per rendersi conto che **la castità non è né un valore marginale né, tanto meno, un valore superato**, ma che, aldilà delle mode di pensiero e di comportamento che si stanno diffondendo, **la castità resta una virtù necessaria.**

### CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA COMPENDIO

#### **488 - CHE COSA È LA CASTITÀ?**

La castità è la positiva integrazione della sessualità nella persona. La sessualità diventa veramente umana quando è integrata in modo giusto nella relazione da persona a persona. La castità è una virtù morale, un dono di Dio, una grazia, un frutto dello Spirito.

#### **489 - CHE COSA COMPORTA LA VIRTÙ DELLA CASTITÀ?**

Essa comporta l'acquisizione del dominio di sé, come espressione di libertà umana finalizzata al dono di sé. È necessaria, a tal fine, un'integrale e permanente educazione, che si attua in tappe di crescita graduale.

#### **490 - QUALI SONO I MEZZI CHE AIUTANO A VIVERE LA CASTITÀ?**

Sono numerosi i mezzi a disposizione: la grazia di Dio, l'aiuto dei sacramenti, la preghiera, la conoscenza di sé, la pratica di un'ascesi adatta alle varie situazioni, l'esercizio delle virtù morali, in particolare della virtù della temperanza, che mira a far guidare le passioni dalla ragione.

#### **491 - IN QUALE MODO TUTTI SONO CHIAMATI A VIVERE LA CASTITÀ?**

Tutti, seguendo Cristo modello di castità, sono chiamati a vivere una vita casta secondo il proprio stato: gli uni vivendo nella verginità o nel celibato consacrato, un modo eminente di dedicarsi più facilmente a Dio con cuore indiviso; gli altri, se sposati, attuando la castità coniugale; se non sposati, vivendo la castità nella continenza.

#### **492 - QUALI SONO I PRINCIPALI PECCATI CONTRO LA CASTITÀ?**

Sono peccati gravemente contrari alla castità, ognuno secondo la natura del proprio oggetto: l'adulterio, la masturbazione, la fornicazione, la pornografia, la prostituzione, lo stupro, gli atti

omosessuali. Questi peccati sono espressione del vizio della lussuria. Commessi su minori, tali atti sono un attentato ancora più grave contro la loro integrità fisica e morale.

**493 - PERCHÉ IL SESTO COMANDAMENTO, BENCHÉ RECITI "NON COMMITTERE ADULTERIO", VIETA TUTTI I PECCATI CONTRO LA CASTITÀ?**

Benché nel testo biblico del Decalogo si legga "non commettere adulterio" (Es 20,14), la Tradizione della Chiesa segue complessivamente gli insegnamenti morali dell'Antico e del Nuovo Testamento, e considera il sesto Comandamento come inglobante tutti i peccati contro la castità.

**494 - QUAL È IL COMPITO DELLE AUTORITÀ CIVILI NEI CONFRONTI DELLA CASTITÀ?**

Esse, in quanto tenute a promuovere il rispetto della dignità della persona, devono contribuire a creare un ambiente favorevole alla castità, anche impedendo, con leggi adeguate, la diffusione di talune delle suddette gravi offese alla castità, per proteggere soprattutto i minori e i più deboli.

**495 - QUALI SONO I BENI DELL'AMORE CONIUGALE, AL QUALE É ORDINATA LA SESSUALITÀ?**

I beni dell'amore coniugale, che per i cristiani è santificato dal Sacramento del Matrimonio, sono: unità, fedeltà, indissolubilità e apertura alla fecondità.

**496 - QUALE SIGNIFICATO HA L'ATTO CONIUGALE?**

L'atto coniugale ha un duplice significato: unitivo (la mutua donazione dei coniugi) e procreativo (l'apertura alla trasmissione della vita). Nessuno deve rompere la connessione inscindibile che Dio ha voluto tra i due significati dell'atto coniugale, escludendo l'uno o l'altro di essi.

**497 - QUANDO È MORALE LA REGOLAZIONE DELLE NASCITE?**

La regolazione delle nascite, che rappresenta uno degli aspetti della paternità e maternità responsabili, è oggettivamente conforme alla moralità quando è attuata dagli sposi senza imposizioni esterne, non per egoismo, ma per seri motivi e con metodi conformi ai criteri oggettivi della moralità, e cioè con la continenza periodica e il ricorso ai periodi infecondi.

**498 - QUALI SONO I MEZZI IMMORALI PER LA REGOLAZIONE DELLE NASCITE?**

È intrinsecamente immorale ogni azione - come, per esempio, la sterilizzazione diretta o la contraccezione - che, o in previsione dell'atto coniugale o nel suo compimento o nello sviluppo delle sue conseguenze naturali, si proponga, come scopo o come mezzo, di impedire la procreazione.

**499 - PERCHÉ L'INSEMINAZIONE E LA FECONDAZIONE ARTIFICIALI SONO IMMORALI?**

Sono immorali perché dissociano la procreazione dall'atto con cui gli sposi si donano mutuamente, instaurando così un dominio della tecnica sull'origine e sul destino della persona umana. Inoltre l'inseminazione e la fecondazione eterologa, con il ricorso a tecniche che coinvolgono una persona estranea alla coppia coniugale, ledono il diritto del figlio a nascere da un padre e da una madre conosciuti da lui, legati tra loro dal matrimonio e aventi il diritto esclusivo a diventare genitori soltanto l'uno attraverso l'altro.

**502 - QUALI SONO LE OFFESE ALLA DIGNITÀ DEL MATRIMONIO?**

Esse sono: l'adulterio, il divorzio, la poligamia, l'incesto, la libera unione (convivenza, concubinato), l'atto sessuale prima o al di fuori del matrimonio.



AI VESCOVI AUSTRIACI - 5 NOVEMBRE 2005

-... *"Noi Vescovi dobbiamo agire con ponderazione. Tuttavia questa prudenza non deve impedirvi di **presentare la Parola di Dio in tutta chiarezza, anche quelle cose che si ascoltano meno volentieri o che suscitano certamente reazioni di protesta e derisione...***

*Esistono **temi, relativi alla verità di fede e soprattutto alla dottrina morale, che nelle vostre diocesi non sono presenti in maniera sufficiente nella catechesi e nell'annuncio e che a volte, ad esempio nella pastorale giovanile delle parrocchie o delle unioni, non vengono affrontati affatto o non nel senso chiaro della Chiesa...***

Forse i responsabili dell'annuncio temono qui e lì che le persone possano allontanarsi se si parla troppo chiaramente. Tuttavia, in generale l'esperienza dimostra che accade proprio il contrario.

***Non fatevi illusioni! Un insegnamento cattolico che viene offerto in maniera incompleta, è una contraddizione in sé e non può essere fecondo nel lungo periodo...***

Nell'incertezza di questo periodo storico e di questa società, offrite agli uomini la certezza della ***fede completa*** della Chiesa!

La chiarezza e la bellezza della fede cattolica sono ciò che rendono luminosa la vita dell'uomo anche oggi! Questo in particolare se viene presentata da ***testimoni entusiasti ed entusiasmanti.***"

A SAN PAOLO (BRASILE) - 10 MAGGIO 2007

- "Abbiate soprattutto ***grande rispetto del Sacramento del matrimonio.*** Il matrimonio è un'istituzione di diritto naturale, che è stata elevata da Cristo alla dignità di Sacramento; è ***un grande dono che Dio ha fatto all'umanità.***

Al tempo stesso, Dio vi chiama a ***rispettarvi gli uni gli altri anche nell'innamoramento e nel fidanzamento,*** poiché ***la vita coniugale,*** che per disposizione divina ***è riservata alle coppie sposate,*** sarà fonte di felicità e di pace solo nella misura in cui saprete fare della ***castità, dentro o fuori del matrimonio,*** un baluardo delle vostre speranze future... Cercate di ***resistere con forza alle insidie del male,*** esistente in molti ambienti, che vi spinge ad una vita dissoluta, paradossalmente vuota, facendovi smarrire il dono prezioso della vostra libertà e della vostra vera felicità. ***Contate per questo sull'aiuto di Gesù Cristo,*** con la sua grazia renderà questo possibile."

A SAN PAOLO (BRASILE) - 11 MAGGIO 2007

- "Il mondo ha bisogno di vita limpida, di ***anime chiare,*** di intelligenze semplici, ***che rifiutino di essere considerate creature oggetto di piacere.***

Questa e non altra è ***la finalità della Chiesa: la salvezza delle anime,*** una ad una. Questo è il compito e la missione della Chiesa: predicare la ***verità della fede,*** l'urgenza della ***vita sacramentale,*** la promessa ***dell'aiuto continuo di Cristo*** ai suoi discepoli. Nelle comunità dove manca questo, manca l'essenziale...

*È necessario dire "no" a quei mezzi di comunicazione sociale che mettono in ridicolo la **santità del***

***matrimonio e la verginità prima del matrimonio.***

Soltanto dai santi, soltanto da Dio viene la vera rivoluzione, il cambiamento decisivo del mondo... **La santità non è solo possibile, ma anche necessaria** ad ognuno nel proprio stato di vita per svelare al mondo il vero volto di Cristo, nostro amico.

***La fedeltà al primato di Dio e della sua volontà, conosciuta e vissuta in comunione con Gesù Cristo, è il dono essenziale che i Vescovi e i sacerdoti devono offrire alla gente.***

Viviamo in un momento in cui viene ***attaccata impunemente la santità del matrimonio*** e della famiglia, cominciando col fare concessioni di fronte a pressioni che incidono negativamente sui ***processi legislativi***; si giustificano alcuni ***delitti contro la vita*** nel nome della libertà individuale; si attenta contro la ***dignità dell'essere umano***; si diffonde la ferita del ***divorzio*** e delle ***libere unioni***. Come non sentire tristezza nella nostra anima?

Tutto ciò accade e contagia sempre più i fedeli perché manca in loro una profonda e motivata formazione spirituale, sono perciò incapaci di resistere agli attacchi dell'agnosticismo, del relativismo, del laicismo, dell'edonismo. ***Necessita una evangelizzazione metodica e capillare per favorire una adesione personale e comunitaria a Cristo.*** Ripartire da Cristo, riscoprire in Gesù l'amore e la salvezza che il Padre ci dà, mediante lo Spirito Santo: questo è l'essenziale dell'evangelizzazione. La fede è un cammino guidato dallo Spirito Santo che si compendia in due parole: conversione e sequela.

***Bisogna fare un salto di qualità nella vita cristiana del popolo, perché possa testimoniare la sua fede in maniera limpida e chiara.***

***I Pastori sono chiamati a servire la Parola di Dio, senza visioni riduttive, a lavorare col Vangelo alla mano... ancorati all'autentica eredità della Tradizione apostolica, senza interpretazioni condizionate dalle ideologie razionalistiche."***

AD APARICIDA (BRASILE) - 13 MAGGIO 2007

- ***"la famiglia, patrimonio dell'umanità, costituisce uno dei tesori più importanti, scuola della fede, palestra dei valori umani e civili, focolare nel quale la vita umana nasce e viene accolta generosamente e responsabilmente.***

***Oggi la famiglia è minacciata dal secolarismo e dal relativismo etico, da legislazioni civili contrarie al matrimonio che favorendo gli anticoncezionali e l'aborto minacciano il futuro dei popoli. La famiglia è insostituibile per la serenità personale e per l'educazione dei figli."***

**MONS. ANGELO BAGNASCO**  
**VESCOVO**  
**PRESIDENTE DELLA C.E.I.**

Prima di essere nominato Arcivescovo di Genova e successivamente **Presidente della C.E.I.** (Conferenza Episcopale Italiana) Mons. Angelo Bagnasco era l'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, in parole più semplici: il Vescovo di tutti i militari italiani.

In questa veste, ha indirizzato a tutti i suoi fedeli una *"Lettera Pastorale"*, intitolata: ***"CAMMINATE SECONDO LO SPIRITO - ALLE SORGENTI DELLA VITA SPIRITUALE"***.

Considerando che **molti militari vivono in una situazione più difficile dal punto di vista spirituale e morale**, per la mancanza dei tradizionali punti di riferimento come la famiglia e la parrocchia, Mons. Bagnasco ha voluto offrire loro la luce della fede sulla vita spirituale a trecentosessanta gradi, e in questo contesto non poteva mancare un **chiaro e coraggioso riferimento alla castità**.

È ammirevole che un Vescovo militare, com'era suo dovere, abbia parlato chiaramente e contro corrente di castità alle persone affidate alle sue cure pastorali.

**Se dunque anche ai militari è possibile predicare il "vangelo della castità"**, cioè la buona notizia del bene che la castità rappresenta e porta alle anime, alle famiglie e alla società, **tutti dobbiamo sentirci impegnati nella stessa missione**, perché la castità non è un valore aggiunto e facoltativo del vangelo di Gesù, ma ne è parte integrante e necessaria.

Non dimentichiamo che Gesù, prima di salire al cielo, ha lasciato come testamento agli apostoli questo preciso compito: *"Ammaestrate tutte le nazioni... insegnando loro ad osservare tutto"* (non: 'quasi tutto' - n.d.r.) **ciò che vi ho comandato**" (Mt 28,19-20). Dunque...

23 OTTOBRE 2004 - Mons. Angelo Bagnasco scrive ai militari:

DISCIPLINA DEI SENTIMENTI - *"I sentimenti sono una grande ricchezza, sono energie da ordinare alla costruzione della persona e del cristiano. Fanno parte essenziale della vita spirituale. Sono risonanze della coscienza rispetto agli stimoli che provengono dal nostro mondo interiore o da quello esterno... Non sempre è facile, ma è necessario che la persona impari a guardare in volto i propri sentimenti, chiamarli per nome senza nasconderli a se stessa, decifrarli nelle loro cause e valutarli alla luce del buon senso e della fede. I sentimenti e le emozioni non devono diventare criterio di giudizio della vita, né in genere né di quella spirituale. Infatti non ogni sentimento, per il fatto di averlo, è motivato e meritevole del nostro credito. Bisogna in un certo senso 'smascherarlo', capire da dove proviene e dove sta andando, quali sono le cause vere e dove ci spinge, sia per non essere indotti in vie sbagliate sia per incanalare positivamente le grandi risorse della nostra sensibilità...*

*Bisogna cercar di comprendere quello che il grande Alessandro Manzoni chiamava 'il guazzabuglio del cuore umano'."*

DISCIPLINA DEL CORPO - *"Anche il corpo, con le sue potenzialità e pulsioni, chiede di essere guidato. Altrimenti, come a volte accade, tiranneggia con i suoi bisogni spesso indotti o disordinati. In concreto, siamo qui richiamati alla sobrietà nel cibo, nel vestire, nell'uso dei beni di consumo.*

*Se siamo onesti, è quanto mai opportuno recuperare anche una certa custodia negli sguardi, il dominio dell'istinto sessuale, nonché riscoprire la preziosità delle conversazioni: sembra che sia ovvio guardare tutto per il gusto, non sempre limpido, di vedere.*

*Così per il parlare: "Se uno non manca nel parlare è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche tutto il corpo" (Gc 3,2)...*

*L'unità del mondo interiore richiede di evitare le dispersioni, pretende di essere difeso da quella tendenza centrifuga che rende l'anima più un mercato chiassoso che un edificio armonioso e pacificante.*

*Il nostro sguardo dovrebbe scegliere ciò che è degno e non essere catturato da ciò che si esibisce; i nostri discorsi dovrebbero tendere di più all'essenziale e alla comunicazione della verità*

e del bene, piuttosto che alla **vanità**, alla critica o **peggio**. Comprendiamo che la via del- l'asceti porta a farci ragionare di più su tutte le nostre azioni, dentro e fuori di noi, in vista di un **maggiore dominio di noi stessi.**"

**MONS. ANGELO COMASTRI**  
**VESCOVO**  
**VIA CRUCIS AL COLOSSEO**

#### VENERDÌ SANTO -14 APRILE 2006

*I soldati tolgono la tunica a Gesù con la violenza dei ladri e **tentano di rubargli anche il pudore e la dignità.** Ma Gesù è il pudore, Gesù è la dignità dell'uomo e del suo corpo. E il Corpo umiliato di Cristo diventa accusa di tutte le umiliazioni del **corpo umano creato da Dio come volto dell'anima e linguaggio per dire l'amore.***

*Ma **oggi il corpo è spesso venduto e comprato** sui marciapiedi della città, sui marciapiedi della televisione nelle case diventate marciapiedi. **Quando capiremo che stiamo uccidendo l'amore? Quando capiremo che, senza purezza, il corpo non vive né può generare la vita?***

*Signore Gesù, **attorno alla purezza è stato astutamente imposto un generale silenzio: un silenzio impuro!** Addirittura si è diffusa la convinzione - totalmente bugiarda - che la purezza sia nemica dell'Amore.*

*È vero il contrario, o Signore! La purezza è la condizione indispensabile per poter amare: per amare veramente, per amare fedelmente. Del resto, Signore, **se uno non è padrone di se stesso, come potrà donare se stesso? Solo chi è puro, può amare; solo chi è puro può amare senza sporcare.***

*Signore Gesù, per la potenza del tuo Sangue versato per amore, donaci cuori puri affinché rinasca nel mondo l'amore, l'amore di cui tutti sentiamo nostalgia."*

**"Tutti i vizi, quando sono di moda, passano per virtù"**

**(Molière)**

Già il 29 dicembre 1975

LA SACRA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

avvertiva:

---

*(In questo nostro tempo) "si è accresciuta la corruzione dei costumi, di cui uno dei più gravi indizi è **la smoderata esaltazione del sesso**, mentre con la diffusione degli strumenti di comunicazione sociale e degli spettacoli, essa è **arrivata ad invadere il campo dell'educazione e ad inquinare la mentalità comune...**"*

*"In questo contesto alcuni educatori, pedagogisti e moralisti... hanno proposto **concezioni e modi di comportamento che sono in contrasto con le vere esigenze morali dell'essere umano**, addirittura tali da favorire un **licenzioso edonismo.**"*

*"Ne è risultato che, **anche fra i cristiani, insegnamenti, criteri morali e maniere di vivere, finora fedelmente conservati, sono stati nel giro di pochi anni fortemente scossi**, e sono numerosi quelli che oggi, dinanzi a tante opinioni largamente diffuse e contrarie alla dottrina che hanno ricevuto dalla Chiesa, finiscono col domandarsi quel che devono ancora ritenere per vero."*

**“C’È QUALCOSA DI DIABOLICO  
NEL MODO CON CUI  
SI SFRUTTA IL MERCATO  
DELLA PORNOGRAFIA  
E DELLA DROGA;  
NELLA FREDDEZZA PERVERSA  
CON CUI SI CORROMPE L’UOMO  
APPROFITANDO  
DELLA SUA DEBOLEZZA,  
DELLA SUA POSSIBILITÀ  
DI ESSERE TENTATO E VINTO.  
È INFERNALE UNA CULTURA  
CHE PERSUADE LA GENTE  
CHE IL SOLO SCOPO DELLA VITA  
SONO IL PIACERE  
E L’INTERESSE PRIVATO.”**

***(CARD. JOSEPH RATZINGER)***

# 8

## HANNO DETTO

### LA STOLTA "SAPIENZA" DEL MONDO

\* GIOVANNI PAPINI - *"Non per caso nacque Gesù in una stalla. Il mondo non è forse un'immensa stalla dove gli uomini inghiottono e stercano? Le cose più belle, più pure, più divine non le cambiano forse, per infernale alchimia in escrementi? Poi si sdraiano sui monti del letame e chiamano ciò 'godere la vita'."*

\* HAVELOCK ELLIS - *"Considero il sesso come il problema centrale della vita."*

\* WALT WHITMAN - *"Sesso... sesso... sesso... Che cantiate o fabbrichiate una macchina, che andiate al Polo Nord o amiare vostra madre, che costruiate una casa o facciate qualunque altra cosa, è il sesso, il sesso, il sesso. È la radice di tutto... radice della radice, vita sotto la vita."*

\* MARCHESE DE SADE - *"La vera saggezza consiste nel raddoppiare la somma dei propri piaceri."*

\* CURZIO MALAPARTE - *"Gli organi genitali hanno sempre avuto una grande importanza nella vita dei popoli latini, e specialmente del popolo italiano... La vera bandiera italiana non è il tricolore, ma il sesso, il sesso maschile."*

\* OSCAR WILDE - *"Quando si è innamorati si comincia sempre ingannando se stessi e si finisce sempre ingannando gli altri."*

\* ETIENNE DUCLOS - *"Per essere veramente felice una donna ha bisogno di tre amanti: uno più anziano per lo chèque (soldi), uno di mezza età per lo chic ed uno più giovane per lo choc."*

\* REMY DE GOURMONT - *"Di tutte le aberrazioni sessuali, forse la più bizzarra è la castità."*

\* GIUSEPPE PREZZOLINI - *"La moglie ha la sua posizione sociale segnata fra la serva e l'amante. Un po' più in su della serva e un po' più in giù dell'amante."*

\* ROBERTO GERVASO - *"Ci sono adulteri che giovano alla coppia più di qualunque fedeltà."*

\* TACOB BACHOFEN - *"Col fascino che ha ricevuto dalla natura, una donna non può sfiorire tra le braccia di un solo uomo."*

\* VOLTAIRE - *"È una delle superstizioni dell'animo umano immaginare che la verginità possa essere una virtù."*

\* WILLIAM SOMERSET MAUGHAM - *"L'amore è solo uno sporco trucco in cui ci fanno cadere per ottenere la continuazione della specie."*

\* ANONIMO - *"Amore: febbre passeggera che inizia con un delirio e finisce con uno sbadiglio."*

\* FRANCO ZEFFIRELLI - *"Non vedo perché vergognarsi delle storie d'amore omosessuali, o farne una questione."*



LA SAPIENZA CHE VIENE DA DIO

\* WILLIAM E. FORSTER - *"Non si possono soggiogare le tendenze alla vita inferiore, se non col tendere alla vita superiore."*

\* VICTOR HUGO - *"Guai a chi non avrà amato che corpi, forme, apparenze: la morte gli toglierà tutto. Cercate di amare le anime, che le troverete."*

\* ALBERT CAMUS - *"C'è un momento in cui la sessualità sembra una vittoria: quando si libera dagli imperativi morali. Ma presto diventa una disfatta, e la sola vittoria è quella che si ottiene su di essa: la castità. La sessualità sfrenata conduce ad una filosofia della non-significazione del mondo. La castità, invece, restituisce un significato al mondo."*

\* RENATO GUTTUSO - *"La pornografia umilia lo spirito."*

\* GIOVANNI PAOLO II - *"La banalizzazione della sessualità è tra i principali fattori che stanno all'origine del disprezzo della vita nascente: solo un amore vero sa custodire la vita."*

\* CARD. CLEMENS AUGUST VON GALEN - *"Distrutto il pudore, vien tolto di mezzo il bastione difensivo della virtù."*

\* ARTHUR SCHOPENHAUER - *"Vivere con la lussuria è come convivere incatenati a un pazzo."*

\* SANTA GEMMA GALGANI - *"Che tentazioni orribili che sono quelle lì! Tutte mi dispiacciono, ma quelle contro la santa purità quanto mi fanno male!"*

\* MARIA S.MA ALLA BEATA GIACINTA DI FATIMA - *"I peccati che portano più anime all'inferno sono i peccati della carne... Verranno certe mode che offenderanno molto Nostro Signore. Le persone che servono Dio non devono seguire la moda. La Chiesa non ha mode. Gesù è sempre lo stesso."*

\* SENECA - *"Quando le donne cominciano a vestire abiti immodesti e gli uomini a deridere la religione, è il principio della fine."*

\* CARD. GIOVANNI COLOMBO - *"La moda licenziosa costituisce, soprattutto per molti uomini dalla psicologia fragile e dalle forze di controllo ancora labili (e non si trovano solo fra i giovani) una vera aggressione al loro equilibrio interiore. Si dice: 'É la moda!', con la stessa indifferenza con cui si direbbe: 'Piove!', come se si trattasse di un fenomeno naturale estraneo alla nostra volontà. Ogni fedele deve sapere, ed è mio dovere di vescovo ricordarlo con chiarezza e fermezza, che non è lecito restare passivi e inerti. Degradando il corpo, si degrada tutto l'uomo."*

\* ANA SANCHEZ - *"Il pudore è un meccanismo di protezione dalla possibilità di trasformarci in strumenti di piacere."*

\* NAPOLEONE BONAPARTE - *"La stirpe umana possiede due grandi virtù che si devono infinitamente stimare: il coraggio degli uomini e il pudore delle donne."*

\* FLAVIO CORRÀ - *"L'impurità è come un sasso che sta su una montagna. É facile tenerlo fermo, ma, se si muove, difficilmente si può fermarlo. Così chi è puro, vi si conserva con sforzo non eccessivo, ma chi commette anche un sol peccato o con altri o con se stesso, sente le passioni decuplicarsi, centuplicarsi e ci vuole una speciale grazia di Dio per vincere. Ed il Signore non è sempre disposto a fare grazie speciali."*

\* BLAISE PASCAL - *"È giusto che un Dio così puro si manifesti solo a chi ha un cuore purificato."*

\* PAOLO VI - *"La purezza è l'atmosfera in cui respira l'amore... la purezza è possibile; anzi con la preghiera e con i sacramenti è facile ed è felice."*

\* DON GIOVANNI BOZZO - *"Il pudore è la migliore difesa della verginità, tanto da potersi chiamare la prudenza della castità."*

\* AMAN PENIX - Miss OKLAHOMA 2000 - *"Io mi manterrò casta fino al matrimonio. Non voglio paragonare mio marito a nessun altro e non voglio che lui mi paragoni a nessun'altra. Ragazze, non ve ne vergognate. Dite con fierezza che volete rimanere vergini fino al matrimonio."*

\* ERUCA HAROLD - Miss AMERICA 2003 - *"Da sempre mi sono impegnata all'astinenza. Ho avuto la fortuna di avere due genitori amorevoli, che mi hanno educata con una morale molto elevata e mi hanno insegnato che devo rimanere vergine fino al matrimonio."*

\* KIM ALEXIS - TOP MODEL AMERICANA - *"Ci sono tante ragazze che giocano col fuoco nel modo di vestire. Vestirsi come una squaldrina è come dire a tutti: 'Guardami, desiderami, io sono disponibile'. Mostrare certe parti del corpo è un invito al peccato. Se vi vestite per attirare l'attenzione su di voi, poi non incolpate nessuno, tranne voi stesse, per il tipo di atteggiamenti di cui sarete fatte oggetto. Invece, vestire con modestia è come proclamare: 'Io mi rispetto e pretendo di essere rispettata!'."*

\* D'ARCAS - BONNETO - *"Il peccato è un prodotto di Satana e il prodotto è degno dell'artefice e dell'officina in cui si fabbrica. Esce dall'inferno e porta all'inferno."*

\* TOSE ALZIN - *"C'è troppo piacere sulla terra, e troppa poca gioia."*

\* RAIMONDO MANZINI - *"Il pudore, la purezza e il rispetto di se stessi non discendono dall'odio del corpo che la Chiesa non ha mai insegnato (l'odio al peccato, se mai), ma dalla conoscenza della natura umana e del dualismo che è in ogni uomo tra istinto e ragione, che impone un controllo di se stessi e del proprio corpo. La tesi dell'innocenza e angelicità della natura è un'ipocrisia."*

\* ANONIMO - *"Chi è impuro da giovane, difficilmente cambia natura da vecchio."*

\* GUIDO CERONETTI - *"L'eros omosessuale era soprattutto un ripiego di carceri, di caserme, di navi, di luoghi e di società di reclusione. Se ora quell'eros dilaga ovunque, non sarà perché abbiamo fatto del mondo intero una prigione?"*

\* GIOSUÈ BORSI - *"Il piacere non sfama, ma affama di sé."*

\* SANT'AGOSTINO - *"La lussuria, simile a una crudele regina, stendeva su di me il suo scettro dominatore e io le consegnavo tutte e due le mani perché potesse legarmele."*

\* ENNIO FLAIANO - *"La pornografia è noiosa perché fa del pettegolezzo su un mistero."*

\* SABINO ACQUAVIVA - *"Il pudore è la difesa del proprio io, del proprio essere, fisicamente e psicologicamente. Oggi il comune senso del pudore non è più comune... Un minimo di senso del pudore è necessario per assicurarsi il rispetto psicologico."*

\* FLAVIO CORRÀ - *"Una cosa sola c'è che può far perdere la fede: il peccato e in particolare il peccato impuro."*

\* CARD. GIOVANNI COLOMBO - *"Non ogni foggia di vestire risponde alle esigenze del sano pudore e della dignità umana. Non ogni moda è compatibile con il rispetto cristiano dovuto alla propria persona, come tempio dello Spirito Santo (I Cor 6,19). Non ogni abito si addice alla chiesa, sia come casa di Dio e dell'orazione (Mt 21,13 - Is 56,7), sia come luogo dove chi entra ha ben diritto di trovare*

*un ambiente libero da provocazioni sensuali e sessuali di cui è rigurgitante la città rimpaganita, e favorevole alle caste e mistiche elevazioni del cuore."*

\* PADRE FRANCESCO BERSINI - *"Quando ti assale la bramosia della carne, pensala morta e capirai quello che ami."*

\* PASQUALE CASILLO - *"Ogni vizio ha il suo trono in mezzo alla società, ma nessun trono è così alto come quello della lussuria."*

\* GINO PATRONI - *"Pensate un po' che ne sarebbe stato del futuro del mondo se Adamo fosse nato omosessuale."*

\* SANTA MARGHERITA DA CORTONA - *"Fidarsi di un traditore, di un assassino, o del proprio peggiore nemico è la stessa cosa che fidarsi in vita del proprio corpo."*

\* SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY - *"Tra tutti i peccati, quello più difficile da sradicare è l'impurità."*

\* DON GIOVANNI BOZZO - *"Per l'impurità il disgusto può arrivare al piano dell'intelletto: non abiterà mai nel sottofondo dei sensi!... È spaventoso, ma è così: le impressioni impure rimangono inchiodate nella fantasia e, per quanto passino gli anni, esse restano là vive, palpitanti, suadenti. Le preghiere, i digiuni, le mortificazioni forse riusciranno a sbiadirle un poco, ma cancellarle... mai! È solo l'ombra del sepolcro che le distrugge!"*

\* VICTOR HUGO - *"Il pudore è l'epidermide dell'anima."*

\* A. Z. - *"L'azione di punta per una rivoluzione sessuale si sviluppa sulla base della pornografia, che invade ormai l'intera vita sociale, fino all'intimità della famiglia, tramite la televisione, la stampa, la radio, ecc..."*

\* GANDHI - *"Non l'uomo si gode i piaceri della vita, ma i piaceri si godono l'uomo e lo divorano."*

\* PIETRO GERMI - REGISTA - *"Il pudore non se lo sono inventato i preti. Assieme alla parola è ciò che distingue gli uomini dalle bestie."*

\* CRISTINA MEDÉ - EX TOSSICODIPENDENTE - *"Il sesso noi ragazzi non riuscivamo a capirlo. Attraverso quei film porno non conosci il sesso, capisci solo come funziona, la meccanica, non comprendi nient'altro. Eravamo turbati dalla violenza cruda di certe scene che ti mostravano proprio tutto in modo esplicito."*

\* FRANCOIS MAURIAC - *"Tutto dorme nel povero essere fedele: tutto dorme tranne il corpo che finge di dormire. Tutto è sospeso, tranne il potere di generare le immagini di ciò che l'anima odia e i sensi adorano... Perfino nei perfetti c'è una bestia, prigioniera di quella cella di cui ogni notte il sonno socchiude la porta."*

\* THIBAUT - *"Il sesso, oggi, produce più denaro che figli."*

\* SANTA CATERINA DA SIENA - *"Dio Padre mi dice: 'Io ti manifestai quanto fosse spiacevole il peccato impuro e quanto fosse corrotto il mondo per questo peccato... Ti mostrai tutto il mondo e quasi in ogni genere di persone tu vedevi questo miserabile peccato. E vedevi i demoni che fuggivano, non perché ai demoni dispiaccia il male, ma perché la loro natura è angelica, e perciò schiva di vedere o stare a veder commettere tale enorme peccato. E fu tanta la pena che tu ricevesti nella mente, e tale il fetore, che quasi ti pareva di essere in punto di morte.'"*

\* ENRICO MEDI - *"La purezza del corpo è la preparazione allo splendore del giorno della risurrezione fino alla fine dei secoli eterni."*

\* DON GIOVANNI BATTISTA PROIA - *"È necessario scuotere le coscienze troppo elastiche nella modestia e ricordare, tra l'altro, che si è responsabili dinanzi a Dio delle suggestioni impure che si provocano con certi abbigliamenti."*

\* VINTILA HORIA - *"La pornografia è un tornare indietro, verso la mancanza di libertà dell'elemento zoologico che è in noi."*

\* D'ARCAS - BONNETO - *"La lussuria non è solo un fatto personale, ma un vizio essenzialmente antisociale. Vi sono esempi clamorosi di società crollate per la corruzione dei costumi. Ma se la storia non merita credito, si dia ascolto almeno alla cronaca, la quale ci informa che nei paesi dove al sesso fu data via libera, già compaiono i segni premonitori della putrefazione sociale."*

\* SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - *"All'inferno si va o per questo peccato o non senza questo peccato."*

\* PAOLO MORANDI - *"Un individuo diventa lussurioso quando l'istinto sessuale, la libidine, riesce a prevalere su di lui in modo tale da divenirgli scopo fondamentale dell'esistenza: l'istinto sessuale gli diventa più un fine che un mezzo. Pertanto finisce col vivere per il sesso, - capovolgendo così l'ordine dei valori - in quanto è il sesso, quale mezzo, che ha da essere per la vita."*

\* GUIDO CERONETTI - *"I corpi li unisce il piacere; le anime, la pena."*

\* CARD. ATTILIO NICORA - *"È inutile perdersi in rimpianti: solo una comunità cristiana che sa riscoprire la grandezza della castità potrà generare nuove vocazioni al sacerdozio ministeriale, al servizio missionario, alla vita consacrata nelle sue molteplici forme. Un'esistenza casta è l'humus naturale nel quale può attecchire la forte chiamata di Dio... Non c'è pastorale delle vocazioni che tenga... non c'è attesa verso esperienze nuove che rassicuri, se dal terreno delle nostre famiglie, delle nostre comunità, delle nostre associazioni e movimenti, anche se arso dalla siccità e reso duro dalla opacità di molti cuori, non spunterà, fragrante, il fiore della castità cristiana."*

\* PIERCOSTANTE RIGHINI - *"Siamo aggrediti di continuo dall'immoralità, dal paganesimo, dall'indifferenza; l'aria è avvelenata da infami speculatori che pensano solo al denaro. E noi ci limitiamo a qualche timida, tremula protesta, senza mai osare un 'no' corale, che assommi centinaia di migliaia di voci! Ma che cosa siamo? Uomini vivi... o vegetali?"*

\* SANT'AGOSTINO - *"Se vuoi dilatare gli spazi dell'amore è necessario che tu restringa gli spazi della carne."*

ALBERT SCHWEITZER - *"Se, finalmente non diremo qualcosa che dispiaccia a qualcuno, non diremo mai tutta la verità."*

**“IL SEGRETO PER RIMANERE GIOVANI  
È UNA SREGOLATA PASSIONE  
PER IL PIACERE.”**

*(Oscar Wilde)*

**“LA PUREZZA CONSERVA SEMPRE BAMBINI,  
FISSA LA CREATURA NELL’INCANTO  
DEI PRIMI ANNI DI VITA.”**

*(Don Giovanni Bozzo)*

\*\*\*\*\*

COME VEDI, SONO DUE VANGELI CONTRAPPOSTI:  
QUELLO DEL MONDO E QUELLO DI DIO. QUALE SCEGLI?  
PERMETTI UN CONSIGLIO: PRIMA DI SCEGLIERE A CHI  
CREDERE, GUARDA IL VOLTO DI CHI HA DATO UNA CACCIA  
FORSENNATA AL PIACERE E LO SGUARDO LIMPIDO DI CHI  
È VISSUTO E SI È DONATO AGLI ALTRI CON CUORE PURO.  
BASTA QUESTO PER CAPIRE DOVE ABITA LA GIOVINEZZA.

\*\*\*\*\*

**“I GIOVANI HANNO QUASI TUTTI  
IL CORAGGIO... DELLE OPINIONI ALTRUI.”**

*(Ennio Flaiano)*

\*\*\*\*\*

TRA LE OPINIONI TUE, LE OPINIONI ALTRUI  
E LE “OPINIONI” DI GESÙ CRISTO,  
SCEGLI QUELLE DI CRISTO, PERCHÉ...

**SOLO GESÙ E LA VERITÀ!**

# BOTTO FINALE

FREUD e PSICANALISI, SESSO e CASTITÀ

**Sigmund Freud**, l'iniziatore della **psicanalisi**, ha cercato di farci credere (e molti "allocchi" ci sono caduti!) che tutti i problemi dell'uomo provengono da "groppi" non risolti nella sfera sessuale. In altre parole, secondo Freud, con le "abbuffate" di sesso la vita dell'uomo diventa un "paradiso".

Lo smentisce seccamente lo psichiatra **Erich Fromm**: *"Secondo Freud, la piena soddisfazione di tutti i desideri creerebbe felicità e salute mentale. Ma dati clinici dimostrano che gli uomini e le donne che dedicano la loro vita ad una soddisfazione sessuale senza restrizioni non raggiungono la felicità e, molto spesso, soffrono di gravi disturbi nevrotici. La completa soddisfazione di tutti i bisogni sessuali non soltanto non è la base della felicità, ma non garantisce neppure la salute"*.

Non vogliamo credere a Erich Fromm? Crediamo almeno ai fatti riportati da uno studioso in materia, **don Ennio Innocenti**, nel suo libro *"Critica alla psicanalisi"*. Ecco la sorte di alcuni amici e collaboratori di Freud: **Edoardo Weiss** si impiccò al ritorno dalla luna di miele, **Otto Gross** divenne assassino e suicida, **Frink** impazzì dopo il disastro del matrimonio caldeggiato dallo stesso Freud; **Tausk, Federn, Stekel, Siberer, Reich, Ferenczi e Rank**, già segretario di Freud, finirono pazzi o suicidi. E ci fermiamo qui perché troppo lungo sarebbe l'elenco se includessimo altri collaboratori di Freud meno noti.

Del resto, da uno che scrive un'asinata come quella che segue e cioè che: *"Nel momento in cui ci si interroga sul significato e sul valore della vita, si ha la prova di essere malati"* (parola di Freud), che cosa ci si può aspettare? Il malato di testa era lui, eppure il mondo lo ha acclamato come "maestro". Scrive ancora Freud: *"Mi considero uno dei più pericolosi nemici della religione, ma essi (cioè i cristiani - n.d.r.) non sembrano neppure sospettarlo"*. E aggiunge: *"I nazisti non li temo. Il nemico è la religione, la Chiesa Cattolica"*. Dunque...

FREUD E LA SUA LUSSURIA,  
O GESÙ CRISTO E LA SUA CASTITÀ?  
IL MONDO LA SUA SCELTA L'HA FATTA!  
E NOI?

## UN'ULTIMA PAROLA

**DISSE IL MONDO ALLA CASTITÀ:** *"Tu, castità, sei una virtù cristiana, e perciò vai a rompere l'anima ai cristiani. Io, che non sono cristiano, di te me ne faccio un baffo!"*

**DISSE L'ANORRESSICO AL CIBO:** *"TU, caro cibo, per me non sei un bene, non so che farmene di te e quindi ti lascio agli abbuffini. Io sto bene solo a stomaco vuoto!"*

**RISPOSE IL CIBO ALL'ANORESSICO:** *"Anche se ti ostini a credere che io non sia un bene per la tua vita, io resto un bene e un bene necessario, tanto che senza di me crepi!"*

**RISPOSE LA CASTITÀ AL MONDO:** *"Anche se credi che io non serva a nulla nella tua vita, io resto un bene così necessario che senza di me tu vai alla rovina. Dunque, **scegli la tua sorte...!**"*



***SALVIAMO  
LA CASTITÀ  
E  
LA CASTITÀ  
SALVERÀ  
IL MONDO!***

*“Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.”*

(Sal 50,12)

# APPELLO

A TE, FRATELLO O SORELLA DI FEDE,  
E A TE, CONFRATELLO SACERDOTE,  
RIVOLGIAMO UN CALDO E PRESSANTE APPELLO.  
AIUTACI A DIFFONDERE QUESTO LIBRO  
IL PIÙ POSSIBILE: TRA GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI  
(RAGAZZI E RAGAZZE), TRA I GENITORI E I CATECHISTI,  
TRA GLI EDUCATORI E I SACERDOTI.  
FARAI UN GRAN BENE ALLE LORO ANIME  
E COSA IMMENSAMENTE GRADITA AL SIGNORE.  
GRAZIE DI CUORE E CHE DIO TI RICOMPENSI  
PER LA TUA PREZIOSA COLLABORAZIONE.

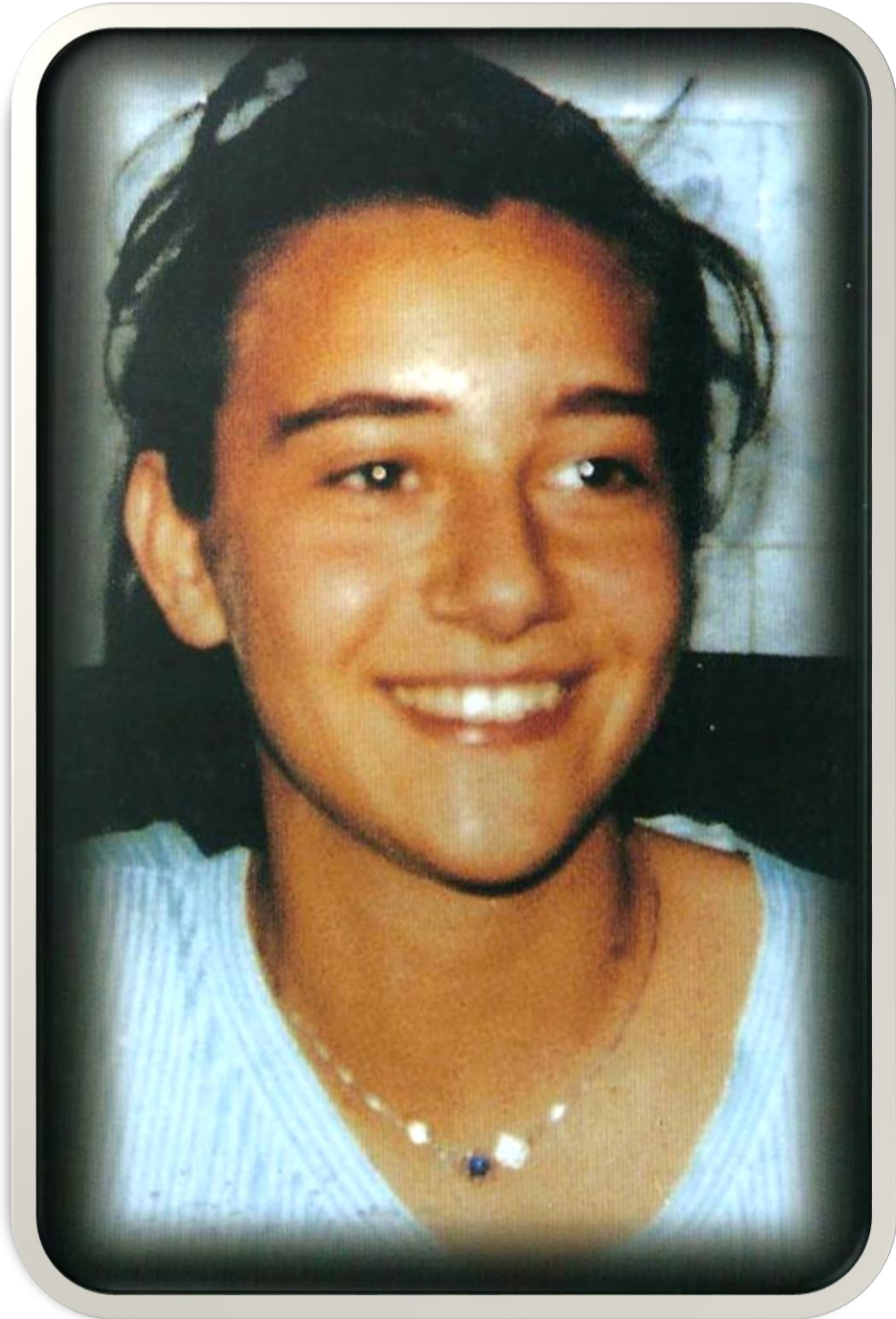
P R O - M A N U S C R I P T O

**PRIMA EDIZIONE:  
5.300 COPIE  
SETTEMBRE 2007**

## I N D I C E

PRESENTAZIONE .....	6
LA CASTITÀ, UNA VIRTÙ DA ROTTAMARE?.....	12
HA ANCORA SENSO LA CASTITÀ?.....	12
CERCASI DIFENSORI DELLA CASTITÀ .....	13
AL BIVIO TRA LUSSURIA E CASTITÀ .....	13
COME IL MONDO TRATTA LA CASTITÀ .....	15
I RAPPORTI PREMATRIMONIALI - .....	16
LA PUBBLICITÀ .....	16
IL CINEMA! .....	16
IN TELEVISIONE .....	17
LE TELENOVELAS .....	18
SU INTERNET .....	18
NELLE DISCOTECHE .....	18
IL LINGUAGGIO .....	19
LA MODA.....	20
SULLE SPIAGGE .....	20
L'ADDIO AL CELIBATO .....	21
LA PROSTITUZIONE .....	22
LA CONTRACCEZIONE .....	22
L'OMOSESSUALITA' .....	23
IL GOSSIP .....	24
L'EDUCAZIONE SESSUALE NELLE SCUOLE .....	25
LA PEDOFILIA .....	25
IL TURISMO SESSUALE .....	25
LO STUPRO .....	26
PANORAMA DESOLANTE .....	26
LA CASTITÀ, VIRTÙ DA SALVARE .....	30
DUE PAROLE SULLA VERGINITÀ .....	30
E DUE PAROLE SULLA CASTITÀ.....	31
I FRUTTI DELLA CASTITÀ.....	36
DALLA CASTITÀ DIPENDE IL BENE DELLA PERSONA .....	36
DALLA CASTITÀ DIPENDE IL BENE DELLA FAMIGLIA .....	37
DALLA CASTITÀ DIPENDE IL BENE DELLA SOCIETÀ.....	38
DALLA CASTITÀ DIPENDE LA VITA ETERNA .....	40
COME SI SALVA LA CASTITÀ.....	45
COME SALVARE LA CASTITÀ IN NOI .....	45
LA CONFESSIONE FREQUENTE .....	46
LA COMUNIONE FREQUENTE.....	46
LA PREGHIERA.....	46
LA TEMPERANZA.....	47
LO SPIRITO DI PENITENZA .....	47
LA PRUDENZA .....	48
LE BUONE AMICIZIE E LE BUONE LETTURE! .....	48

COME FAVORIRE LA CASTITÀ NEL PROSSIMO .....	49
CON LA NOSTRA CONDOTTA .....	51
COME CONTRASTARE LA LUSSURIA NEL MONDO .....	51
IL DOVERE DEI "POTENTI" .....	52
L'ARMA DEL SABOTAGGIO!.....	53
TESTIMONI DELLA CASTITÀ.....	55
SAN GIOVANNI BATTISTA, MARTIRE DEL MATRIMONIO .....	55
UN'EX-PROSTITUTA DAI FALSI "AMORI" AL VERO AMORE .....	56
SAN THOMAS MORE: GESÙ CRISTO PRIMA DI TUTTI! .....	57
SANTA MARIA GORETTI: MARTIRE DELLA PUREZZA .....	58
CHIARA BADANO, UN BEL FIORE PER I GIARDINI DEL CIELO .....	62
CLAUDIA KOLL: DAL DIAVOLO A DIO .....	65
LA CHIESA CI PARLA DELLA CASTITÀ .....	70
LA VOCE AUTOREVOLE DEL PAPA BENEDETTO XVI .....	72
MONS. ANGELO BAGNASCO .....	73
VESCOVO.....	73
PRESIDENTE DELLA C.E.I. ....	73
MONS. ANGELO COMASTRI .....	75
VESCOVO.....	75
VIA CRUCIS AL COLOSSEO .....	75
LA SAPIENZA CHE VIENE DA DIO.....	79



*Chiara Badano*